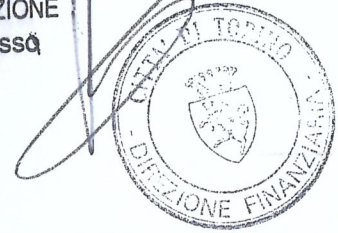


IL DIRIGENTE
AREA PROGRAMMAZIONE
dott. Roberto Rossà



FCT HOLDING SPA (A SOCIO UNICO)

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede In	TORINO
Codice Fiscale	08765190015
Numero Rea	TORINO 0998985
P.I.	08765190015
Capitale Sociale Euro	335.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	47.975	118.720
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.538	17.432
Totale immobilizzazioni immateriali	56.513	136.152
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.581.381	17.988.449
4) altri beni	233	855
Totale immobilizzazioni materiali	17.581.614	17.989.304
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	142.782.574	142.782.574
b) imprese collegate	183.989.898	187.179.898
d-bis) altre imprese	163.364.363	167.859.106
Totale partecipazioni	490.136.835	497.821.578
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	490.136.835	497.821.578
Totale immobilizzazioni (B)	507.774.962	515.947.034
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.776.979	5.776.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	5.776.979	5.776.979
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.351.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	6.351.483
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.611	181.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	192.611	181.757
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.784	11.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	77.784	11.436
5-ter) imposte anticipate	70.317	248.736
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.674	5.971.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	21.674	5.971.290

Totale crediti	6.139.365	18.541.681
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.583.179	2.224.708
3) danaro e valori in cassa	111	21
Totale disponibilità liquide	7.583.290	2.224.729
Totale attivo circolante (C)	13.722.655	20.766.410
D) Ratei e risconti	6.344.848	7.969.998
Totale attivo	527.842.465	544.683.442
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	335.000.000	335.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.921.479	7.921.479
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.912.847	1.592.431
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	139.414	6.651.503
Totale altre riserve	139.414	6.651.503
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.583.144)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.302.498)	6.408.326
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	336.088.098	357.573.739
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	70.317	248.736
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.588.144	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	1.653.461	248.736
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.493	600
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000.000	150.000.000
Totale obbligazioni convertibili	150.000.000	150.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.204.843	9.086.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.016.282	26.221.118
Totale debiti verso banche	26.221.125	35.307.699
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.097	174.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	179.097	174.537
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.600.000	1.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	13.600.000	1.000.000
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.975	3.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	3.975	3.646
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.274	1.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.274	1.730
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.410	170.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	9.410	170.826
Totale debiti	190.015.881	186.658.438
E) Ratei e risconti	82.532	201.929
Totale passivo	527.842.465	544.683.442

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.441.603	1.490.530
5) altri ricavi e proventi		
altri	892	129.950
Totale altri ricavi e proventi	892	129.950
Totale valore della produzione	1.442.495	1.620.480
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20	46
7) per servizi	568.577	564.869
8) per godimento di beni di terzi	520.723	521.945
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.250	10.040
b) oneri sociali	8.206	2.962
c) trattamento di fine rapporto	1.895	600
Totale costi per il personale	38.351	13.602
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.638	81.588
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	492.067	489.536
Totale ammortamenti e svalutazioni	571.705	571.124
14) oneri diversi di gestione	229.058	228.354
Totale costi della produzione	1.928.434	1.899.940
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(485.939)	(279.460)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	0	6.351.483
altri	5.026	6.436.450
Totale proventi da partecipazioni	5.026	12.787.933
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	590	498
Totale proventi diversi dai precedenti	590	498
Totale altri proventi finanziari	590	498
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.632.175	6.100.645
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.632.175	6.100.645
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.626.559)	6.687.786
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	3.190.000	0
Totale svalutazioni	3.190.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(3.190.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(7.302.498)	6.408.326
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(7.302.498)	6.408.326

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.302.498)	6.408.326
Interessi passivi/(attivi)	3.572.353	6.043.572
(Dividendi)	0	(12.787.933)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	54.206	56.575
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.675.939)	(279.460)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.895	600
Ammortamenti delle immobilizzazioni	571.705	571.124
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.190.000	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.763.600	571.724
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	87.661	292.264
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.560	27.063
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.625.150	(7.116.128)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(119.397)	201.929
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	12.350.369	(16.300.178)
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.860.682	(23.187.314)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.948.343	(22.895.050)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(362.754)	498
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	12.312.985	8.566.605
(Utilizzo dei fondi)	1.583.142	(1)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	13.533.373	8.567.102
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	27.481.716	(14.327.948)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(84.377)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	1
Disinvestimenti	1	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	4.440.537	2.001.050
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	271.328
Disinvestimenti	0	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.356.161	2.272.379
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.881.738)	(114.605.807)
Accensione finanziamenti	0	146.913.422
(Rimborso finanziamenti)	(6.414.435)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(14.183.143)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(20.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(26.479.316)	12.307.615
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.358.561	252.046
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.224.708	1.972.512
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	21	169
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.224.729	1.972.681
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.583.179	2.224.708
Danaro e valori in cassa	111	21
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.583.290	2.224.729
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione; non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Si specifica che il Socio in data 20 luglio 2017 ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale del progetto di bilancio e degli altri documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

La voce si riferisce a costi di utilità pluriennale, valutati in bilancio al costo sostenuto (inclusivo degli eventuali oneri accessori) ridotto sistematicamente della quota costante di ammortamento, secondo il presunto periodo di utilizzazione economica. La voce è esposta al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La durata del periodo di ammortamento di ciascuna categoria delle predette immobilizzazioni risulta riportata nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita di valore durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento del cespite, invece, quelli con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati al conto economico.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni ed i coefficienti applicati, ritenuti congrui considerando sia il deperimento fisico (senescenza) che economico (obsolescenza) in base alla durata utile residua dei singoli cespiti, risultano comunque in linea con le massime aliquote fiscalmente ammesse.

Nella scelta del programma di ammortamento si è ritenuta più affidabile l'applicazione dei coefficienti di ammortamento stabiliti dal D.M. Ministero delle Finanze che ha preso in esame una molteplicità di aziende del settore; si specifica altresì che le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le acquisizioni effettuate nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Ne discende che le aliquote principali per il conteggio degli ammortamenti di competenza sono state le seguenti:

Fabbricati 3%

Macchine elettroniche d'ufficio 20%

Con particolare riferimento alla voce "Fabbricati", si precisa che sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato. La quota di ammortamento degli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di impresa è stata determinata prendendo come base di riferimento il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile, al netto del valore dell'area sulla quale il medesimo immobile insiste. La quantificazione del valore riferibile al terreno, non essendo evidenziata nell'atto di acquisto, risulta dall'applicazione della percentuale del 30% al costo complessivo dell'immobile, ritenuta statisticamente idonea allo scopo, sulla base delle quotazioni di mercato degli immobili stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo di acquisto, aumentato degli oneri incrementativi. Secondo tale metodo il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano ragionevolmente prevedibili nell'immediato futuro utili la cui entità sia tale da assorbire le perdite conseguite; il valore iniziale viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata (ovvero quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale e sono basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili).

Si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese e rappresentano per la società investimenti strategici e duraturi nel tempo.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato, ove possibile, il costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non verranno attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre si terrà conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi solo nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non verrà applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo imposte differite accoglie le differenze temporanee IRES maturate prevalentemente sulla quota imponibile dei dividendi (5%) non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio (nel caso specifico: n. 1 dipendenti), dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non vengono aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si tiene inoltre conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, e quindi viene operata l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non viene applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri vengono applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e passività monetarie e non monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO****Immobilizzazioni****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 56.513 (€ 136.152 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	118.720	17.432	136.152
Valore di bilancio	118.720	17.432	136.152
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	70.745	8.893	79.638
Altre variazioni	0	(1)	(1)
Totale variazioni	(70.745)	(8.894)	(79.639)
Valore di fine esercizio			
Costo	47.975	8.538	56.513
Valore di bilancio	47.975	8.538	56.513

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "DIRITTI DI
UTILIZZAZIONE SOFTWARE"*****Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"***

I Costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono riferiti ai costi sostenuti per le operazioni societarie di natura straordinaria. Tali costi sono ammortizzati in quote costanti nel periodo di cinque esercizi.

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, iscritti per € 8.538 sono rappresentati prevalentemente dai costi sostenuti nell'esercizio 2013 per l'acquisto di software applicativo per la redazione del bilancio consolidato di gruppo a cui è tenuta la società.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 17.581.614 (€ 17.989.304 nel precedente esercizio).

La voce "fabbricati" deriva dall'acquisto dell'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4 (Palazzo ex Telecom), al prezzo di 23.000.000,00 di Euro, oltre ad IVA, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Stante l'assenza, nell'atto di acquisto dell'immobile in oggetto, dell'indicazione del valore riferibile all'area sulla quale esso insiste, si è ritenuto opportuno suddividere l'originario valore d'acquisto in:

- euro 16.100.000 da attribuirsi al fabbricato;
- euro 6.900.000 da attribuirsi al terreno su cui il fabbricato insiste.

Tale suddivisione deriva dall'applicazione, al costo complessivo di euro 23.000.000, della percentuale di incidenza del costo dell'area del 30%, percentuale ritenuta statisticamente ragionevole sulla base delle quotazioni di mercato dell'immobile stesso.

La voce "Altri beni" è riferita al valore residuo da ammortizzare di "macchine elettroniche d'ufficio", acquistate nel corso dell'esercizio 2013.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci di costo, già esposte al netto degli ammortamenti pregressi, sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	17.988.449	855	17.989.304
Valore di bilancio	17.988.449	855	17.989.304
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	84.377	0	84.377
Ammortamento dell'esercizio	491.444	623	492.067
Altre variazioni	(1)	1	0
Totale variazioni	(407.068)	(622)	(407.690)
Valore di fine esercizio			
Costo	17.581.381	233	17.581.614
Valore di bilancio	17.581.381	233	17.581.614

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

a) Attività - Contratti in corso	2016
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.819.399

+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(186.557)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	4.632.842
b) Attività - Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio - di cui ammortamenti esercizio relativi a cespiti riscattati Euro 529 mila	-
- Storno della riserva di patrimonio in applicazione dell'OIC 1 sugli immobili riscattati dal lessor e imputazione alla riserva di rivalutazione di legge	-
	-
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.040.664
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(192.738)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.847.925
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	784.917

dedotto risconto	(36.661)
effetto totale OIC 1	748.255
e) Effetto netto fiscale	(208.763)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	576.153
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	503.971
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(255.419)
Rilevazione di	-
- quote di ammortamento	-
- su contratti in essere	(186.557)
- su beni riscattati	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto ammortamenti beni riscattati e iscritti nel civilistico	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	61.995
Rilevazione dell'effetto fiscale al 27,9%	(17.297)
Effetto fiscale dello storno della riserva di patrimonio netto in applicazione dell'OIC1 sugli immobili riscattati dal lessor	-
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	44.698

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 490.136.835 (€ 497.821.578 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	142.782.574	194.405.573	167.859.106	505.047.253	12.331.746
Svalutazioni	0	7.225.675	0	7.225.675	12.331.746
Valore di bilancio	142.782.574	187.179.898	167.859.106	497.821.578	0
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	4.494.743	4.494.743	0
Altre variazioni	0	(3.190.000)	0	(3.190.000)	0
Totale variazioni	0	(3.190.000)	(4.494.743)	(7.684.743)	0
Valore di fine esercizio					
Costo	142.782.574	194.405.573	163.364.363	500.552.510	12.331.746
Svalutazioni	0	10.415.675	0	10.415.675	12.331.746
Valore di bilancio	142.782.574	183.989.898	163.364.363	490.136.835	0

Ribadendo che le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo di acquisto, aumentato degli oneri incrementativi e, quindi, secondo tale metodo il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, si fornisce di seguito il dettaglio delle partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, detenute dalla società al 31/12/2016:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	ANNO 2015	cessioni	ANNO 2016	% di
		/svalutazioni /riduzioni		partecipazione al 31/12/2016
<i>a) Partecipazioni in imprese controllate</i>				
GTT SPA	142.783		142.783	100,00%
Totale partecipazioni in imprese controllate	142.783		142.783	
<i>b) Partecipazioni in imprese collegate</i>				
AMIAT SpA	12.500		12.500	20,00%
Finanziaria Centrale del Latte SpA	6.002		6.002	20,00%

FSU srl	149.014		149.014	50,00%
TNE SpA	19.664	-3.190	16.474	48,86%
Totale partecipazioni in imprese collegate	187.180		183.990	
<i><u>d) Partecipazioni in altre imprese</u></i>				
IREN SpA	127.103		127.103	7,40%
SMAT SpA	17.895	-4.453	13.442	3,78%
SAGAT SpA	21.000		21.000	10,00%
Agenzia di Pollenzo Spa	915		915	3,90%
Autostrada Torino - Savona Spa	42	-42	0	
Autostrada Albenga Garessio Ceva Spa	240		240	5,00%
Finpiemonte Partecipazioni	604		604	0,46%
Banca Popolare Etica	61		61	0,0965%
Totale partecipazioni in altre imprese	167.859	-4.495	163.364	
TOTALE PARTECIPAZIONI	497.822	-7.685	490.137	

B.III. 1) Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate al 31/12/2016 è pari ad Euro 142.782.574 ed è rappresentato dalla sola seguente partecipazione:

quota pari al 100% del capitale sociale della società **GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.** con sede in Torino, corso Turati n. 19/6, così composta:

- per una quota pari al 51% del capitale sociale, pari a n° 38.763.398 azioni a seguito di atto di conferimento (atto notaio Ganelli del 29/12/2011, rep. 23899/15775), in attuazione del processo di "Riordino del Gruppo Conglomerato Città di Torino Programmazione Economico-Finanziaria 2011-2012". In fase di conferimento la partecipazione in GTT Spa era pari al 60%

del capitale sociale di GTT SpA.; nel corso dell'esercizio 2013, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2013 (mecc. 2013 06394/064) , al fine di porre in vendita il pacchetto azionario pari al 49% del capitale sociale di GTT SpA, si è reso necessario garantire la retrocessione alla Città di Torino di una quota parte della partecipazione sociale in GTT S.p.A. pari al 9% del capitale sociale di GTT S.p.A.;

- quota pari al 49% del capitale sociale, pari a n° 37.243.266 azioni così composta:

- n. 30.402.666 azioni, pari al 40% del capitale sociale di GTT SpA, acquistati in data 29.12.2011 (rep. Notaio Ganelli 23900/15776) a seguito dell'operazione di riordino delle partecipazioni detenute dal socio unico. Tale quota di partecipazione è stata iscritta al costo di acquisto specifico sostenuto determinato in sede di atto di cessione, inteso quale prezzo di acquisto minimo fissato nel contratto.
- n. 6.840.600 azioni, pari al 9% del capitale sociale di GTT SpA acquisite dalla Città di Torino in data 30/12/2013. Il prezzo di carico di tali azioni è stato fissato, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 2013 07694/064 del 27 dicembre 2013, in complessivi 7.959.044,51, ed è inteso quale prezzo minimo.

GTT Spa sta predisponendo un apposito piano 2017 – 2021 i cui contenuti dovranno necessariamente essere armonizzati con il bilancio di esercizio 2016, il cui iter di redazione non si è ancora ultimato; tale piano, in continuità aziendale, che dovrà essere asseverato, dovrà essere oggetto di approvazione da parte dei competenti organi societari.

Allo stato e in base alle informazioni disponibili (anche alla luce di una bozza di bilancio pre-consuntivo) non sussistono indicatori di perdite di valore o che non sia mantenuto il principio di continuità aziendale, tenuto altresì conto che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore al patrimonio netto (in base ai dati disponibili) di GTT.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni delle partecipazioni in GTT S.p.A.:

	N. AZIONI	VALORE DI BILANCIO
Conferimento azioni GTT SpA per aumento capitale sociale (29.12.2011)	45.603.998	117.000.000
Acquisto azioni (29.12.2011)	30.402.666	35.373.530
Cessione Azioni GTT (30/12/2013)	(6.840.600)	(17.550.001)
Acquisto azioni GTT S.p.A. (30/12/2013)	6.840.600	7.959.045
TOTALE	76.006.664	142.782.574

Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2016, pari ad Euro 183.989.898, è rappresentato dalle seguenti partecipazioni:

- quota pari al 20% del capitale sociale della società **AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A, siglabile AMIAT S.p.A.**, pari a n° 17.940 azioni, con sede in Torino, via Germagnano n. 50. Le azioni possedute in AMIAT ed iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie fanno seguito all'atto di conferimento del 29.12.2011 (notaio Ganelli rep. 23899/15775). Allo stato e in base alle informazioni disponibili non sussistono indicatori di perdite di valore o che non sia sussistente il principio di continuità aziendale.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni delle partecipazioni in AMIAT:

	n. azioni	Valore
Conferimento azioni AMIAT SpA per aumento capitale sociale (29.12.2011)	53.820	37.500.000
Cessioni azioni AMIAT Spa (atto del 21/12 /2012)	(8.073)	(5.625.000)
Cessioni azioni AMIAT Spa in data 23/12 /2014	(27.807)	(19.375.000)
TOTALE AL 31/12/2016	17.940	12.500.000

- Quota di partecipazione di nominali Euro 175.000.000 nominali pari al 50% della quota di partecipazione della società "**FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.**" denominata **FSU srl**, con sede in Genova, via Santi Giacomo e Filippo n. 7, capitale sociale Euro 350.000.000,00. La quota di partecipazione è stata iscritta in bilancio per un valore complessivo di € 149.013.513, determinato nel seguente modo:

1) quota di partecipazione di nominali Euro 154.387.583,00, pari al 44,11% del capitale sociale di FSU srl, tramite atto di conferimento da parte della Città di Torino in FCT Holding s.r.l. (atto notaio Ganelli rep 28332/18872) deliberato con assemblea straordinaria del 30/12/2013 al valore complessivo di Euro 131.449.999,23 così come determinato dalla relazione di stima redatta, a norma dell'art. 2343 c.c, dall'esperto incaricato dott. Andrea De Luca;

2) quota di partecipazione di nominali € 20.612.417,00, pari al 5,89% del capitale sociale di FSU srl, acquisita da FCT srl a seguito dell'atto di permuta del 30/12/2013 (atto notaio Ganelli rep. 28333/18873 del 30/12/2013) con n. 6.840.600 azioni detenute della società GTT Spa pari al 9% del capitale sociale di GTT S.p.A. La quota percentuale di partecipazione in FSU, ricevuta in permuta al prezzo pari ad euro 17.550.000,77, è stata determinata sulla base del valore complessivo di Euro 131.449.999,23 così come determinato dalla relazione di stima redatta, a norma dell'art. 2343 c.c, dall'esperto incaricato dott. Andrea De Luca;

3) iscrizione per € 13.513 dei costi accessori riferiti alla consulenza prestata dall'esperto dott. Andrea De Luca per la redazione della perizia di stima di FSU srl, redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c.

	Valore Nominale Quote	Valore di iscrizione Quote
Conferimento quote FSU srl per aumento capitale sociale (30.12.2013)	154.387.583	131.449.999,23
Acquisto quote FSU srl a seguito atto di permuta con azioni GTT SPA (30.12.2013)	20.612.417	17.550.000,77
Costo consulenza redazione perizia di stima ai sensi art. 2343 c.c. dott. Andrea De Luca		13.513
TOTALE AL 31/12/2016	175.000.000	149.013.513

Il costo di acquisto della partecipazione detenuta in FSU srl così determinato è inferiore al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto posseduta nella stessa FSU srl, come evinto dai dati rinvenuti dall'ultimo bilancio approvato dalla stessa FSU Srl. La società peraltro dispone di una consistente partecipazione in azioni IREN spa che evidenziano un rilevante plusvalore latente.

- quota pari al 48,86% del capitale sociale della società **Torino Nuova Economia S.p.A., siglabile TNE S.p.A.**, pari a n° 26.800.000 azioni, con sede in Torino, società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo", alla quale il Comune di Torino ha inteso partecipare per il tramite della società F.C.T. Srl.

L'ingresso della società F.C.T. Srl nella TNE S.p.A. è avvenuto nel mese di dicembre 2005, attraverso la sottoscrizione ed il versamento, per un valore di 26.800.000 euro, di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla stessa società.

Il valore di bilancio della partecipazione nella società TNE SpA, iscritto in origine per Euro 26.890.500, comprensivo delle spese inerenti l'assistenza tecnica e giuridico-legale sostenute nella negoziazione degli accordi relativi al piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo" è stato oggetto di svalutazione per complessivi € 10.415.675 così ripartita:

- per € 7.225.675 a svalutazione eseguita nei precedenti esercizi, pari alla quota parte delle perdite pregresse accumulate dalla partecipata TNE S.p.A.;

- per € 3.190.000 alla svalutazione effettuata nell'esercizio in corso in considerazione dei valori di Patrimonio Netto della società al 2022, così come emergenti dal "Piano Industriale di Risanamento della TNE SpA, redatto ai sensi dell'art.14 co. 2 del D.Lgs 175/2016".

Tali svalutazioni hanno portato il valore netto della partecipazione in TNE SpA a € 16.474.325;

- n. 39.000 azioni della **Società Finanziaria Centrale del Latte SpA** rappresentanti il 20% del capitale sociale, tale società ha per oggetto sociale la partecipazione in società lattiero-casearie, nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale. Va rilevato che la partecipazione

di maggior rilievo posseduta da Finanziaria Centrale del Latte SpA è in “Centrale del latte d'Italia S.p.A.”, società quotata in Borsa, la quale, a sua volta, partecipa alla Centrale del Latte di Vicenza, alla Centrale del Latte della Toscana e alla Centrale del Latte del Tigullio.

L'acquisto di Finanziaria Centrale del Latte è stato autorizzato con deliberazione del 19/12/2008 dell'assemblea dei soci di FCT, in attuazione della delibera del Consiglio Comunale del 10 novembre 2008.

Il valore di iscrizione della partecipazione in Finanziaria Centrale del Latte S.p.A., di € 6.001.560,00, è comprensivo delle spese accessorie.

Il valore di iscrizione al costo di acquisto trova conferma dal fatto che il valore della partecipazione nella società Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. è costituito rispettivamente dal valore di borsa della controllata Centrale del Latte d'Italia S.p.A. e da un prudente apprezzamento degli asset immobiliari di proprietà della stessa Finanziaria Centrale del Latte SpA, che fanno ritenere congruo il valore di iscrizione in bilancio, valore che trova anche riscontro dai piani di espansione della società Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

Partecipazioni in altre imprese

Il valore delle partecipazioni in altre imprese al 31/12/2016, pari ad Euro 163.354.364, è rappresentato dalle azioni di risparmio non quotate IREN SpA, da n° 202.500 azioni della Società Metropolitana Acque Torino SpA (denominata SMAT SpA), da n° 193.750 azioni della società “Agenzia di Pollenzo S.p.A.”, da n. 30.000 azioni della società “Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.”, da n. 308.727 azioni della società “FinPiemonte Partecipazioni S.p.A.”, da n. 1000 azioni della società “Banca Popolare Etica S.c.p.A.” e da n. 250.223 azioni della società “Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino S.p.A., siglabile “S.A.G.A.T. SpA”.

Pertanto la società detiene le seguenti partecipazioni:

a) n. 94.500.000 di azioni di risparmio non quotate, pari al 7,40% del capitale sociale della società **IREN SPA, (ex IRIDE SpA)**, con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano n. 30. Le azioni della società IREN SpA possedute dalla F.C.T. Srl sono rappresentate da azioni di risparmio nominative non quotate, senza il diritto di voto e con l'attribuzione alla F.C.T. Srl dei seguenti diritti e privilegi:

- in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, le azioni di risparmio conserveranno i propri diritti e privilegi e le proprie caratteristiche, salvo diversa delibera dell'assemblea;
- in caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, FCT avrà il diritto di opzione su azioni di risparmio aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, su azioni ordinarie;
- dovranno essere accentrati in uno o più depositi amministrati presso primari intermediari;
- in caso di distribuzione degli utili, questi saranno attribuiti in eguale misura a ciascuna azione ordinaria e a ciascuna azione di risparmio;
- in caso di scioglimento della società rinveniente dal progetto di aggregazione, l'attivo netto residuo sarà attribuito in via prioritaria alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale.

La partecipazione in oggetto è stata classificata nella voce “partecipazioni in altre società”, in quanto, trattandosi di azioni di risparmio, rappresenta una partecipazione di solo investimento finanziario che è mantenuta principalmente come investimento duraturo al fine di ricavarne dividendi e che non attribuisce alla società partecipante il diritto di esercitare un’influenza notevole sulla partecipata.

Il valore di bilancio della partecipazione IREN S.p.A., pari ad € 127.103.160, è pari al costo sostenuto per il loro acquisto e deriva dalla seguente movimentazione:

	n. azioni	Valore
Conferimento azioni IREN S.P.A. (ex AEM SPA) per costituzione società F.C.T. Srl (18/12/2003)	1.000.000	1.197.000
Acquisto azioni IREN S.p.A.(ex AEM Torino SPA) (anno 2004)	82.000.000	102.336.000
Imputazione spese perizia (anno 2004)	/	110.160
Acquisto n. 23.000.000 di warrants AEM Torino SPA (anno 2005)	/	11.960.000
Conversione warrants in azioni (anno 2006)	11.500.000	11.500.000
TOTALE AL 31/12/2016	94.500.000	127.103.160

Come si desume dalla tabella, nel corso dell’esercizio 2016 non si sono manifestate movimentazioni del valore della partecipazione in IREN SpA;

b) n. 202.500 azioni **SMAT SpA**, pari a circa il 3,78% del capitale sociale, acquistate originariamente al valore complessivo di € 24.701.728,00, al prezzo di € 66,26 cadauna, oltre alla capitalizzazione della tassa sui contratti di borsa ammontante ad € 34.582, per un totale iscritto a bilancio di € 173.894.713 Tale partecipazione, in ossequio al disposto dell’art. 2359 c.c., è stata iscritta in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie come partecipazione in altre imprese.

Il valore di bilancio della partecipazione SMAT S.p.A, pari ad € 13.442.444, è pari al costo sostenuto per il loro acquisto e ha subito la seguente movimentazione:

	n. azioni	Valore
Acquisto Azioni SMAT S.p.A. (anno 2007)	372.800	24.701.728
Imputazione tassa contratti di borsa (anno 2007)	/	34.582
Cessione di n. 18.600 azioni SMAT SpA a Comune di Torino (anno 2009)	(18.600)	(1.232.436)
Cessione di n. 17.500 azioni SMAT SpA a Comune di Torino (anno 2010)	(17.500)	(1.159.550)
Cessione di n. 36.082 azioni SMAT SpA a Comune di Torino (dicembre 2011)	(36.082)	(2.390.793)
Cessione di n. 18 azioni SMAT SpA a Comuni di Chianocco e Borgone Susa (dicembre 2011)	(18)	(1.193)

Cessione di n. 31.000 azioni a SMAT Spa (dicembre 2015)	(31.000)	(2.057.625)
Cessione di n. 36.100 azioni SMAT SpA a Comune di Torino (giugno 2016)	(36.100)	(2.395.335)
Cessione di n. 31.000 azioni SMAT SpA a SMAT SpA (dicembre 2016)	(31.000)	(2.056.934)
TOTALE AL 31/12/2016	202.500	13.442.444

c) n. 193.750 azioni della società **“Agenzia di Pollenzo S.p.A.”**, pari al 3,90% del capitale della partecipata iscritte per il valore di Euro 914.259. La partecipazione è stata iscritta originariamente al costo di acquisto di € 964.634,00 comprensivo delle spese tecniche di girata delle azioni (€ 600); nel corso del 2014 si è proceduto a rettificare il costo di acquisto della partecipazione di Euro 50.375 alla somma corrisposta dalla partecipata ad FCT a titolo di rimborso di capitale sociale;

d) n. 1.000 azioni della società **“Banca Popolare Etica S.c.p.A.”**, pari al 0,0965% del capitale sociale della partecipata, iscritte al costo di acquisto di € 60.880,00;

e) n. 308.727 azioni della società **“FinPiemonte Partecipazioni S.p.A.”**, pari al 0,463% del capitale sociale della partecipata, iscritta al costo di acquisto di € 604.217,00;

f) n. 30.000 azioni della società **“Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.”** pari al 5% del capitale sociale della partecipata, iscritte al costo di acquisto di € 239.403,00.

Nel corso del 2016 la società ha proceduto a cedere la partecipazione nella società **“Autostrada Torino Savona S.p.A.”**, consistente in n. 66.253 azioni, pari al 0,02% del capitale sociale.

In merito alle partecipazioni di cui ai sopraelencati punti da c) ad f), acquisite nel corso dell'anno solare 2011 si specifica che tali acquisti si inseriscono in un contesto di acquisizioni azionarie di proprietà della Città, autorizzata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 10 dicembre 2010, nell'ambito delle dismissioni di partecipazioni che la Città deve effettuare in ottemperanza anche delle disposizioni dell'art. 3 co.27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 e che le suddette acquisizioni azionarie sono state autorizzate dal Socio Unico con delibera assembleare del 29 marzo 2011, tramite ricorso ai fondi derivanti dall'aumento del capitale sociale, deliberato durante l'assemblea tenutasi in tal data;

i) n. 250.223 azioni della società **“Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino S.p.A.”**, siglabile **“S.A.G.A.T. S.p.A.”**, pari al 10% del capitale sociale della società partecipata.

L'acquisizione di tale partecipazione è avvenuta tramite conferimento a capitale sociale effettuato dal Socio Unico Comune di Torino, con atto del 29/05/2012 (atto notaio Ganelli rep. 25016 /16448). Il valore di carico iscritto in bilancio di Euro 21.000.000,00 è pari al valore risultante dalla perizia di stima valutativa redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c. dal dott. Riccardo Ranalli.

In relazione al valore di iscrizione delle **“Partecipazioni in Altre Imprese”** si ritiene che il costo di acquisto possa rappresentare prudentemente il valore di carico delle suddette partecipazioni; con particolare riferimento alla partecipazione detenuta in S.A.G.A.T. S.p.A una specifica analisi

effettuata sia sul valore attuale dei flussi di cassa indicati dal Piano SAGAT relativo al periodo 2015 – 2035 e sia sul valore attuale dei dividendi attesi, comporta la conferma del valore della società in linea con il valore di carico della partecipazione.

Altri titoli

- il valore degli “Altri titoli” (voce B.III.3) iscritto originariamente per € 12.331.745,74 è riferito all’acquisto effettuato dal Socio Unico, nel corso del 2011, di n. 24 Quote di classe A del “Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso”. Il valore di iscrizione corrispondente al corrispettivo di acquisizione ha trovato integrale svalutazione nel corso del 2013 in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell’ipotetico ritorno dell’investimento è risultato negativo.

	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.331.746	0
Svalutazioni	12.331.746	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	12.331.746	0
Svalutazioni	12.331.746	0
Valore di bilancio	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GRUPPO TORINESE TRASPORTI SPA	TORINO - CORSO TURATI N. 19/6-	08555280018	76.006.664	228.621	179.101.521	179.101.521	100,00%	142.782.574
Totale								142.782.574

I dati di GTT Spa sono riferiti al bilancio di esercizio al 31/12/2015, ultimo bilancio di esercizio approvato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE SPA	TORINO - VIA FILADELFIA 220	00486240013	195.000	50.138	21.445.440	4.289.088	20,00%	6.001.560
AMIAT SPA	TORINO - VIA GERMAGNANO 50	07309150014	46.326.462	15.763.144	98.545.058	19.709.012	20,00%	12.500.000
FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	GENOVA - VIA SS GIACOMO E FILIPPO N. 7	01602020990	350.000.000	6.066.732	429.210.796	214.605.398	50,00%	149.013.513
TNE SPA	TORINO - VIA LIVORNO N. 60	09219460012	54.270.424	1.475.822	46.508.710	22.724.156	48,86%	16.474.325
Totale								183.989.398

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Non sono presenti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 6.139.365 (€ 18.541.681 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso imprese controllate	5.776.979	0	5.776.979	0	5.776.979
Verso controllanti	192.611	0	192.611	0	192.611
Crediti tributari	77.784	0	77.784		77.784
Imposte anticipate			70.317		70.317
Verso altri	21.674	0	21.674	0	21.674
Totale	6.069.048	0	6.139.365	0	6.139.365

Crediti verso imprese controllate

Isritti per € 5.776.979 sono riferiti ai crediti nei confronti della controllata GTT SpA per dividendi deliberati e non ancora distribuiti.

Nel dettaglio:

- Crediti verso GTT per distribuzione dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di GTT SpA nel corso del 2013 € 2.988.159

- Crediti verso GTT per distribuzione dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di GTT SpA nel corso del 2014 € 1.748.136

- Crediti verso GTT per distribuzione dividendi anno 2014 deliberata dall'assemblea ordinaria di GTT SpA in data 12.06.2015 € 1.040.684

Crediti verso Ente controllante

Ammontano ad Euro 192.611 e si riferiscono:

- per € 16.068 alle fatture da emettere al 31/12/2016 nei confronti della Città di Torino per il ribaltamento del 90% dei costi sostenuti da F.C.T. Srl, nel periodo 01.07.2016 – 31.12.2016 per il servizio di portineria riferito all'immobile sito in Torino, via Meucci, n. 4, così come previsto dall'art. 5 del contratto di locazione in essere;
- per € 176.542 alla fatture emesse per il ribaltamento delle residue spese sostenute per le procedure di gara indette per la cessione dei pacchetti azionari acquistati dal Comune; il ribaltamento delle spese sostenute per le procedure di gara indette per la vendita delle partecipazioni è espressamente previsto negli atti di acquisto delle stesse partecipazioni.

Crediti tributari

Ammontano a complessivi Euro 77.784 e sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Credito Ires	535
Credito DL 66/14	571
Erario c/IVA	76.525
Ritenute su int. attivi bancari	153
TOTALE	77.784

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte per € 70.317 sono state stanziare a fronte della presenza di perdite fiscali pregresse per le quali c'è la ragionevole certezza del loro utilizzo a copertura degli imponibili fiscali dei futuri esercizi. L'importo delle imposte anticipate è stato iscritto per importo pari alle imposte differite iscritte sulle variazioni temporanee scaturite dalla contabilizzazione dei dividendi su partecipazioni nella ragionevole certezza di poter compensare l'imposizione futura con lo scomputo delle suddette perdite fiscali.

Nel corso dell'esercizio in corso hanno subito la seguente movimentazione:

VALORE INIZIALE ALL'1/1/2016	€ 248.736
DECREMENTI	€ 179.413
INCREMENTI	€ 994
VALORE FINALE AL 31/12/16	€ 70.317

Crediti verso altri

Ammontano ad € 21.674 e sono così costituiti:

- per € 8.886 da crediti vantati per anticipi corrisposti a fornitori per il sostenimento di spese pubblicazioni bandi di gara emessi a fronte della cessione delle partecipazioni e per Euro 33 a crediti diversi;

- per € 8.611 da crediti per spese condominiali;
- per € 4.143 ad anticipazioni Compensi Amministratore Unico anno 2017 corrisposte nel corso del 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.776.979	0	5.776.979	5.776.979	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.351.483	(6.351.483)	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	181.757	10.854	192.611	192.611	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.436	66.348	77.784	77.784	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	248.736	(178.419)	70.317			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.971.290	(5.949.616)	21.674	21.674	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.541.681	(12.402.316)	6.139.365	6.069.048	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Con riferimento alla informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si evidenzia che i crediti sono tutti riferiti all'ambito nazionale; attesa la particolare attività svolta dalla società la ripartizione non si ritiene rilevante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.583.290 (€ 2.224.729 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.224.708	5.358.471	7.583.179
Denaro e altri valori in cassa	21	90	111
Totale disponibilità liquide	2.224.729	5.358.561	7.583.290

Depositi bancari: il saldo attivo ammonta ad euro 7.583.179 ed è rappresentato da:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
- BIIS c/c	5.561.637	2.206.301	3.355.336
Banca Nazionale del Lavoro	13.762	14.145	(383)
Monte Paschi di Siena	5.653	4.262	1.391
BNL c/vincolato 420033	2.002.127	0	2.002.127
TOTALE	7.583.179	2.224.708	5.358.471

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 6.344.848 (€ 7.969.998 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.969.998	(1.625.150)	6.344.848
Totale ratei e risconti attivi	7.969.998	(1.625.150)	6.344.848

Composizione dei risconti attivi:

Risconti attivi

Assommano in complessivi euro 38.952 e si riferiscono:

- per € 2.291 alla quota di competenza dell'esercizio successivo del premio pagato sull'assicurazione relativa all'immobile di proprietà;
- per € 36.661 alla quota dei canoni leasing periodici relativi al contratto di leasing immobiliare in essere con Unicredit Leasing di competenza degli esercizi successivi;

Risconti attivi pluriennali

Ammontano a complessivi euro 6.305.896 e sono relativi:

- per € 726.923 alle imposte sostitutive e alle spese sostenute per la stipulazione dei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria;
- per € 5.578.973 alla quota delle Commissioni pagate per l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Iren SpA, ammontanti originariamente ad € 7.125.000, di competenza degli esercizi futuri, determinata in relazione alla durata del Prestito Obbligazionario di anni 5 e con scadenza nel mese di novembre 2020.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che nel presente bilancio non sono presenti 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 336.088.098 (€ 357.573.739 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	335.000.000	0	0	0	0	0		335.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.921.479	0	0	0	0	0		7.921.479
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	1.592.431	0	0	320.416	0	0		1.912.847
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	6.651.503	6.600.000	0	87.911	0	0		139.414
Totale altre riserve	6.651.503	6.600.000	0	87.911	0	0		139.414
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	(1.583.144)		(1.583.144)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.408.326	0	0	0	6.408.326	0	(7.302.498)	(7.302.498)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	357.573.739	6.600.000	0	408.327	6.408.326	(1.583.144)	(7.302.498)	336.088.098

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	335.000.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.921.479	0	0	0
Riserva legale	326.578	0	0	1.265.853

Riserva straordinaria	2.600.294	0	0	4.051.209
Totale altre riserve	2.600.294	0	0	4.051.209
Utile (perdita) dell'esercizio	25.317.062	20.000.000	-5.317.062	0
Totale Patrimonio netto	371.165.413	20.000.000	-5.317.062	5.317.062

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		335.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		7.921.479
Riserva legale	0	0		1.592.431
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		6.651.503
Totale altre riserve	0	0		6.651.503
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	6.408,326	6.408,326
Totale Patrimonio netto	0	0	6.408,326	357.573,739

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	335.000.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.921.479		A,B	0	1.428.226	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	1.912.847		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	139.414		A,B,C	0	2.600.294	0
Totale altre riserve	139.414		A,B,C	0	2.600.294	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.583.144)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	343.390.596			0	4.028.520	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di iscrizione al 01.01.2016	(1.738.058)
Incrementi per variazione di fair value	0
Decrementi per variazione di fair value	154.914
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività /passività	0
Effetto fiscale differito	0
Valore di fine esercizio	(1.583.144)

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

A. I Capitale

Il Capitale Sociale, alla data di riferimento del bilancio (31.12.2016) risulta di € 335.000.000, interamente sottoscritto e versato.

A.II Riserva sovrapprezzo quote

E' iscritta per € 7.921.479 a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding srl da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società Finanziaria Sviluppo Utilities srl (siglabile F.S.U.), come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013 (rep. Notaio Ganelli n. 28332/18872). Tale riserva ha natura di riserva di capitale.

A.IV) Riserva Legale

Ammonta ad Euro 1.912.847 e si è incrementata nel corso dell'esercizio di € 320.416 a seguito della destinazione di parte dell'utile di esercizio 2015, come deliberato dal Socio Unico nel corso dell'assemblea sociale del 01 agosto 2016.

A.VI) Riserva Straordinaria

Ammonta ad Euro 139.414 e ha subito nel 2016 le seguenti movimentazioni:

Descrizione	
Valore iniziale	6.651.503
<i>Decrementi:</i>	
Attribuzione dividendi (ass.18/4/2016)	(6.600.000)
<i>Incrementi:</i>	
Destinazione utile esercizio 2015	87.910
Altre variazioni	1

VALORE FINALE 31/12/2016	139.414
---------------------------------	----------------

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ammonta a euro -1.583.144 e rappresenta le variazioni di fair value generatasi nell'ambito dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato viene effettuata sulla base del "market value" al 31/12/2016, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

A.IX) Risultato d'esercizio

La perdita di esercizio ammonta ad Euro 7.302.498 rispetto all'utile di esercizio al 31/12/2015 di Euro 6.408.326.

Fondi per rischi e oneri**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.653.461 (€ 248.736 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	248.736	0	0	248.736
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	994	0	0	994
Utilizzo nell'esercizio	0	179.413	0	0	179.413
Altre variazioni	0	0	1.583.144	0	1.583.144
Totale variazioni	0	(178.419)	1.583.144	0	1.404.725
Valore di fine esercizio	0	70.317	1.583.144	0	1.653.461

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

La voce Strumenti finanziari derivati passivi iscritta per € 1.583.144 esprime la valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A sottoscritto in data 02/08/2007 con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al fair value viene effettuata sulla base del "market value" al 31/12/2016, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.493 (€ 600 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	600
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.893
Totale variazioni	1.893
Valore di fine esercizio	2.493

Debiti**DEBITI**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 190.015.881 (€ 186.658.438 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni convertibili	150.000.000	0	150.000.000
Debiti verso banche	35.307.699	-9.086.574	26.221.125
Debiti verso fornitori	174.537	4.560	179.097
Debiti verso controllanti	1.000.000	12.600.000	13.600.000
Debiti tributari	3.646	329	3.975
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.730	544	2.274
Altri debiti	170.826	-161.416	9.410
Totale	186.658.438	3.357.443	190.015.881

D) DEBITI**D.2) Obbligazioni convertibili**

Ammontano ad Euro 150.000.0000 e sono riferiti al valore nominale del Prestito Obbligazionario convertibile in massime n. 80.498.014 azioni di risparmio della IREN S.p.A. di proprietà sociale avente le seguenti principali caratteristiche:

- valore nominale unitario delle obbligazioni € 100.000 per un totale di n. 1.500 obbligazioni ;
- durata del Prestito Obbligazionario anni 5;
- prezzo di emissione e prezzo di rimborso alla pari;
- importo della cedola, di cadenza annuale, 0.625%
- prezzo di riferimento € 1,4334 e prezzo di conversione € 1,8634.

D.4) Debiti verso banche

(entro 12 mesi)

Ammontano a complessivi 3.204.843, contro Euro 9.086.581 al 31/12/2015, e si suddividono:

- per euro 1.421.725 quota capitale scadente nell'esercizio successivo del mutuo ipotecario di complessivi Euro 27.700.000, erogato dalla Banca Intesa in data 28 luglio 2005, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ed al tasso di interesse variabile annualmente sulla base dell'Euribor maggiorato dello 0,20% (tasso di ingresso pari al 2,39%), garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà della F.C.T. Srl, sito in Torino, via Meucci n. 4;
- per euro 1.783.111 quota capitale scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento concesso in data 19/12/2007 da Banca Nazionale del Lavoro per complessivi 24.800.000 euro per l'operazione di acquisizione delle azioni SMAT SpA, con scadenza finale al 31/12/2022 ed al tasso fisso annuo del 5,01%;
- per euro 7 ai debiti per interessi e spese da liquidare maturati al 31/12/2016 sui conti correnti sociali;

(oltre 12 mesi)

Ammontano ad Euro 23.016.282 e sono così suddivisi:

- per euro 12.667.780 quota capitale scadente oltre l'esercizio successivo del mutuo ipotecario di complessivi Euro 27.700.000.
- per euro 10.348.502 quota capitale scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di complessivi Euro 24.800.000. Tale finanziamento, è garantito dal Socio Unico (Comune di Torino) mediante il rilascio di una lettera di garanzia a favore dell'ente erogatore.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a complessivi Euro 179.097 e sono suddivisibili nel modo seguente:

- per fatture ricevute Euro 63.082
- note credito da ricevere Euro (63)
- per fatture da ricevere Euro 116.077

I debiti verso fornitori per fatture ricevute, ammontanti ad Euro 63.082, sono rappresentati da debiti per :

- prestazioni di consulenze tecniche ed amministrative per € 2.693;
- spese per servizio di reception eseguito presso l'immobile di proprietà sito in Torino, via Meucci n.4 € 14.826;
- spese canoni leasing immobiliare per € 45.563;

I debiti per fatture da ricevere, pari ad Euro 116.077, sono relativi a prestazioni rese da parte dei fornitori nell'esercizio di riferimento e sono così composti:

- prestazioni di consulenze legali, contabili ed amministrative per € 52.386;
- emolumenti spettanti ai componenti del Collegio Sindacale per € 57.989;
- spese servizio reception dell'immobile di proprietà sociale sito in Torino, via Meucci n. 4 per € 5.701

D.11) Debiti verso Ente controllante

Ammontano ad Euro 13.600.000 dal debito nei confronti del socio unico per i seguenti dividendi deliberati:

- dividendo esercizio 2011 di € 1.000.000 deliberato nell'assemblea sociale del 5 dicembre 2011 di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2011;
- dividendo di € 6.600.000 deliberato nell'assemblea sociale del 18 aprile 2016;
- dividendo esercizio 2015 di € 6.000.000 deliberato nell'assemblea sociale del 1 agosto 2016 di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

D.12) Debiti Tributari

Ammontano ad Euro 3.975 e sono rappresentati da:

- ritenute Irpef da versare su prestazioni di lavoro autonomo per € 2.780;
- ritenute Irpef da versare su compensi lavoro dipendenti ed assimilati per € 859;
- ritenute Irpef da versare su emolumenti amministratore per € 336;

D.13 Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano ad Euro 2.274 e sono rappresentati per Euro 744 da debiti verso INPS gestione separata, per Euro 1.455 da INPS dipendenti e per Euro 75 da debiti verso Inail.

D.14) Altri debiti

Ammontano complessivamente ad € 9.410 e sono così composti:

- per Euro 7.776 per emolumenti da corrispondere all'Organo Amministrativo ;
- per Euro 1.564 da debiti nei confronti dei dipendenti;
- per Euro 60 a debiti diversi;
- per Euro 10 a debiti per emolumenti anni precedenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni convertibili	150.000.000	0	150.000.000	0	150.000.000	0
Debiti verso banche	35.307.699	(9.086.574)	26.221.125	3.204.843	23.016.282	8.909.701
Debiti verso fornitori	174.537	4.560	179.097	179.097	0	0
Debiti verso controllanti	1.000.000	12.600.000	13.600.000	13.600.000	0	0
Debiti tributari	3.646	329	3.975	3.975	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.730	544	2.274	2.274	0	0
Altri debiti	170.826	(161.416)	9.410	9.410	0	0
Totale debiti	186.658.438	3.357.443	190.015.881	16.999.599	173.016.282	8.909.701

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Tutti i debiti, compresi quelli assistiti da garanzia, sono tutti stipulati nell'ambito del territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni convertibili	0	0	150.000.000	150.000.000
Debiti verso banche	14.089.505	14.089.505	12.131.620	26.221.125
Debiti verso fornitori	0	0	179.097	179.097
Debiti verso controllanti	0	0	13.600.000	13.600.000
Debiti tributari	0	0	3.975	3.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	2.274	2.274
Altri debiti	0	0	9.410	9.410
Totale debiti	14.089.505	14.089.505	175.926.376	190.015.881

I debiti assistiti da garanzie reali sono i seguenti:

- Debito per mutuo ipotecario di complessivi Euro 27.700.000, debito residuo in quota capitale al 31/12/2016 pari ad Euro 14.089.505, erogato dalla Banca Intesa in data 28 luglio 2005, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ed al tasso di interesse variabile annualmente sulla base dell'Euribor maggiorato dello 0,20% (tasso di ingresso pari al 2,39%), garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà della F.C.T.s.p.a, sito in Torino, via Meucci n. 4;

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non ve ne sono

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non ve ne sono

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 82.532 (€ 201.929 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	81.820	712	82.532
Risconti passivi	120.109	(120.109)	0

Totale ratei e risconti passivi	201.929	(119.397)	82.532
--	---------	-----------	--------

I ratei passivi, ammontanti ad € 82.532, sono composti:

- per € 79.623 dal rateo periodo 2016 relativo agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario Convertibile, calcolati sulla base delle condizioni contrattuali e dei tassi di interesse in vigore su detto Prestito;
- per € 2.909 dai ratei costo lavoro dipendente maturati al 31/12/2016;

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile ed alla particolare attività svolta dalla Società, la classificazione dei ricavi per categoria di attività si ritiene non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile i ricavi della società sono stati conseguiti tutti in ambito nazionale; attesa la particolare attività della società la ripartizione geografica dei ricavi e delle prestazioni di servizi si ritiene non significativa.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	5.026
Totale	5.026

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile il seguente prospetto espone la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	2.362.500
Debiti verso banche	1.210.443
Altri	59.232
Totale	3.632.175

Nel dettaglio:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
- Imposta sostitutiva su mutui	7.596	7.596	0
- Interessi passivi su mutui	837.701	5.096.602	(4.258.901)
- Interessi passivi su swap	363.344	371.228	(7.884)
- Commissioni di finanziamento	0	205.190	(205.190)
- Commissioni POC	1.425.000	121.028	1.303.972
- Commissioni pass through PO	0	160.996	(160.996)
- Interessi passivi POC	937.500	79.623	857.877
-Minusv. cessione partecipazioni	59.232	56.575	2.657
- Altri oneri finanziari	1.802	1.807	(5)
TOTALE	3.632.175	6.100.645	(2.468.470)

Utili e perdite su cambi

Non ve ne sono

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni di partecipazioni

Sono iscritte per € 3.190.000 e sono riferite alla svalutazione della partecipazione detenuta nella collegata TNE Spa. La svalutazione è stata effettuata in considerazione della evoluzione dei valori di patrimonio netto della partecipata TNE Spa al 2022, così come emergenti dal "Piano Industriale di Risanamento della TNE SpA, redatto ai sensi dell' art. 14 co. 2 del D.Lgs 175/2016".

Tali svalutazioni hanno portato il valore netto della partecipazione in TNE SpA ad € 16.474.325.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che in relazione all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che in relazione all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	-178.419	-178.419	
Totale	0	0	-178.419	-178.419	0

In particolare le imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee deducibili relative alle perdite fiscali di esercizi precedenti riportate a nuovo per le quali esiste la ragionevole certezza di utilizzo a scapito dell'imponibile fiscale latente sulla quota imponibile IRES (5%) dei dividendi contabilizzati ma non ancora riscossi alla data di riferimento del bilancio di esercizio e delle erogazioni effettuate all'Amministratore Unico di competenza dell'esercizio successivo, a fronte dei quali sono state stanziati corrispondentemente le imposte differite di esercizio di pari importo; quindi le differenze temporanee imponibili attengono alla quota imponibile (5%) latente riferita ai dividendi iscritti in bilancio ma non ancora riscossi alla data del 31/12/2016 ed dei Compensi corrisposti all'Amministratore Unico di competenza dell'esercizio 2017. Si è altresì tenuto conto nella determinazione delle imposte differite del mutamento di aliquota IRES dal 27,5% del reddito imponibile al 24%, a partire dal 2017.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
--	-------------

A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	292.992
Totale differenze temporanee imponibili	292.992
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	248.736
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-178.418
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	70.318

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
	Perdite fiscali a nuovo	904.498	(611.506)	292.992

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
	Dividendi maturati ma non riscossi	904.498	(615.649)	288.849
	Compensi AU erogati	0	4.143	4.143
	TOTALE	904.498	(611.506)	292.992

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	373.405			288.494		
Totale perdite fiscali	373.405			288.494		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.611.122	24,00	388.669	1.984.527	27,50	545.745

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La tabella sottostante, per l'IRES, riepiloga i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

DESCRIZIONE	IRES
1. Importo iniziale	248.736
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite/anticipate sorte nell'esercizio	994
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite/anticipate annullate nell'esercizio	(169.304)
3.2 Variazione aliquota IRES	(10.109)
4. Importo finale	70.317

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico per l'Ires.

DESCRIZIONE	IRES
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(7.302.498)
Crediti d'imposta sui fondi comuni di investimento	0
Risultato prima delle imposte	(7.302.498)
Onere fiscale teorico (27,50%)	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(4.143)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0

Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	615.649
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	7.064.397
Imponibile fiscale	373.405
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(373.405)
Imponibile fiscali dopo utilizzo perdite pregresse	0
Imposte correnti (27,50%)	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0
Imposte correnti effettive	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

La società ha in organico n. 1 dipendente svolgente attività di segreteria amministrativa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.000	114.365
Anticipazioni	4.143	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, specificando che il compenso riportato in tabella, al pari di quanto già esposto nei bilanci degli esercizi precedenti, è il compenso annuo, al netto di IVA, così come deliberato dal Socio Unico in data 10.07.2014 in sede di conferimento di incarico della revisione legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. per il triennio 2014 - 2015 e 2016.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale di Euro 335.000.00,00, interamente sottoscritto e versato, è diviso in numero 33.500 (trentatremilacinquecento) azioni ordinarie, nominative e prive di indicazione di valore nominale.

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile relativamente ai titoli emessi dalla società sono desumibili dal prospetto seguente:

	Numero	Diritti attribuiti
Obbligazioni convertibili	1.500	Conversione in azioni di risparmio IREN

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Non ve ne sono

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si evidenzia quanto segue:

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
GARANZIE REALI	55.551.986	41.550.000	-14.001.986
- ad altre imprese	55.551.986	41.550.000	-14.001.986

Nel dettaglio:

- Iscrizione di garanzia Ipotecaria

rilasciata a Banca Intesa

per il mutuo immobiliare € 41.550.000

Con riferimento alla lettera de patronage rilasciata a garanzia del finanziamento concesso da BNL SpA alla collegata TNE Spa, si evidenzia che nel corso del mese di aprile 2017, a seguito della estinzione del finanziamento in corso con B.N.L. S.p.A, si è proceduto alla contestuale estinzione della garanzia rilasciata da FCT S.p.A. a TNE S.p.A .

Inoltre si evidenzia che la società ha detenuti in custodia e amministrazione presso il conto Deposito Titoli acceso presso la Banca Intesa SanPaolo Spa, a garanzia del Prestito Obbligazionario convertibile in azioni Iren spa, n 80.498.014 azioni di risparmio IREN del valore nominale unitario di € 1,00.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non ve ne sono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni con parti correlate**

Con riferimento alle informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società ha in corso il contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non ve ne sono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile. In particolare si evidenzia l'avvenuta cessione nel mese di marzo 2017 del pacchetto di n. 14.001.986 azioni di risparmio IREN non asservite al prestito obbligazionario convertibile in azioni IREN. Tale cessione ha comportato un incasso finanziario, al netto delle commissioni success fee, di euro 21.559.558. La cessione è stata effettuata ad un prezzo unitario di vendita pari a euro 1,55 che, rapportato al valore medio unitario delle azioni IREN pari ad euro 1,345 ha comportato il realizzo di una plusvalenza di circa euro 2, 87 milioni di euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, per le seguenti categorie di strumenti finanziari derivati vengono fornite le informazioni concernenti il loro fair value, la loro entità e la loro natura.

La società ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2016, ha un capitale nozionale di

riferimento residuo di € 7.044.753, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.

La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2015 – 31/12/2016 ha comportato per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 363.344,53 iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti in quanto partecipata totalmente dall'Ente Pubblico Locale Città di Torino.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita di esercizio di euro 7.302.498 tramite imputazione:

- per € 139.414 tramite utilizzo della Riserva straordinaria;
- per € 7.163.084 tramite utilizzo di parte della Riserva sovrapprezzo quote.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Tenuto conto che l'unica società controllata GTT Spa è esclusa, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, dal consolidamento in quanto non ha ancora concluso l'iter di formazione ed approvazione del bilancio di esercizio 2016, la società FCT Spa, ai sensi dell'art. 27 co. 3 bis del D.Lgs 127/1991, è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico

Avv. Susanna Fucini



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

FIRMATO DIGITALMENTE DALL' AVV. SUSANNA FUCINI



FCT HOLDING SPA

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: deliberato: euro 335.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(periodo 01.01.2016 – 31.12.2016)

All'Azionista Unico,

nel presentare per la sua approvazione il progetto di Bilancio dell'esercizio 2016, con la presente relazione sulla gestione si forniscono le notizie attinenti la gestione relativa all'esercizio 2016. In particolare e con riferimento all'art. 2428 c.c., si precisa che il bilancio si chiude con la perdita di esercizio di euro 7.302.498.

Ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, la società ha usufruito del maggior termine di giorni 180 dalla chiusura dell'esercizio sociale per la convocazione della assemblea di approvazione del bilancio, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Si richiama altresì che il differimento dei termini approvativi si è reso necessario per effettuare opportuni approfondimenti necessari alla corretta iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute nelle società GTT Spa e TNE Spa.

Inoltre il Socio in data 20 luglio 2017 ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale del progetto di bilancio e degli altri documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

In particolare:

- per GTT Spa: la controllata sta predisponendo un apposito piano industriale 2017 – 2021 i cui contenuti dovranno necessariamente essere armonizzati con il bilancio di esercizio 2016, il cui iter di redazione non si è ancora ultimato; tale piano, in continuità aziendale, connesso alla situazione di tensione finanziaria nella quale versa la società, dovrà essere asseverato a tutela dei soggetti a vario titolo interessati e, successivamente, dovrà essere oggetto di approvazione da parte dei competenti organi societari;
- per TNE Spa è pervenuto nei primi giorni di settembre il Piano Industriale di Risanamento (2017 – 2022), redatto ai sensi dell'art. 14 co. 2 D.lgs. 175/2016 che evidenzia al termine dello stesso Piano una riduzione significativa del Patrimonio Netto, il che comporta una svalutazione del valore di iscrizione della predetta partecipazione.

Per una più esauriente intellegibilità va richiamato che:

- la società è da intendersi come una società strumentale cosiddetta “in house” del Comune di Torino ed è stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la finalità principale di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, società prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.

Dopo la trasformazione in “holding” approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT ha assunto la finalità di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico proponendosi quale “strumento” per una “corretta azione” dell'ente locale di riferimento (Comune di Torino) nonché per coadiuvare le società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza però sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile e come ribadito dal Regolamento di FCT Holding “Indirizzi relativi alla Holding”,

approvato dal Consiglio Comunale in data 21 febbraio 2012 n. mecc. 2012 00890/064.

Passando all'analisi del risultato di esercizio si evidenzia:

i) con riferimento all'attività di assunzione e gestione di partecipazioni (*"Attività Holding"*) si evidenzia quanto disposto dal nuovo principio contabile OIC 21 "Partecipazioni" in vigore a partire dai bilanci 2016, ed in particolare dal par. 58 in tema di contabilizzazione dei dividendi, per il quale, a partire dall'esercizio 2016, i dividendi sono rilevati nel momento in cui, per effetto della delibera assunta dai soci della partecipata di distribuzione dell'utile o delle riserve, sorge il diritto alla riscossione del dividendo da parte della partecipata. Tale previsione, se si tiene conto che negli esercizi precedenti al 2016, in ossequio a quanto previsto dalla precedente versione del Principio Contabile OIC n. 21, i dividendi deliberati dalle società partecipate anteriormente all'approvazione di bilancio di esercizio della partecipante FCT Holding spa sono stati iscritti nell'esercizio di loro maturazione, ha determinato nel bilancio di esercizio al 31.12.2016 la assenza di rilevazioni di proventi da dividendi.

Conseguentemente i proventi da partecipazione ammontano ad euro 5.026 a fronte dei proventi da partecipazione iscritti nel bilancio al 31/12/2015 ammontanti ad euro 12.787.933 (fattore questo che giustifica il risultato negativo della gestione 2016).

Sempre con riferimento alla gestione finanziaria si evidenzia che gli oneri finanziari son passati da euro 6.100.645 del 2015 ad euro 3.632.175 del 2016, con una riduzione di euro 2.468.470. Tra le voci più rilevanti si annoverano gli interessi sostenuti sui finanziamenti contratti per l'attività istituzionale della società e quindi per l'acquisto delle partecipazioni possedute e sul mutuo ipotecario, oltre agli interessi ed alle spese di collocamento maturati nel corso del 2016 sul Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Iren Spa. Tra gli oneri finanziari si evidenzia altresì la minusvalenza di euro 59.232, scaturita dalla cessione di totali n. 67.100 azioni SMAT Spa di proprietà sociale.

Si evidenzia, come già ampiamente sopra commentato, la svalutazione di € 3.190.000 apportata al costo di iscrizione della partecipazione in TNE Spa.

In ultimo si specifica che la liquidazione della posizione relativa allo strumento finanziario di protezione denominato “IRS Finanziaria Città di Torino srl”, in essere con l’istituto bancario Monte Paschi di Siena, ha portato al pagamento di un differenziale negativo di € 363.344 maturato nel periodo di riferimento 01.01.2016 – 31.12.2016.

Con riferimento all’attività di gestione immobiliare, si evidenzia che i proventi riguardanti tale attività hanno subito una flessione rispetto ai dati dell’esercizio 2015 a seguito della risoluzione anticipata della sublocazione degli immobili siti in Torino in via Orvieto a far data dal mese di novembre 2016.

Gli “Altri ricavi e proventi”, iscritti per € 892 hanno subito una sensibile flessione rispetto al dato 2015 (euro 170.826) in quanto il dato 2015 ricomprendeva il ribaltamento delle spese, con riaddebito al Socio Unico Città di Torino, sostenute per le procedure di gara indette per la vendita delle partecipazioni.

Per quanto concerne l’andamento dei costi gestionali 2016 essi sono in linea con i costi sostenuti nel 2015.

I costi per servizi ammontanti a € 568.577 comprendono tra le voci principali i costi sostenuti per le consulenze di natura amministrativa, contabile e legale svolte dai professionisti incaricati dalla società per l’attività di gestione delle partecipazioni, i costi per i premi assicurativi versati a copertura dei rischi e gli emolumenti spettanti agli organi sociali.

I canoni di locazione finanziaria sull’immobile strumentale, sito a Torino in via Orvieto, relativo al contratto stipulato nel 2008, ammontano ad € 506.451; la quota di ammortamento dell’immobile locato, sito a Torino, via Meucci n. 4 è pari ad € 491.445.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, ammontanti a totali € 229.058 la voce principale è sempre rappresentata dall’IMU versata per gli immobili sociali in misura di euro 198.090.

Nel bilancio 2016 sono iscritti costi per il personale per euro 38.351,

In considerazione della evidenziata flessione dei ricavi subita nel corso del 2016, il risultato operativo dell'esercizio (negativo) al 31/12/2016 è pari a € 485.939 rispetto al risultato operativo (negativo) di € 279.460 dell'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2016

L'esercizio è stato caratterizzato:

- dall'approvazione da parte del Socio Unico della "*Situazione economico-finanziaria 2016-2026 – Piano Gestionale*", redatta al fine di verificare, su richiesta del Socio Unico Città di Torino, fermo restando il mantenimento degli equilibri finanziari, la possibilità per il 2016 di distribuire dividendi al Socio Unico, nell'intento di determinare l'importo massimo che FCT potrebbe eventualmente erogare alla Città come prelievo dalla riserva di patrimonio e/o quale effetto della riduzione reale e volontaria di capitale sociale". Seppur, come già evidenziato, FCT Spa sia una società strumentale all'Ente Pubblico Città di Torino, la predisposizione e adozione del "*Piano Gestionale 2016 -2026*" si spiega nella necessità per FCT Spa di dotarsi di uno strumento che permetta all'organo gestorio, in ossequio al dettato normativo riguardante le società di capitali in tema di principio di corretta amministrazione, la pianificazione, l'organizzazione e la gestione del rischio al fine di perseguire l'obiettivo della economicità della gestione, intesa non solo in relazione alla corretta remunerazione dei fattori produttivi, ma anche in relazione al mantenimento degli equilibri finanziari onde essere in condizione di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni, in tal modo anticipando quanto poi è stato richiesto dal D.Lgs 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica", in tema di adozione di adeguati programmi di valutazione del rischio al fine di monitorare eventuali segnali di allerta di rischio finanziario per intraprendere gli opportuni provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In tal senso il Piano Gestionale è lo strumento che permette la corretta

programmazione dell'attività gestoria permettendo, nel contempo, al Socio Unico di essere costantemente consapevole della realtà economico-finanziaria, attuale e prospettica, della società, sottolineando che il "monitoraggio" (riesame) del predetto Piano diviene l'elemento imprescindibile per il corretto svolgimento dell'attività.

In conformità alle evidenze del "Piano gestionale 2016 -2026", il Socio Unico ha deliberato, dopo il realizzo della liquidità disponibile derivante dall'operazione di cessione delle azioni IREN non vincolate al Prestito Obbligazionario Convertibile, che la Società possa procedere - fermo restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio - alla corresponsione a favore del Socio Unico di un dividendo per l'importo di 6,6 milioni di Euro, come deliberato dal Socio Unico nell'assemblea del 18.04.2016, dividendo determinato con riferimento all'entità delle riserve disponibili (riserva straordinaria), nonché ad una erogazione per ulteriori 7,4 milioni di euro a seguito della delibera di riduzione volontaria e reale del Capitale Sociale, avvenuta con assemblea straordinaria del 14.06.2017;

- la società ha ceduto n. 66.253 azioni detenute nella società "Autostrada Torino Savona S.p.A." pari allo 0,02% del capitale sociale. La cessione è stata effettuata in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale di Torino in data 25 maggio 2015 e 7 aprile 2016 ("Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Città di Torino"). La cessione è stata a favore dell'azionista Autostrada dei Fiori S.p.A. al prezzo di euro 47.500,00, con conseguente realizzo di una plusvalenza di euro 5.026,00;

- FCT spa ha provveduto alla cessione di n. 36.100 azioni SMAT a favore della Città di Torino in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Torino (mecc. n. 2009 00421/064) nonché della deliberazione della Giunta Comunale del 31 dicembre 2013 (n. mecc. 2013006151/064), in modo da reperire le risorse per rimborsare il debito acceso con BNL per l'acquisto delle azioni SMAT in assenza di altri acquirenti; la vendita è stata effettuata al prezzo unitario di vendita di Euro 66,26 cadauna, pari al costo di acquisto per un valore complessivo di Euro

2.391.986,00;

- nel corso del 2016 è variata la composizione del "Comitato di Indirizzo" di FCT Spa, organo interno avente funzioni consultive e propositive – ma non vincolanti - nei confronti dell'organo amministrativo relativamente alla formulazione di indirizzi strategici della società. I nuovi componenti del Comitato di Indirizzo sono: la dott.ssa Chiara Appendino, Sindaca della Città di Torino, l'arch. Guido Montanari, Vice Sindaco della Città di Torino ed il dott. Sergio Rolando, Assessore al Bilancio, Controllo di Gestione, Tributi, Edifici Municipali, Facility Management e Personale;

- con riferimento alle vertenze in corso si riferisce che:

- per ciò che concerne la vertenza ATIVA, nel mese di settembre 2016 FCT Holding S.p.A. ha presentato ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di primo grado contro la deliberazione della Giunta Comunale di Torino avente per oggetto l'alienazione della quota di partecipazione al capitale sociale di S.I.T.A.F. S.p.A. posseduta dal Comune di Torino tramite FCT. La Società scrivente è ancora in attesa di conoscere sia l'esito del ricorso per Cassazione e sia la data del Giudizio di ottemperanza presso il Consiglio di Stato;

- per quanto attiene alla situazione relativa a TNE S.p.A. l'assemblea svoltasi in data 29 maggio 2017 ha rimosso la condizione sospensiva posta a suo tempo sulla delibera di riduzione del capitale sociale associata al recesso della Città Metropolitana di Torino ed ha richiesto di verificare gli effetti sul bilancio 2016 ed ha inoltre richiesto il pronunciamento del TAR (istanza di prelievo).

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428 c.c. e, quindi, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31.12.2015.

Stato Patrimoniale finanziario liquidità-esigibilità crescente		
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
IMPIEGHI		
1. Immobilizzazioni tecniche immateriali al netto delle svalutaz.	5.798.673	7.329.739
2. Immobilizzazioni tecniche materiali al netto delle svalutaz.	18.145.351	18.611.363
3. Immobilizzazioni finanziarie	490.136.835	497.821.578
-Partecipazioni	490.136.835	497.821.578
-Altre attività finanziarie a m/l term	0	0
Totale attivo fisso (1+2+3)	514.080.858	523.762.680
A) Totale attivo immobilizzato (1+2+3)	514.080.858	523.762.680
11. Liquidità differite non operative	109.269	403.088
12. Liquidità differite finanziarie	5.876.437	18.111.188
13. Liquidità differite commerciali	192.611	181.757
14. Totale liquidità differite (11+12+13)	6.178.318	18.696.033
16. Liquidità immediate	7.583.290	2.224.729
17. Totale liquidità immediate (15+16)	7.583.290	2.224.729
18. Totale attivo circolante (10+14+17)	13.761.608	20.920.762
B) Totale disponibilità (6+18)	13.761.608	20.920.762
TOTALE CAPITALE INVESTITO (A+B)	527.842.465	544.683.442
TOTALE ATTIVO (A+B)	527.842.465	544.683.442
FONTI		

RA

1. Capitale sociale	335.000.000	335.000.000
2. Versamenti in conto capitale sociale	0	0
3. Riserva sovrapprezzo quote	7.921.479	7.921.479
5) Totale capitale versato (1+2+3-4)	342.921.479	342.921.479
6. Riserve nette	469.117	8.243.934
7. Risultato d'esercizio	-7.302.498	6.408.326
A) Patrimonio netto (5+6+7)	336.088.098	357.573.739
7. Fondi per rischi ed oneri	1.653.461	248.736
8, Fondo TFR	2.493	600
9. Fondi accantonati	1.655.954	249.336
10. Debiti finanziari a m/l termine	173.016.282	176.221.118
13. Passività a medio-lungo termine (9+10+11+12)	174.672.236	176.470.454
14. Capitale permanente (A+13)	510.760.334	534.044.193
15. Debiti finanziari a breve termine	3.204.843	9.086.581
16. Debiti commerciali a breve termine	179.097	174.537
17. Debiti tributari a breve termine	3.975	3.646
18. Altri debiti a breve termine	13.611.684	1.172.556
19. Totale passività a breve (15+16+17+18)	16.999.599	10.437.320
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (14+19)	527.759.933	544.481.513
20. Altre voci senza esigibilità alcuna	82.532	201.929
TOTALE PASSIVO E NETTO (14+19+20)	527.842.465	544.683.442

SP

Conto Economico a valore della produzione e valore aggiunto		
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.441.603	1.490.530
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.441.603	1.490.530
Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-20	-46
Servizi	-568.577	-564.869
Godimento beni di terzi	-520.723	-521.945
Oneri diversi di gestione (caratteristici)		
VALORE AGGIUNTO	352.283	403.670
Salari e Stipendi	-28.250	-10.040
Oneri sociali	-8.206	-2.962
Trattamento di fine rapporto	-1.895	-600
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	313.932	390.068
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-492.067	-489.536
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-79.638	-81.588
Accantonamenti per rischi	0	0
Margine Operativo Netto	-257.773	-181.056
Oneri diversi di gestione (extra-caratteristici)	-229.058	-228.354
Altri ricavi e proventi (extra-caratteristici)	892	129.950
Proventi da partecipazioni	5.026	12.787.933
Altri proventi finanziari	590	498
Oneri finanziari	-3.632.175	-6.100.645
Svalutazione partecipazioni e altri Titoli	-3.190.000	0
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (EBIT)	-7.302.498	6.408.326
RISULTATO ORDINARIO	-7.302.498	6.408.326
Proventi ed oneri straordinari	0	0
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE	-7.302.498	6.408.326
Imposte nette di competenza	-178.419	58.043
Imposte differite	178.419	-58.043
RISULTATO NETTO	-7.302.498	6.408.326

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	31.12.2016	31.12.2015	FONTI	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	5.798.673	7.329.739	PATRIMONIO NETTO (N)	336.088.098	357.573.739
Immobilizzazioni materiali	18.145.351	18.611.363			
Immobilizzazioni finanziarie	490.136.835	497.821.578	PASSIVITÀ CONSOLIDATE	174.672.236	176.470.454
Rimanenze	0	0			
Liquidità differite (Ld)	6.178.318	18.696.033	PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)	17.082.131	10.639.249
Liquidità immediate (Li)	7.583.289	2.224.729			
TOTALE	527.842.465	544.683.442	TOTALE	527.842.465	544.683.442

SP

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	31.12.2016	31.12.2015	FONTI	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	5.798.673	7.329.739	CAPITALE PROPRIO (N)	336.088.098	357.573.739
Immobilizzazioni materiali	18.145.351	18.611.363			
Immobilizzazioni finanziarie	490.136.835	497.821.578			
Rimanenze	0				
Liquidità differite (Ld)	6.178.318	18.696.033	CAPITALE DI TERZI (T)	191.754.367	187.109.703
Liquidità immediate (Li)	7.583.289	2.224.729			
TOTALE	527.842.465	544.683.442	TOTALE	527.842.465	544.683.442

Stato patrimoniale "finanziario"					
	31.12.2016	31.12.2015		31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	5.798.673	7.329.739	CAPITALE PERMANENTE (P)	510.760.334	534.044.193
Immobilizzazioni materiali	18.145.351	18.611.363			
Immobilizzazioni finanziarie	490.136.835	497.821.578			
Rimanenze	0	0			
Liquidità differite (Ld)	6.178.318	18.696.033	CAPITALE CORRENTE	17.082.131	10.639.249
Liquidità immediate (Li)	7.583.289	2.224.729			
TOTALE	527.842.465	544.683.442	TOTALE	527.842.465	544.683.442

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	31.12.2016	31.12.2015
INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	96,81%	96,16%
Peso del capitale circolante (C/K)	3,19%	3,84%
Peso del capitale proprio (N/K)	63,29%	65,65%
Peso del capitale di terzi (T/K)	36,71%	34,35%
INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		
Indice di liquidità immediata	-0,08	1,56
Indice di liquidità corrente [(Li+Ld)/Pc]	0,36	1,78
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	0,66	0,69
INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		

ROE (Rn/N)	-0,021	0,0176
ROI (EBIT/Ko)	-1,36%	1,19%

Quanto alla struttura finanziaria, essa risulta in linea con i dati dell'esercizio 2015, con un lieve incremento del peso delle Immobilizzazioni rispetto al Capitale Investito, a seguito della mancata contabilizzazione dei crediti per dividendi maturati e da incassare; tale situazione determina il risultato di esercizio negativo il quale comporta la avvenuta flessione del peso del Capitale Proprio rispetto al peso del Capitale di Terzi.

In merito alla situazione finanziaria, gli indici risultano influenzati sensibilmente dall'aumento rilevato nei debiti a breve, aumento connesso alla rilevazione dei debiti a breve per dividendi deliberati da corrispondere al Socio Unico.

Quanto, infine, alla situazione economica, gli indici sono negativi a fronte del risultato economico negativo di esercizio conseguito nel corso del 2016.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., si precisa quanto segue: per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la Società ha in organico una unità svolgente prevalentemente le seguenti attività:

- attività di segreteria e protocollazione;
- attività di assistenza alla gestione immobiliare della società.

Attesa l'attività esercitata le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Art. 2428 c.c., comma 3, n. 1.

Nell'esercizio non sono stati effettuati investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Art. 2428 c.c., comma 3, n. 2.

La società nel corso del 2016 non ha avuto rapporti di natura commerciale e

finanziaria con le proprie partecipate, fatta eccezione per l'incasso dei dividendi di Euro 1.117.482 distribuiti da AMIAT Spa, dei dividendi di Euro 5.000.000 distribuiti da FSU S.r.l., dei dividendi di Euro 234.000 distribuiti da Finanziaria Centrale del Latte S.p.a , dei dividendi di Euro 5.197.500 distribuiti da IREN S.p.A (ex IRIDE S.p.A.) , dei dividendi di Euro 555.376 distribuiti da SMAT S.p.A. , dei dividendi di Euro 206.294 distribuiti da SAGAT S.p.A. e dei dividendi distribuiti da altre partecipate per complessivi Euro 2.332.

Risulta altresì adempiuto quanto stabilito dall'art. 2478 co.3 c.c. .

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Riguardo le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si evidenzia che la società non possiede e non ha acquistato/alienato nel corso del 2016 azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti, anche per tramite di fiduciaria o per inter

SEDI SECONDARIE

Art. 2428 c.c, ultimo comma:

La società non ha sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Art. 2428 c.c Comma 3, n. 6

Nel mese di marzo 2017 si è conclusa la cessione del pacchetto azionario IREN (n. 14.001.986 azioni) non vincolato al Prestito Obbligazionario Convertibile, già prevista nel corso dell'esercizio 2016, ha condotto, nel mese di marzo 2017 ad un incasso netto di 21,5 milioni di Euro.

In tale contesto, al fine di verificare la possibilità di erogazione di ulteriori dividendi da distribuire al Socio Unico , si è proceduto nel corso dei primi mesi del 2017 all'aggiornamento del Piano Gestionale 2017 – 2026.

L'aggiornamento del Piano si è reso necessario, nel rispetto degli assunti posti a base dello stesso Piano, al fine di prospettare la ragionevolezza di poter erogare nel corso dell'anno 2017 ulteriori somme sotto forma di

dividendi e/o distribuzione della riserva costituitasi con la prospettata riduzione del capitale sociale, così come richiesto dal Socio Unico.

INFORMAZIONI IN RELAZIONE ALL'USO DI STRUMENTI FINANZIARI

(Art. 2428 c.c comma 2, n. 6 bis)

La Società, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino, nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Si segnala che la liquidazione al 31/12/2016 del differenziale dei tassi di interessi, calcolata sulla base del capitale nozionale di riferimento per il 2016 pari ad € 7.044.752,71, ha comportato la liquidazione di un differenziale negativo e l'addebito di oneri finanziari per € 363.344 e che il "market value" al 31/12/2016 dei prodotti strutturati, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata, è pari a un differenziale negativo di € 1.583.144.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Va precisato che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale:

SA

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

I rischi di mercato sono legati all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito si segnala che la società, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività finanziare a lungo termine e che non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta

C) Rischi di liquidità:

La società presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come elencato precedentemente, la Società ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

INFORMATIVA di cui al D.lgs. 175/2016

Preliminarmente si evidenzia che si è proceduto all'aggiornamento dello Statuto Sociale, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" di cui al D.lgs. n. 175/2016, adeguandolo alle disposizioni contenute in detto Decreto. Il testo del nuovo Statuto Sociale è così conforme al testo approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale Città di Torino del 12 dicembre 2016 (mecc.

05392/064).

La società ha adottato nell'esercizio 2016 un dettagliato Piano Gestionale per il periodo 2016 – 2026, Piano poi aggiornato nel corso dell'esercizio 2017 proprio al fine di monitorare l'andamento della gestione che deve essere finalizzata al mantenimento degli equilibri economico – finanziari; in tal senso il monitoraggio del Piano permette di rilevare eventuali “segnali di allerta” relativi al rischio di crisi aziendale. Per quanto riguarda la predisposizione dello specifico programma di valutazione del “rischio di crisi”, pur ritenendo il Piano sufficiente allo scopo, la società ha ritenuto, anche rilevata la sua natura pubblica di società “*in house*”, di attendere la conversione in Legge dell'attuale ddl 3671 bis che dovrà meglio qualificare le procedure di allerta e nel contempo modificare l'attuale Legge fallimentare al fine di meglio adottare detta metodologia.

Per quanto riguarda invece:

- l'adozione di “*regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza*” la società ritiene, per l'attività svolta, di non dover predisporre, al momento, detto regolamento;
- l'adozione di un “*ufficio di controllo interno*”, tenuto conto della dimensione e dell'attività svolta, la società ritiene che i presidi di controllo demandati al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza (avendo la società adottato il Modello ex D.Lgs 231/2001) e al Responsabile Anticorruzione siano da ritenersi sufficienti a verificare l'efficienza degli apparati organizzativi e della conseguente gestione sociale;
- l'adozione del “*codice di condotta*”, la società per i motivi sopra esposti ha ritenuto, al momento, che l'adozione del Codice Etico possa ritenersi sufficiente;
- i “*programmi di responsabilità sociale dell'impresa*”, la società, proprio per la sua natura di ente collocato all'interno dell'ente pubblico (Città di Torino) e quindi da considerarsi come servizio in funzione dell'amministrazione comunale, ritiene al momento di non dotarsi di detto programma.

La società inoltre con riferimento agli organi di controllo (art. 3 D.lgs.

SA

175/2016) ha designato una primaria società di revisione per l'incarico del controllo legale dei conti mentre per il controllo di legalità esso è demandato ad un Collegio Sindacale nominato nel 2016 e con durata triennale (sino all'approvazione del bilancio esercizio 2018) la cui composizione rispetta l'equilibrio dei generi.

INFORMATIVA SUI CONTROLLI

La società con apposita determina dall'Amministratore Unico ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed ha provveduto a pubblicare, nella sezione "Società Trasparente" del sito internet della società, la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione riferita alle attività svolte nell'esercizio 2016.

La società ha adottato il Modello ex D.lgs. 231/2001 e ha nominato in forma monocratica l'Organismo di Vigilanza che ha predisposto le relazioni previste dal predetto Modello; non si sono riscontrate violazioni/segnalazioni del Modello.

SINTESI CONCLUSIVA

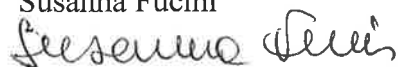
Nella su esposta relazione si compendia l'informazione per conseguire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente del bilancio di esercizio della Società.

Si invita pertanto il Socio Unico ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2016 così come presentato.

Torino, lì 18 settembre 2017

L'Amministratore Unico

Susanna Fucini



IL DIRIGENTE
AREA PROGRAMMAZIONE
dott. Roberto Rosso



FARMACIE COMUNALI TORINO SPA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Presentato nel Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2017

Indice

<u>Relazione sulla Gestione dell'anno 2016</u>	pg.	4
◆ Premessa	pg.	4
◆ Andamento del settore		11
◆ Andamento della gestione		13
◆ Ambiente e personale		34
◆ Responsabilità sociale		37
◆ Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta		40
◆ Strumenti finanziari		42
◆ Attività di ricerca e sviluppo		43
◆ Investimenti		43
◆ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate		44
◆ Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti		44
◆ Evoluzione prevedibile della gestione		44
◆ Criteri di attribuzione dei costi ai Centri di Ricavo		45
◆ Bilanci per farmacie		47
◆ Sedi secondarie		49

<u>Bilancio dell'Esercizio 2016</u>	pg.	
◆ Stato Patrimoniale	pg.	
◆ Conto Economico		

<u>Nota Integrativa al Bilancio</u>	pg.	
◆ Premessa	pg.	
◆ Criteri di redazione		
◆ Criteri di valutazione		
◆ Informazioni sullo Stato Patrimoniale		
◆ Informazioni sul Conto Economico		
◆ Fiscalità anticipata e differita		
◆ Altre informazioni		
◆ Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio		
◆ Destinazione del risultato di esercizio		

Rendiconto Finanziario

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31-12-2016

Relazione sulla Gestione al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 538.539. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 525.083.

L'elaborato raffronta i dati dell'anno 2016 con quelli relativi all'esercizio precedente; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2364 c.c. il bilancio è portato in approvazione nel rispetto del termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Premessa

A chiusura di questo secondo esercizio dall'insediamento del nuovo consiglio di Amministrazione ripercorro brevemente la storia della società dall'inizio della sua privatizzazione, a fine 2008, fino agli eventi recenti che la vedono non più soggetto di diritto pubblico, ma privato a seguito della cessione di quote perfezionata a dicembre 2014.

Le farmacie comunali esistono sul territorio torinese fin dai primi anni '60. Sono nate con la filosofia, che è propria di queste istituzioni, ovvero presidiare quella parte del territorio poco appetibile da un punto di vista economico e che, altrimenti, sarebbe rimasta sguarnita di un servizio pubblico essenziale come la dispensazione dei farmaci per conto del Servizio Sanitario Nazionale. La gestione era direttamente in capo al Comune e il coordinamento centralizzato riguardava perlopiù la gestione delle esigenze del personale.

Le scelte gestionali erano demandate direttamente al direttore delle singole farmacie e gli approvvigionamenti avvenivano principalmente attraverso distributore intermedio.

La redditività del "mondo farmacia" fino al 2006 è sempre stata elevata e le performances delle farmacie comunali di Torino sono sempre state significative,

Relazione sulla Gestione

anche in forza della loro numerica, che negli anni è comunque diminuita a seguito della cessione da parte del Comune di alcune licenze a privati.

L'organizzazione e la vita delle farmacie comunali torinesi è continuata con il modello anzi descritto fino al 1996 quando, con un'operazione di spin off, le farmacie sono confluite in una costituenda azienda speciale trasformata successivamente, nell'anno 2000, in S.p.a. con il nome Azienda Farmacie Comunali poi AFC Torino S.p.A.. Sempre nel 2000, contestualmente alla citata operazione di spin off, il Comune di Torino procedette alla cessione di 11 farmacie a privati, alla chiusura di una farmacia e al conferimento delle restanti 34 farmacie all'interno di AFC.

È di questi anni un'operazione economica e finanziaria che ha inciso ed incide tutt'oggi significativamente sul rating della società, ovvero la valorizzazione, in unica soluzione, del valore attuale dei canoni di concessione per tutta la durata della stessa ovvero 99 anni, fino al 2099. Questa operazione, periziata allora in Lire 80.000.000.000 oltre IVA, ha comportato l'iscrizione nello Stato Patrimoniale della società di una immobilizzazione immateriale per analogo importo e, contestualmente, l'iscrizione di un debito nei confronti del Comune di Torino. Questo debito negli anni è stato parzialmente rimborsato ed in parte trasformato in debito a medio/lungo termine di natura bancaria. Il costo di questa operazione che ha gravato sul bilancio per l'anno 2016 è stato di circa 940.000 Euro.

Nel 2006 il Comune di Torino ha effettuato un'altra operazione di spin off esternalizzando il servizio di gestione cimiteriale conferendolo in AFC con importo di patrimonio netto nullo.

Sempre l'anno 2006 ha segnato l'inizio della riduzione della redditività dei fatturati di farmacia, soprattutto di quello a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Nell'anno 2008 il Comune di Torino procedeva a una particolare operazione di privatizzazione operando una scissione parziale proporzionale di AFC Torino S.p.A. (società scissa) ricercando contestualmente un partner industriale, con gara europea a doppio oggetto, disposto ad acquistare il 49% della costituenda società Farmacie

Relazione sulla Gestione

Comunali Torino S.p.A. e a gestire la società fino al 23 luglio 2009. Si aggiudicava la gara un'ATI composta da Farmagestioni SocCop e Union Coop SocCop. L'operazione societaria avveniva, quindi, a fine dicembre dell'anno 2008 e il nuovo consiglio di amministrazione si insediava a gennaio 2009.

Al momento della scissione il ramo Farmacie di AFC Torino S.p.A. constava di 34 farmacie, 172 dipendenti e un risultato economico positivo di piccola entità.

Emergeva da subito che il modello organizzativo dell'azienda non si discostava molto dall'imprinting iniziale degli anni '60; esisteva una direzione commerciale che aveva iniziato un processo di coordinamento degli acquisti e la creazione di un piccolo magazzino centralizzato volto anche a supportare una attività di trading che nel 2008 aveva sviluppato circa 800.000,00 Euro di fatturato. La contabilità era centralizzata ma supportata da una serie di software, a partire da quello di farmacia, di vecchia concezione e che faticavano a dialogare gli uni con gli altri; non adeguati comunque a gestire non solo una contabilità generale ma, soprattutto, una contabilità industriale con moderni e più dettagliati criteri di suddivisione ed allocazione dei costi aziendali.

La direzione operativa si occupava della gestione del personale e, in accordo con quella commerciale, delle prime scelte di acquisti centralizzati per le farmacie e delle impostazioni di visual merchandising dei diversi punti vendita.

Sempre fondamentale e centrale per le scelte gestionali era il ruolo dei direttori di farmacia; il sistema incentivante aziendale non si riferiva espressamente a parametri di efficienza, redditività e produttività e, soprattutto, l'azienda non era percepita come un'univoca entità di riferimento, ma centrale era il ruolo e l'appartenenza alla farmacia presso la quale si prestava servizio. Praticamente non veniva applicato alcun criterio di Job Rotation e Turn Over del personale se non per le fisiologiche esigenze date da maternità, malattie di lungo periodo, quiescenza e necessità personali dei dipendenti.

Il livello di preparazione generale dei dipendenti era, mediamente, più che discreto anche se fortemente caratterizzato dalla conoscenza del farmaco etico mentre era

Relazione sulla Gestione

carente, in molti casi, la conoscenza e l'approfondimento di tutte le nuove tecniche di marketing , visual merchandising e cross-selling relative a tutte le nuove referenze trattate in farmacia che spaziavano dalla dermocosmesi, alla fitoterapia, all'omeopatia, ai prodotti per l'infanzia, all'ortopedia ecc.

Lo stato degli arredi delle farmacie vedeva solo alcuni punti vendita aggiornati ed adeguati ad affrontare le richieste del mercato che si stavano delineando. La maggior parte era inserita in posizioni di scarsa visibilità commerciale, con arredi vetusti e fatiscenti e spazi non sfruttati razionalmente.

Gli aspetti sui quali si è lavorato con particolare urgenza sono stati: creazione identità aziendale, rinnovo locali, formazione del personale, creazione di un doppio livello gestionale salvaguardando da una parte l'autonomia decisionale dei direttori ma operando un più attento ed incisivo coordinamento a livello centralizzato al fine di sfruttare appieno i benefici commerciali che può offrire una contrattazione complessiva di acquisti per 34 farmacie.

Contestualmente a queste necessità di investimenti e profondi rinnovamenti dell'azienda il mondo della farmacia ha vissuto una contrazione del fatturato e soprattutto della redditività conseguente ad una drastica revisione della spesa sanitaria convenzionata che ha comportato, per l'azienda nell'anno 2016 rispetto al 2009, una contrazione del fatturato annuo di circa 7,9 milioni di Euro che rappresentano una redditività di poco inferiore ai 2 milioni di Euro. Un'ulteriore contrazione di circa 5 milioni di Euro di fatturato annuo è conseguente alla delocalizzazione di circa 40 medici di base massimalisti che gravitavano con i propri studi medici nelle vicinanze delle farmacie dell'azienda. Si tenga infine conto che a partire dall'anno 2009 una profonda crisi economica ha colpito il mondo occidentale e l'Italia in particolare che ha comportato una significativa contrazione dei consumi e una recessione economica senza precedenti dal dopoguerra sia per livello di disoccupazione raggiunto, sia per durata ed estensione territoriale dell'evento e che solo oggi, a distanza di 8 anni, comincia a mostrare i primi segnali di ripresa.

Relazione sulla Gestione

Fu da subito chiaro che lasciare inalterata, rispetto all'anno 2008, la composizione dei ricavi e dei costi avrebbe in brevissimo tempo portato l'azienda in una situazione di notevole perdita, più di 2 milioni di Euro all'anno, che non solo non avrebbe dato il livello di utili sperati dai soci ma avrebbe comportato un'operazione di massiccia ricapitalizzazione senza aver, tra l'altro, risolto il problema nel lungo periodo.

I punti cardini della ristrutturazione sono stati:

- recupero di fatturato e, di conseguenza, di redditività in altri settori merceologici in farmacia modificando il mix assortimentale delle vendite,
- creazione di una identità di azienda nei dipendenti,
- inserimento di nuovi dipendenti con conseguente riduzione dell'età media degli stessi,
- formazione di tutti i dipendenti sia su argomenti professionali, utili per il consiglio all'utenza, sia su aspetti più attinenti al marketing del punto vendita e del visual merchandising erogando annualmente oltre 2.500 ore di formazione in aula,
- inserimento di nuove figure professionali,
- attivazione di procedure di job rotation e turn over del personale,
- ristrutturazione di quasi tutti i punti vendita con, in taluni casi, delocalizzazione degli stessi al fine di ricercare zone maggiormente commerciali (emblematico il trasferimento della FC 20 all'interno del Centro Commerciale Auchan),
- apertura di reparti specializzati, ampiamente forniti, in alimenti per portatori di intolleranze alimentari,
- implementazione di servizi alla clientela quali autoanalisi, spirometria, densitometria ossea, ed ampliamento degli orari di apertura delle farmacie,
- sviluppo dell'attività editoriale volta soprattutto alla divulgazione di argomenti inerenti la salute, il benessere e la prevenzione. Questo è avvenuto tramite il bimestrale FarmaCom, distribuito gratuitamente in 16.500 copie, oltre agli opuscoli della collana "Prevenzione e Salute",

Relazione sulla Gestione

- ristrutturazione ed implementazione del Sito web aziendale, www.fctorinospa.it, rivisto nella struttura e nei contenuti, che si presenta più moderno e più fruibile dall'utenza e che, pur mantenendo l'impostazione istituzionale, affianca le offerte commerciali e "compra on-line" (per ora riservato alla Basic Cream Emolliente) a contenuti culturali e di servizio,
- ideazione e commercializzazioni di linee di prodotti a marchio aziendale: Linea Famiglia (prodotti per la detersione), Linea Bellezza (dermocosmesi), Basic Cream Emolliente (specifica per psoriasici), Linea Fitoterapia,
- ricerca di nuove linee di business con apertura di due nuove business units, la prima con l'attività di Trading, la seconda con l'apertura di una rete vendita a valenza nazionale, che conta circa 50 agenti in tutta Italia, con la stipula di contratti di concessione con alcune delle più importanti aziende italiane del settore,
- gestione sempre maggiormente centralizzata degli acquisti con apertura di un magazzino di distribuzione sito da principio nel comune di Nichelino e spostato nel corso del 2015, a seguito dello sviluppo dell'attività delle business units di Trading e Rete Vendita, in una struttura più grande ed organizzata sita a Beinasco,
- ricerca di opportunità di gestione di farmacie comunali extra-moenia sfociata con l'apertura della farmacia di San Maurizio Canavese,
- attività di rafforzamento e consolidamento della struttura organizzativa, con particolare riferimento alla gestione dei rischi ed ai processi attuati per presidiare le aree sensibili, culminato con l'adozione del MOG ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successiva istituzione dell'Organismo di Vigilanza,
- inserimento di una serie di nuovi software per gestire in maniera coordinata tutte le varie attività aziendali: farmacia, magazzino centralizzato, rete di agenti, contabilità, finanza, personale, statistiche soprattutto grazie all'utilizzo di un software di BI,
- gestione della contabilità industriale con il sistema dell'ABC, activity base costing.

Relazione sulla Gestione

Durante l'esercizio appena terminato, per ottenere i risultati sperati nel loro complesso, è stato importante operare una ristrutturazione dell'operatività delle varie attività aziendali nell'ottica della standardizzazione e codifica dei processi al fine di raggiungere una maggior efficienza nel lavoro.

In questa direzione si configura anche la scelta fatta di partecipare alla rete di impresa UniNetFarma che permette sia di mettere in atto sinergie per efficientare i processi interni sia di aprire nuovi panorami di sviluppo relativamente alla gestione di farmacie extra-moenia.

Dopo questi otto anni di gestione l'azienda attualmente consta di 199 dipendenti, di 35 farmacie gestite, 1 magazzino centralizzato, 3 punti vendita specializzati in alimenti per portatori di intolleranze alimentari, una rete vendita nazionale con circa 50 agenti e 3 capi area; ha inoltre distribuito ai soci utili per un totale di 2,6 milioni di Euro, senza tenere conto dell'anno in corso, e sempre rispettato il Budget relativo alle Spese Sociali, sottoscritto dai soci privati in fase di gara a fine del 2008 e confermato con la cessione di quote del 2014, che attualmente si attesta a 250.000,00 Euro l'anno.

Per effettuare un'analisi comparativa delle performances operative ed economiche di Farmacie Comunali Torino S.p.A. con analoghe aziende operanti nel settore bisogna tenere conto di alcuni aspetti peculiari. Particolare importanza riveste la natura giuridica e la forma societaria dell'azienda in quanto nel settore operano sia aziende speciali che società di capitali; tra queste ultime bisognerà discriminare quelle a totale partecipazione pubblica e quelle a parziale partecipazione pubblica e ancora fra queste ultime se la partecipazione pubblica è maggioritaria o minoritaria. Per valutare le prestazioni reddituali particolare rilevanza riveste il contratto di servizio con il comune che contiene sia l'importo del canone di concessione delle licenze, sia degli oneri sociali da sostenere. Il costo, come innanzi descritto, dell'operazione riguardante la concessione delle licenze del Comune di Torino rappresenta circa il 3% del fatturato, quello del Comune di San Maurizio Canavese il 4,75% del fatturato. Alcune aziende di farmacie comunali italiane non corrispondono al comune alcun canone di

Relazione sulla Gestione

concessione ma distribuiscono solamente gli utili, mentre altre pagano percentuali molto più contenute. Altri elementi di valutazione riguardano il numero di farmacie comunali gestite sul totale delle farmacie del territorio di riferimento al fine di analizzare la forza della concorrenza (nei comuni più piccoli spesso accade che la farmacia comunale sia l'unica del paese), l'ubicazione delle farmacie in quanto il potere di spesa dell'utenza, il più delle volte stanziale, può cambiare sensibilmente e gli altri business sviluppati dall'azienda.

Ritengo che questa azienda, ad oggi leader nel settore delle Farmacie Comunali italiane sia pronta, se saprà mantenere il proprio spirito dinamico e proattivo, per affrontare le sfide che il futuro imporrà e le incertezze sempre più pressanti che arrivano dal mondo della distribuzione al dettaglio del farmaco.

Andamento del settore

La Vostra società, nel quadro della politica fissata dal Consiglio Comunale di Torino relativa all'esercizio di farmacie e nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, provvede, in via principale:

- alla assistenza farmaceutica per conto delle ASL a tutti gli assistiti del servizio sanitario regionale nei modi e nelle forme stabilite dalla legge 833 del 23 dicembre 1978 e s.m.i., nonché in conformità delle leggi, convenzioni nazionali e/o regionali successive per il settore;
- alla vendita al pubblico di farmaci, parafarmaci, prodotti dietetici e per l'igiene personale, di articoli ortopedici, di cosmesi e di quanto previsto dal settore non alimentare e tabella speciale farmacie, nonché eventuali ulteriori future autorizzazioni per il settore alimenti sempre che l'attività farmaceutica resti attività prevalente;
- alla produzione e vendita di preparati galenici, officinali, cosmetici, dietetici, di erboristeria e omeopatia ed altri prodotti caratteristici dell'esercizio farmaceutico;
- alla promozione, la partecipazione e la collaborazione ai programmi di medicina

Relazione sulla Gestione

preventiva, di informazione ed educazione sanitaria e di aggiornamento professionale dei dipendenti;

- alla fornitura a paesi colpiti da calamità compatibilmente con le disponibilità e tenendo conto delle richieste;
- alla prenotazione in rete di prestazioni sanitarie fornite dalle ASL e dalle strutture private, sia convenzionate con il SSN sia convenzionate con le principali compagnie di assicurazione.

Come sicuramente sapete il fatturato dell'attività *core* dell'azienda, ovvero la gestione delle farmacie comunali, viene convenzionalmente suddiviso in due clusters: "Mutua" e "Cassetto". Il primo riguarda il fatturato sviluppato dalle farmacie nei confronti delle ASL per la dispensazione di farmaci per conto del SSN, il secondo riguarda tutte le altre vendite effettuate in farmacia che comportano l'emissione di una fattura o di uno scontrino fiscale. Un indicatore estremamente utile per individuare nel tempo l'entità sia del fatturato sia della conseguente redditività consiste nel valore medio della ricetta. Da una indagine statistica operata in Torino e provincia emerge che, per la città di Torino, l'evoluzione di questo indicatore statistico nel periodo 2009-2016 è il seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	TO1+TO2	TO1+TO2	TO1+TO2	TO1+TO2	TO1+TO2	TO1+TO2	TO1+TO2	TO1+TO2
Spesa Lorda	204.934.609	196.283.950	182.704.696	169.978.616	168.745.032	165.617.463	156.675.497	150.502.113
Delta		-4,22%	-6,92%	-6,97%	-0,73%	-1,85%	-5,40%	-3,94%
Num. Ricette	8.491.435	8.776.850	8.970.006	9.101.983	9.442.023	9.543.098	9.233.856	9.027.451
Delta		3,36%	2,20%	1,47%	3,74%	1,07%	-3,24%	-2,24%
Valore Medio	24,13	22,36	20,37	18,67	17,87	17,35	16,97	16,67
Delta		-7,34%	-8,92%	-8,31%	-4,30%	-2,89%	-2,23%	-1,74%

Dalla precedente tabella si evince, oltre ai Delta calcolati sull'anno precedente, che raffrontando il 2016 con il 2009, le ricette "lavorate" in farmacia, sul territorio torinese, sono aumentate dell'6,31% mentre il valore medio a ricetta è diminuito del 30,92% (in valore assoluto € 7,46 per ricetta). Nel 2009 la Vostra azienda ha "lavorato" 937.669 ricette (11,04% del totale della città) e nel 2016 (al netto di quelle di San Maurizio C.se) n. 981.562 ricette (10,87% del totale della città, percentuale

Relazione sulla Gestione

invariata rispetto all'anno precedente); Vi ricordiamo, per completezza di informazione, che le 34 farmacie comunali presenti sul territorio cittadino rappresentano il 12,19% del totale di 279 farmacie.

Il dato eclatante che emerge da questa analisi è che la perdita di fatturato mutualistico del 2016 sul 2009 è stata di 6,26 mil/€ con una perdita di redditività netta di 1,8 mil/€; la perdita di fatturato 2016 su 2015 è stata di ulteriori 770.000€ con conseguente perdita di redditività di circa 215.000 €.

Si può affermare, senza tema di essere smentiti, che una situazione economica e reddituale come quella del 2009 non tornerà più e, quindi, sarà necessario ripensare completamente la gestione del business e dell'organizzazione in farmacia puntando maggiormente sull'erogazione di servizi professionali e di tutto quanto riguarda la vendita di altri prodotti a più alta redditività presenti in farmacia.

Si aggiunge in maniera significativa al già negativo quadro appena presentato la crisi economica che ormai da anni attanaglia le economie occidentali, che è particolarmente sentita in Italia e che ha portato ad una sensibile contrazione dei consumi, non solo quello di beni voluttuari ma anche di quei beni destinati a salute e benessere della persona.

Andamento della gestione

Il costante interscambio operativo tra la dirigenza, il personale di sede ed il personale di farmacia ha permesso di monitorare attentamente l'attività svolta in farmacia e di apportare gli opportuni interventi per ovviare tempestivamente alle problematiche via via emerse nel corso dell'anno 2016.

I concetti base che regolano l'attività della Vostra azienda sono:

- Massimo riguardo ai bisogni dell'utenza con particolare attenzione ad un consiglio mirato soprattutto alla soluzione più corretta e completa delle esigenze di salute e non solo presentate al fine di promuovere le vendite e fidelizzare i pazienti per conseguire maggiore redditività;

Relazione sulla Gestione

- Costante attenzione ad una gestione corretta degli spazi espositivi;
- Creazione di ambienti di lavoro salubri e “vivibili” per i dipendenti;
- Creazione di un sereno ambiente aziendale, supportato da una formazione costante; stimolo ad una sana e motivante competizione tra i diversi punti vendita;
 - Ampliamento dei servizi offerti dall’azienda verso l’industria nell’ottica della coopetition, al fine di accedere alle risorse di marketing e sviluppo delle industrie stesse;
 - Ampliamento dei servizi offerti dalle farmacie ai cittadini al fine di aumentare il grado di fidelizzazione della clientela;
 - Interventi formativi sull’utenza sia mediante la promozione di incontri a tema nella sala corsi disponibile presso la FC45, sia mediante la pubblicazione di volumetti monotematici ad ampia diffusione e di semplice comprensione;
 - Risposta immediata alle richieste di intervento in iniziative umanitarie;
 - Economicità degli acquisti gestiti in modo centralizzato;
 - Controllo di gestione preciso, capillare e puntuale attuato anche mediante l’utilizzo di un software di Business Intelligence;
 - Ricerca costante di nuove linee di business finalizzate a creare sinergie all’interno dell’azienda e ad incrementare significativamente la redditività aziendale.

L’analisi dei dati economici relativi all’esercizio 2016 evidenzia un miglioramento delle performances dell’azienda nonostante il perdurante periodo di crisi economica che sta generando effetti sempre più negativi nel settore farmaceutico e, nello specifico, nella dispensazione di farmaci e vendita al dettaglio di prodotti parafarmaceutici.

L’Azienda ha reagito alla diminuita redditività del settore, generata principalmente dagli interventi governativi volti ad un aumento della competizione nel

Relazione sulla Gestione

settore (Decreto Cresci-Italia e Decreto Liberalizzazioni) e ad una riduzione della spesa sanitaria convenzionata con un aumento degli orari e dei giorni di apertura delle proprie farmacie, con una oculata politica di prezzi al pubblico, con una ulteriore razionalizzazione del parco fornitori volta ad aumentare partnership con effetti benefici sulla redditività per prodotto, con un aumento dei servizi offerti alla clientela e soprattutto con una sempre maggior disponibilità del personale in farmacia all'ascolto, al consiglio e al soddisfacimento delle richieste della clientela.

La business unit Rete Vendita, che ha visto l'inizio della propria attività nella seconda metà del 2013 con lo slogan "farmacisti che parlano ai farmacisti", con un approccio diverso al farmacista e una serie di servizi collaterali offerti alle case produttrici ha portato in breve tempo al raggiungimento di accordi con alcune importanti aziende farmaceutiche quali Servier, Stroder, Mylan/Abbott, Difacooper, Harmonium, Unifarma Distribuzione, PB Pharma, Ganassini.

Nel corso del 2015 questo ramo d'azienda ha assunto il nome di Retail Pharma Service, con il quale si presenta a livello nazionale. Sempre nel corso del medesimo anno, a seguito di un contratto di distribuzione, ha inglobato, acquisendone i listini e gli agenti, la rete vendita di Unifarma Distribuzione S.p.A., consolidando la propria posizione e penetrazione nell'area nord-ovest ed ampliando il paniere di prodotti da vendere anche nel resto d'Italia.

L'anno 2015 ha anche visto la definizione dell'accordo di distribuzione nazionale del listino PB Pharma, leader nel settore dell'ortopedia e della medicazione, che sta dando ottimi risultati, specialmente nel sud Italia.

Nell'esercizio appena concluso i listini della Rete Vendita sono stati implementati con accordi importanti, tra i quali quello con la Mylan per la distribuzione nazionale dei loro prodotti BGP-Abbott, quello con l'azienda Ganassini per i prodotti della linea Comodynes, GMM, Antipiol e Dastex.

I margini reddituali unitari non sono elevati, ma il trend di sviluppo del fatturato ed i sempre maggiori contatti da parte delle aziende produttrici lasciano comunque

Relazione sulla Gestione

intravedere la possibilità di produrre un utile netto significativo ed importante per il raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano Industriale.

Contestualmente, per poter gestire le attività innanzi descritte, è stato necessario nel 2015 dotarsi di un nuovo e più ampio magazzino centralizzato autonomo. La società ha quindi locato un capannone commerciale in Beinasco e ivi ha trasferito tutte le sue attività di logistica e magazzino. Il sito attualmente occupa 5 dipendenti operativi, un coordinatore della logistica ed un direttore tecnico (farmacista) sempre dipendente dell'azienda. Le dimensioni di questo nuovo sito logistico, 1700 mq di magazzino e 300 mq di uffici ed archivi, sono ora sufficienti per la gestione delle attività dell'azienda e ciò ci consentirà di cogliere ulteriori occasioni di sviluppo. Nel corso del 2016 la società ha effettuato gli ultimi investimenti per adeguare il sito logistico alle crescenti necessità aziendali.

Contestualmente sono aumentate le necessità di programmi informatici per poter gestire contemporaneamente ed in maniera condivisa le varie informazioni provenienti dalle diverse Business Unit aziendali. Anche quest'anno si è investito nello sviluppo dei software gestionali e di business intelligence al fine di aver sempre un controllo più puntuale circa l'andamento dell'azienda.

Sono andate a regime due importanti opportunità per la crescita dell'azienda concretizzatesi a metà 2013. La prima riguarda lo sviluppo della FC 20 delocalizzata in locali all'interno della Galleria Commerciale dell'Ipermercato Auchan di Corso Romania, uno dei primi e più grandi d'Italia; nel volgere di breve tempo questa farmacia è diventata una delle più performanti per fatturato di tutta l'azienda raggiungendo circa i 2 milioni di Euro.

L'altra occasione di crescita è conseguenza del perseguimento dell'obbiettivo dato al consiglio di amministrazione ovvero di procedere alla ricerca di opportunità per la gestione di farmacie comunali extra-moenia. A luglio 2013 è stata inaugurata la farmacia di San Maurizio Canavese che sin dai suoi esordi ha subito dato segni di performances notevoli grazie all'ubicazione sulla statale che porta da Caselle a Ciriè,

Relazione sulla Gestione

alla professionalità e disponibilità dei dipendenti, agli arredi moderni e funzionali, al reparto per portatori di intolleranze alimentari che, unico nel basso canavese per qualità e varietà di referenze trattate, attrae molta clientela.

Per quanto riguarda le ristrutturazioni nel 2016 è stato operato un integrale rifacimento della FC5 seguendo l'innovativo format Experta, per contrastare la maggiore competizione nel quartiere legata all'apertura di importanti esercizi commerciali.

La Parafarmaciadiscount, situata dove era precedentemente ubicata la FC20, che, pur generando un discreto fatturato, produceva consistenti perdite ogni anno, sia per l'ubicazione sia per gli alti costi del personale dipendente, è stata venduta a novembre 2015 alla dott.ssa Trimboli, direttrice della medesima, e si è concluso a fine 2016 il periodo nel quale la società si era impegnata a riassorbire il ramo d'azienda a fronte di risultati operativi negativi per la nuova gestione.

Si è concluso nel primo trimestre del 2016 il processo di esternalizzazione delle funzioni di IT conferendole alla società Athesia S.r.l., che già seguiva per l'azienda l'implementazione dei software di magazzino e di contabilità. Questa esternalizzazione permette all'azienda di avere una consulenza a 360 gradi per il proprio sviluppo tecnologico dovendosi relazionare con un unico interlocutore qualificato.

Continua anche nel 2016 la collaborazione con le farmacie comunali di Genova, Ravenna e Trento e si amplia con quelle di Bolzano e Ferrara. Nel 2017 la rivista della nostra azienda amplierà il proprio respiro nazionale venendo distribuita in queste altre 5 province.

Il 2016 viene chiuso nel rispetto del piano industriale e con un risultato superiore a quello dell'esercizio precedente, pur considerando un premio di produzione per il personale di 80.000 Euro, precedentemente non previsto, per il quale si è raggiunto accordo sindacale condiviso tra le parti.

Altro fatto di assoluto rilievo per il futuro della società è stata la cessione, attraverso bando di gara pubblico, da parte del Comune di Torino, di un ulteriore 31%

Relazione sulla Gestione

dell'azienda. Questa procedura aperta è stata vinta a dicembre 2014 da Unifarma Distribuzione S.p.A., distributore intermedio. Il passaggio della maggioranza da pubblica, il Comune di Torino ha comunque mantenuto il 20% delle azioni, a privata ha cambiato la natura giuridica della società che è passata da organismo di diritto pubblico a organismo di diritto privato, semplificando le procedure interne di gestione e controllo. A seguito di questa variazione di natura giuridica è stata effettuata una integrale revisione delle procedure interne e del modello di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Ulteriore sviluppo per il consolidamento dell'azienda e per porre le basi alla sua sostenibilità futura, in un contesto competitivo in continua evoluzione e che prevederà anche in Italia la presenza di catene private di farmacie di proprietà di grandi multinazionali, è stato fatto partecipando, come soggetti promotori, alla costituzione di una rete di imprese con Unifarma Distribuzione S.p.A. e Farmauniti soc. coop., due società leader nei rispettivi business. Questa rete d'impresa, denominata UniNetFarma, consentirà alla Vostra azienda di svilupparsi sul territorio piemontese e, potenzialmente, di acquisire la gestione di ulteriori farmacie.

La nuova struttura ha già cominciato ad operare sfruttando le sinergie tra le aziende aderenti nei confronti delle ditte farmaceutiche ottenendo migliori condizioni di acquisto, come si può riscontrare dall'analisi del costo del venduto, e maggiori servizi. Durante il trascorso esercizio UniNetFarma ha cominciato a mettere in atto gli strumenti utili al consolidamento delle tre realtà sul territorio ed ha sviluppato il format Experta che permetterà di legare farmacie di proprietà dell'azienda e farmacie private al fine di creare una catena con un unico Brand facilmente riconoscibile dal pubblico, caratterizzato da una elevata specializzazione professionale, per poter competere in un mercato che non vedrà più la concorrenza tra singoli, bensì tra strutture multipunto di grandi dimensioni.

Per quanto riguarda le iniziative attivate nel 2016 nel rispetto e per il raggiungimento di una delle mission più caratterizzanti della Vostra azienda ricordiamo le seguenti

Relazione sulla Gestione

attività:

- L'attività della Sala Corsi di via Scalenghe 4, con conferenze, incontri FreeFood quali degustazioni, corsi di cucina, apericena, che riscontra un successo sempre maggiore presso la propria clientela e non solo, poiché sia il FarmaCom, sia il Sito Web aziendale riportano i fitti appuntamenti declinati secondo la filosofia "A lezione di salute" e pertanto anche utenti fuori zona ne vengono a conoscenza.
- Raccolta "Piacersi per piacere" (organizzato dal servizio Passe-par-tout del Comune di Torino): il tradizionale appuntamento con la festa della donna dell'8 marzo permette la raccolta nelle farmacie comunali di prodotti di make-up e cosmetici, donati dalla clientela, da omaggiare all'Associazione Verba, che sostiene il Progetto Make-up Therapy dedicato a donne e uomini con disabilità fisico-motorie.
- Seguilaterapia: tutte le farmacie aziendali hanno aderito al progetto, che vede la farmacia quale soggetto centrale nell'erogazione di servizi al paziente, e i dipendenti hanno partecipato alla formazione. L'iniziativa prevede, infatti, che la farmacia supporti i clienti che desiderano essere seguiti nell'aderenza alla terapia, anche grazie all'ausilio di moderne tecnologie.
- La Farmacia Comunale 22 ha inserito una nuova linea cosmetica a marchio "Mosaico", distribuita da Ravenna Farmacie. La linea, che annovera prodotti anti-tensione di composizione innovativa e formulazione di qualità, è stata presentata ufficialmente alla clientela in occasione dell'evento "Arte... ma non solo" svoltosi nei locali della farmacia stessa nel pomeriggio di venerdì 08 aprile, alla presenza della mosaicista Anna Fietta per coniugare arte e cosmesi.
- Social card: è stata firmata la proroga per l'anno 2016 della Convenzione con Federfarma, Assofarm, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che consente ai titolari della c.d. "Social Card" di effettuare presso le farmacie aderenti alla Convenzione acquisti di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici a condizioni economiche agevolate.

Relazione sulla Gestione

- Iniziativa di sensibilizzazione Action Aid Onlus: nel mese di aprile volontari di Action Aid Onlus sono stati ospitati presso le Farmacie Comunali 10, 11 e 13 per informare la clientela in merito alle attività e ai progetti dell'Associazione, organizzazione internazionale indipendente presente in oltre quaranta paesi del sud del mondo che agisce, con il coinvolgimento diretto delle comunità locali, contro la povertà e l'ingiustizia.
- Volontari della Onlus Save the Children hanno fatto conoscere, nelle giornate del 13 e 14 giugno, alla clientela della Farmacia Comunale 25 i progetti e le aree di intervento per il sostegno alle famiglie in difficoltà, con particolare riguardo ai bambini e alle problematiche e necessità di salute e di educazione.
- L'Istituto Santorre di Santarosa di Torino ha attivato con l'Azienda la Convenzione per l'attività consistente in un tirocinio di formazione e orientamento di due settimane, che gli allievi delle classi 3° hanno svolto nei mesi di maggio e giugno presso alcune farmacie comunali. Tale tirocinio rientra nei compiti formativi scolastici obbligatori e Farmacie Comunali Torino S.p.A. ha accolto la richiesta dell'Istituto Santorre di Santarosa, riconoscendo che il ruolo di "soggetto ospitante" rientra nell'impegno sociale di formazione e di educazione nei confronti della collettività, espressamente enunciato nello Statuto.
- Analoghe Convenzioni sono state stipulate con gli Istituti Gobetti-Marchesini-Casale di Torino, Peano di Torino, Marie Curie di Grugliasco, Aldo Moro di Rivarolo per l'attività "alternanza scuola-lavoro", ovvero realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, e accoglienza nelle Aziende di studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.
- Pillole di movimento: l'iniziativa, intrapresa a seguito dell'Accordo siglato da Uisp Torino, Federfarma Piemonte e Farmacie Comunali Torino S.p.A., ha preso il via nel mese di giugno ed ha riscosso notevole successo ed adesioni della clientela, coinvolta in percorsi di cammino nei parchi cittadini situati nelle vicinanze delle

Relazione sulla Gestione

farmacie aderenti (FC 7, 8, 21, 22, 36). Nel mese di settembre, il secondo ciclo di incontri ha visto nuove iscrizioni che premiano l'iniziativa e il coinvolgimento dei farmacisti nel divulgare il progetto e consolidano la certezza che "Salute in movimento" è stata particolarmente apprezzata.

- **Insieme per Donare:** anche nel 2016 tutte le farmacie comunali hanno aderito all'iniziativa del Banco di Solidarietà Sanitaria, svoltasi il 14 ottobre, nel corso della quale i clienti sono stati invitati all'acquisto di materiale a valenza sanitaria destinato a persone in condizione di disagio.
- **"I farmaci: un bene prezioso da usare correttamente":** nell'ambito del progetto "Essere anziani a Mirafiori sud", il 25 ottobre la Direttrice della Farmacia Comunale 40, dr.ssa Giuseppina Ciccopiedi, ha tenuto un incontro sul corretto utilizzo dei farmaci. I partecipanti sono stati numerosi e interessati al tema che la Dr.ssa Ciccopiedi ha reso divulgativo e accattivante.

Relazione sulla Gestione

Ristrutturazioni:

- Nei primi mesi dell'anno 2016 è stata ultimata la ristrutturazione del Magazzino Centrale di Beinasco il locale, di circa 1700 mq, e organizzato in osservanza al Decreto Min San del 06/07/1999 “Linee guida in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano”, con la realizzazione delle diverse zone, appositamente separate e segnalate con cartellonistica: merce in entrata, deposito, merce in uscita, merce in restituzione, merce invendibile, frigorifero, prodotti alimentari. Funzionalmente, poi, sono state individuate le aree, in relazione alla precipua attività: magazzino per le farmacie aziendali area 80, magazzino trading area 70, magazzino rete vendita area 60.
- Farmacia Comunale 5: nel mese di luglio la farmacia di via Rieti è stata completamente ristrutturata ed ora è farmacia Experta, una delle farmacie pilota del progetto di UniNetFarma, che vede per l'anno 2016 protagoniste, in Torino, le farmacie comunali 5 e 25. Come in ogni farmacia Experta, nella FC 5 l'allestimento degli arredi, l'esposizione delle referenze, la comunicazione all'utenza sono stati inseriti per sottolineare la centralità del paziente e delle sue esigenze. Le risposte ai bisogni di salute sono il filo conduttore che ha pilotato la scelta anche dei particolari (illuminazione, separazione e posizionamento dei 3 banchi) e che culmina nella preparazione professionale dei farmacisti che sono e saranno sempre più formati per offrire le migliori e più complete soluzioni ai bisogni di salute e benessere. La FC 5 è dotata, inoltre, di scaffale virtuale interattivo per una rapida consultazione dei servizi e dei prodotti esposti e di scioglifila multifunzione. I servizi, altro fiore all'occhiello di Experta, che integrano e completano le molteplici soluzioni insite nell'assortimento della farmacia: l'innovativa APP Carepy per il controllo dell'aderenza alla terapia e del consumo dei farmaci, la piattaforma per fornire il servizio infermieristico domiciliare, l'autoanalisi di prima istanza per la rilevazione di glicemia, colesterolo e trigliceridi, l'elettrocardiogramma, lo screening per l'insufficienza venosa, la densitometria ossea, la misurazione della pressione intraoculare mediante tonometro,

Relazione sulla Gestione

la rilevazione del BMI (Indice di massa corporea) mediante impedenziometro.

Mini ristrutturazioni

- Nelle Farmacie Comunali 33, 35 e 38 sono stati inseriti nuovi elementi di illuminazione a led, che favoriscono un notevole risparmio di consumo energia elettrica e che, soprattutto, permettono di illuminare le varie zone con risultati addirittura sorprendenti. I comparti dell'area vendita e gli scaffali vengono inondati da una luce che sottolinea i prodotti e le offerte, rendendoli immediatamente riconoscibili ai clienti che desiderano usufruire della libera presa.
- Farmacia Comunale 25: il 24 settembre anche la Farmacia situata nell'Atrio della Stazione di Porta Nuova ha assunto le sembianze di farmacia Experta. Pur mantenendo gli arredi in dotazione, l'intervento effettuato mediante l'inserimento di comunicazione primaria e secondaria e l'allestimento dei nuovi reparti (individuati mediante l'analisi della tipologia di utenza che frequenta la farmacia) ha dato ottimi risultati.

Parimenti alla FC5, la Farmacia Comunale 25 è dotata dello scaffale virtuale interattivo e fornisce i servizi di Experta quali la APP Carepy, la prenotazione di servizi infermieristici, l'autoanalisi di prima istanza per la rilevazione di glicemia, colesterolo e trigliceridi, lo screening per l'insufficienza venosa e la densitometria ossea.

Aiuti Umanitari :

In occasione della XVI Giornata della Raccolta del Farmaco di sabato 13 febbraio 2016, apertura in deroga per le farmacie verdi e per quelle con chiusura infrasettimanale fissa. In Provincia di Torino sono stati raccolti 23.834 medicinali; la clientela delle farmacie comunali aziendali ha donato 2.964 OTC e SOP.

Sermig: donazione di materiale igienico sanitario per € 1.307.

L'Azienda ha elargito donazioni per € 900 e € 1.000 rispettivamente alle Associazioni AIPA e Arcigay.

Come ogni anno in occasione dell'iniziativa della Città di Torino "La salute in

Relazione sulla Gestione

comune”, prevista per il mese di luglio 2016, l’Azienda ha partecipato devolvendo la somma di € 2.000 per la stampa del materiale informativo.

Donazione di € 300 all’AIPA per il convegno medico-scientifico del 18 ottobre 2016 sulle novità della terapia con anticoagulanti orali tenuto presso l’Istituto Richelmy.

Donazione di € 2.500 a FarmaOnlus per terremotati del Centro Italia e € 2.500 ad Assofarm per iniziative nei confronti dei medesimi soggetti.

Associazione Camminare Insieme: donazione di materiale di puericultura per € 482.

Formazione del personale

Nel primo semestre 2016 sono stati avviati, nell’ambito della formazione interna (totalmente finanziata dal fondo interprofessionale FonArCom), i corsi di 16 ore di geriatria 1° e 2° livello e il corso di omeopatia di 40 ore.

È continua la formazione sulle principali linee cosmetiche, integratori alimentari e consigli dietetici, per approfondire le conoscenze e arricchire il consiglio, fondamentale per fidelizzare la clientela.

Il 19 gennaio l’Amministratore Delegato ha incontrato tutti i dipendenti delle farmacie comunali per comunicare la nascita di UniNetFarma, ed il coinvolgimento di Farmacie Comunali Torino S.p.A., con l’obiettivo di offrire soluzioni alle farmacie e alle industrie del settore della salute e del benessere e per assicurare la capillarità, varietà di servizi e possibilità di risparmio per la collettività. L’incontro con i Direttori tenutosi il 27 maggio ha fornito l’occasione per presentare loro il Magazzino Centrale di Beinasco, ribadire gli indirizzi aziendali e presentare gli obiettivi 2016 di fatturato, di marginalità e di costo del personale.

I dipendenti delle farmacie comunali appartenenti all’ASL TO1 hanno frequentato i corsi di formazione per l’utilizzo dell’applicativo Remedes utilizzato dagli sportelli ASL TO1 nella rete SOVRACUP, che gestisce le agende sul territorio dell’intera provincia e che permette la prenotazione anche nelle farmacie, che hanno stipulato la Convenzione con la medesima ASL, di esami clinici, di visite specialistiche ed il ritiro

Relazione sulla Gestione

di referti on line.

Nei mesi di maggio e giugno sono stati completati i corsi di BLS-D, tenuti dalla C.O.118 ai farmacisti dipendenti di Farmacie Comunali Torino S.p.A, per il conseguimento dell'abilitazione indispensabile all'utilizzo dei Defibrillatori semiautomatici in dotazione alle farmacie comunali.

Il 18 ottobre l'Amministratore Delegato ha incontrato tutti i dipendenti dell'azienda per illustrare il nuovo concept "Farmacia Experta" che nel 2016 è stato applicato sulle farmacie comunali 5 e 25 e che nell'anno 2017 verrà riproposto in altre farmacie del gruppo. All'incontro ha partecipato la Prof.ssa Erika Mallarini, docente di SDA Bocconi.

L'Amministratore Delegato ha incontrato i Direttori delle farmacie comunali, a gruppi di sei, nei giorni 13, 20, 24, 25, 26 e 27 ottobre, per analizzare l'andamento delle singole farmacie e i principali indici di redditività.

L'Organismo di Vigilanza, rappresentato dal dr. Scarabosio, in data 18 ottobre ha tenuto un incontro formativo, presso la sala riunioni aziendale, per presentare ai Direttori delle farmacie comunali il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01, così come modificato dalle recenti novità normative nonché dal nuovo assetto societario.

Nel mese di ottobre, presso la sala riunioni di C.so Peschiera, si sono svolte quattro edizioni del corso di formazione "Orientamento al cliente con tecniche teatrali", rivolto ai dipendenti farmacisti. L'obiettivo dell'evento formativo è stato quello di trasferire ai partecipanti strumenti comunicativi per migliorare le loro capacità relazionali sia nei riguardi dei colleghi di lavoro che dei clienti.

Tra settembre e ottobre, presso la sala riunioni di C.so Peschiera, si sono svolte quattro edizioni del corso di formazione "Lettura ed interpretazione del conto economico della farmacia". Ai partecipanti sono state trasmesse le nozioni basilari per la lettura del conto economico al fine di avvicinare il dipendente farmacista all'area manageriale dell'azienda che sempre più gli compete.

Relazione sulla Gestione

Servizi

La Farmacia Comunale 24, via Bellardi 3, ha abolito, a partire dal 04 gennaio 2016, la chiusura infrasettimanale, al fine di cogliere tutte le opportunità di servizio e commerciali della propria zona e in relazione anche al possibile futuro spostamento di sede.

Foratura lobi auricolari: il servizio è stato esteso alla FC 4 di via Oropa, nel pieno rispetto della normativa Regionale, che impone procedure per tracciare gli interventi e per garantire l'igiene. L'Azienda ha infatti emanato prescrizioni precise con Ordine di Servizio e allegate modalità operative, comprendenti pure l'acquisizione del consenso informato firmato da ambedue i genitori in caso di soggetto di minore età. Le farmacie che erogano il servizio sono ora: 1, 4, 7, 20, 22, 40, 43 e 45.

APP Satispay: tutte le farmacie comunali hanno attivato l'applicazione Satispay che permette alla clientela di effettuare pagamenti nei negozi convenzionati mediante lo smartphone con la stessa semplicità e immediatezza di un messaggio su WhatsApp.

APP Aderenza alla terapia FC 5 e FC 25: l'APP Carepy persegue la finalità di stabilire un canale diretto e continuativo con i propri clienti, favorendo una migliore aderenza alla terapia e la fidelizzazione dell'utenza.

Sospensione del servizio di autoanalisi per la determinazione del parametro PT/INR mediante apparecchio InRatio presso FC 7, 9, 15, 22 e 41, per ritiro disposto dal produttore dell'apparecchiatura InRatio 2 Menarini.

Sul futuro del settore e, di conseguenza, dell'azienda, continuano a persistere le incertezze già evidenziate nel passato e che si incentrano soprattutto sulle manovre che Stato e Regioni metteranno in atto per contenere la spesa sanitaria e, di conseguenza, quella farmaceutica. Ripensare il business quando si opera in un settore così definito e circostanziato non è certo cosa semplice e la necessità per tutti gli operatori del settore di recuperare fatturato e redditività porta sicuramente ad un aumento della concorrenza che spesso porta all'effetto contrario del risultato atteso.

Relazione sulla Gestione

La volontà dell'azienda di esplorare altre aree di business fino ad ora ha dato effetti positivi e ha permesso di sviluppare sinergie non solo esterne ma anche interne, culminate quest'anno nella costituzione della rete di imprese UniNetFarma. La speranza di aumentare il n° di referenze da dispensarsi nelle farmacie, in luogo di quelle dispensate direttamente dalle ASL attraverso le farmacie ospedaliere, con l'ormai conosciuto sistema della DPC non si è completamente concretizzata; la DPC si è invece dimostrata, soprattutto, un sistema per non perdere del tutto una consistente fetta di fatturato che al contrario rischiava di essere distribuita non più in farmacia, in convenzione con il SSR, ma direttamente dalle ASL; ne è un concreto esempio l'avvio nel 2016 della DPC anche sui presidi per diabetici che ha sottratto ulteriore fatturato dal comparto SSN. L'azienda ha comunque dimostrato in questi anni di sapersi rinnovare e di non fermarsi di fronte alle difficoltà, ma di riuscire a reagire trovando sempre nuove opportunità di business e servizi a pagamento rivolti alla clientela. Il recupero di risultato economico della business unit farmacie è stato comunque ottenuto grazie al grande impegno e alla dedizione dei dipendenti a tutti i livelli che sono riusciti, però solo in parte, a sostituire il fatturato "Mutua" con il "Cassetto". Certo che l'ulteriore perdita di redditività del fatturato mutualistico ha reso ormai critica la situazione del settore farmaceutico, soprattutto per quanto riguarda aziende, di ragguardevoli dimensioni come la Vostra, che ha le rigidità precipue di una grande S.p.A. e certo non la snellezza, anche nella gestione del personale, di una ditta individuale o di una piccola società di persone. Fortunatamente i notevoli investimenti effettuati in passato e quelli futuri che ancora si andranno a fare, con un sempre più ridotto tempo di start up per arrivare a regime, lasciano ben sperare per il futuro. È comunque difficile fare una previsione; i capisaldi dell'azienda, ossia capacità e attaccamento al lavoro dei dipendenti e una gestione efficiente, cristallina e volta all'innovazione da parte del management, sono i migliori presupposti sui quali costruire il futuro.

Relazione sulla Gestione

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015
---	-------------------	-------------------

<i>Margine Primario di struttura</i>	(26.470.621)	(27.039.233)
<i>Quoziente primario di struttura</i>	(0,29)	(0,28)
<i>Margine secondario di struttura</i>	(9.752.113)	(9.485.002)
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	(0,74)	(0,75)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2016	31/12/2015
---	-------------------	-------------------

<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	3,34	3,28
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	1,40	1,49

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2016	31/12/2015
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	57.038.884	56.029.253
- Passività Operative	18.794.131	17.038.240
Capitale Investito Operativo netto	38.244.753	38.991.012
Impieghi extra operativi	0	125.320
Capitale Investito Netto	38.244.753	39.116.333
FONTI		
Mezzi propri	10.641.147	10.555.009
Debiti finanziari	16.718.508	17.554.231
Capitale di Finanziamento	27.359.655	28.109.240
Capitale Acquisito	57.038.885	56.029.254

Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015
ROE NETTO	5,06%	4,97%
ROI	2,17%	1,96%
ROS	2,26%	2,19%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	37.241.802	37.778.969
Immobilizzazioni immateriali	35.433.552	35.863.311
Immobilizzazioni materiali	1.773.928	1.771.636
Immobilizzazioni Extra operative	0	125.320
Immobilizzazioni finanziarie	34.322	18.702
ATTIVO CIRCOLANTE	19.797.081	18.375.604
Magazzino	6.679.885	6.632.275
Liquidità differite	10.961.864	9.264.451
Liquidità immediate	2.155.333	2.478.879
CAPITALE INVESTITO	57.038.885	56.154.574

Relazione sulla Gestione

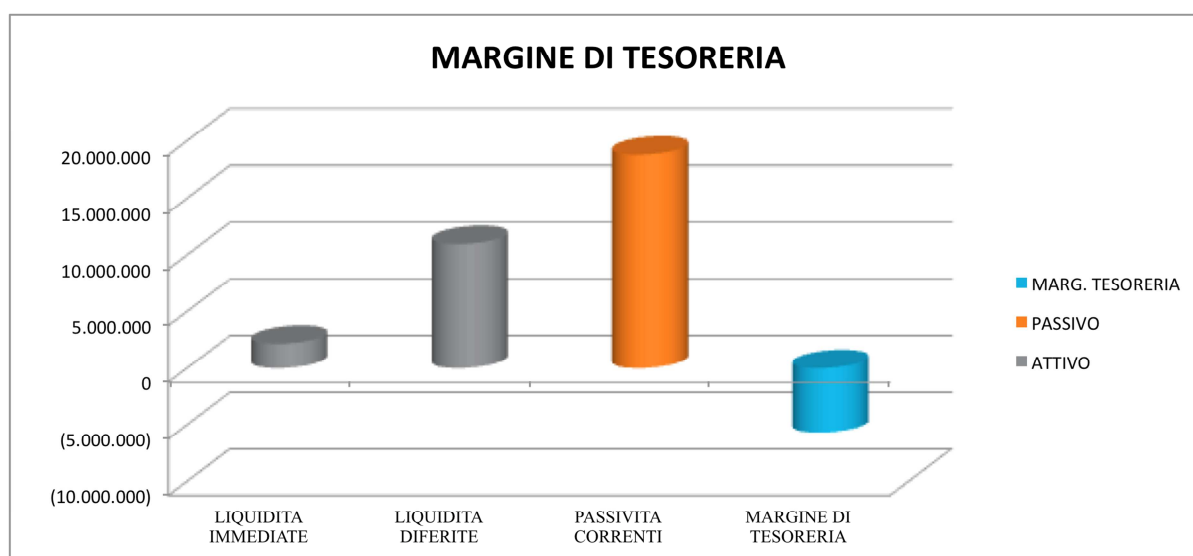
MEZZI PROPRI

Capitale Sociale	10.651.769	10.555.010
Riserve	8.700.000	8.700.000
Risultato di periodo	1.413.229	1.329.926
PASSIVITA' CONSOLIDATE	538.539	525.083

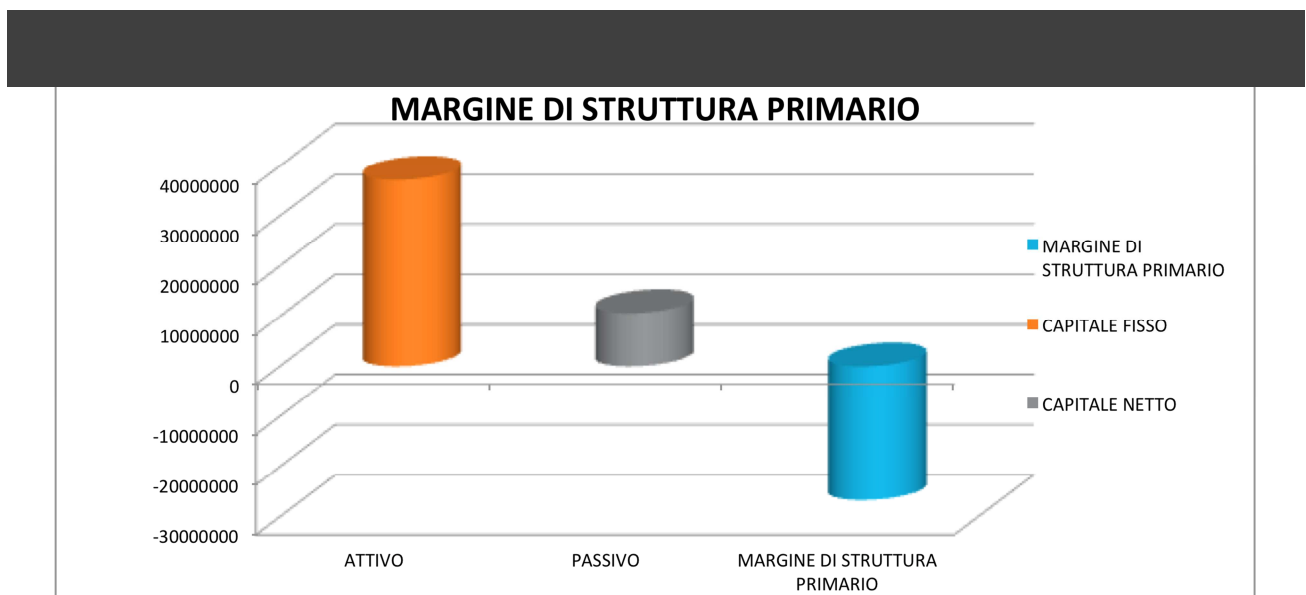
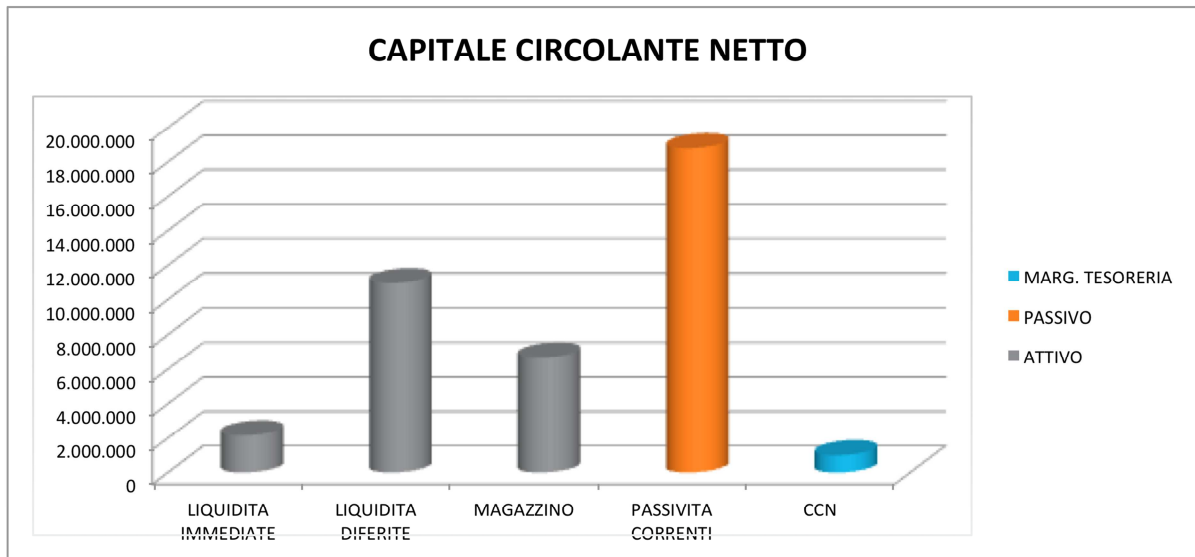
PASSIVITA' CORRENTI	16.718.508	17.554.231
----------------------------	-------------------	-------------------

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	18.794.131	17.038.240
----------------------------------	-------------------	-------------------

Indicatori di solvibilità	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità (CCN)	1.002.950	1.337.364
Quoziente di disponibilità	(1,05)	(1,08)
Margine di tesoreria	(5.676.934)	(5.294.911)
Quoziente di tesoreria	(0,30)	(0,31)



Relazione sulla Gestione



Relazione sulla Gestione

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015		CONSUNTIVO ESERCIZIO 31/12/2016		BUDGET 2016	
Ricavi contanti	22.918.627		23.406.306		23.984.069	
Ricavi Mutua	17.706.012		16.934.233		17.516.055	
Altri proventi	830.160		653.042		825.954	
RICAVI TOT LORDI DELLO SC DL 156	41.454.799		40.993.581		42.326.078	
- Proventi da DPC	317.938		409.893		316.295	
- Trading	15.186.599		14.335.359		15.178.409	
- Rete di Vendita	10.884.825		8.586.459		9.856.000	
- Sconto det AIFA 30/12/05	37.359		35.774		38.000	
RICAVI TOTALI	67.806.802	100%	64.289.518	100%	67.638.782	100%
COSTO DEL VENDUTO	26.189.514	62,8%	25.800.882	62,4%	26.524.744	62,3%
Acquisto di farmaco e parafarmaco	25.600.853	61,8%	25.413.978	62,0%	26.702.078	63,1%
Spese di trasporto	267		895		90	0,0%
Variazione scorte	515.251	-1,2%	289.813	-0,7%	250.000	0,6%
Costo per il servizio DPC	73.144	-23,0%	96.196	-23,5%	72.576	0,2%
COSTO DEL VENDUTO TRADING	14.521.023	95,6%	13.638.657	95,1%	14.510.559	95,6%
Acquisto di farmaco e parafarmaco	14.337.373	94,4%	13.629.769	95,1%	14.586.559	96,1%
Spese di trasporto	23.171		12.684		24.000	0,2%
Variazione scorte	160.479	-1,1%	3.795	0,0%	100.000	0,7%
COSTO DEL VENDUTO RETE DI VENDITA	10.580.433	97,2%	8.069.265	94,0%	9.540.608	96,8%
Acquisto di farmaco e parafarmaco	10.203.696	93,7%	8.168.776	95,1%	9.522.336	96,6%
Spese di trasporto	130.825		234.116	2,7%	118.272	1,2%
Variazione scorte	245.912	-2,3%	333.627	3,9%	100.000	-1,0%
MARGINE LORDO SUL VENDUTO	16.515.832	24,7%	16.780.714	26,1%	17.062.871	25,8%
ALTRI RICAVI VARIABILI	347.303		499.353		492.332	
- Provvigioni attive	347.303		499.353		492.332	
ALTRI COSTI VARIABILI	1.636.375	6,3%	1.758.238		1.728.081	
- Trattute e oneri convenzionali	1.114.675	6,3%	1.048.266	6,2%	1.103.581	6,3%
- Provvigioni agenti	417.504		560.499		474.500	
- Capi area	104.196		149.473		150.000	
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	15.226.760	22,4%	15.521.828	24,1%	15.827.122	24,1%
SPESE DI STRUTTURA	13.728.368	20,2%	14.039.776	21,8%	14.032.672	21,5%
- Costi Complessivi per il personale compresa mensa	9.473.397	22,5%	9.533.655	23,0%	9.530.174	22,1%
- Compensi ad Amministratori e Sindaci	179.236	0,3%	207.936	0,3%	160.348	0,2%
- Affitti Farmacie e Sede	953.392	1,4%	996.463	1,5%	987.423	1,4%
- Canoni di concessione per la gestione extraterritoriale	65.480	0,1%	72.702	0,1%	64.512	0,1%
- Spese condominiali e di riscaldamento	140.410	0,2%	128.284	0,2%	138.000	0,2%
- Contratti di leasing	267.747	0,4%	259.631	0,4%	284.670	0,4%
- Utenze (telefoniche, elettriche, gas)	252.533	0,4%	271.593	0,4%	260.000	0,4%
- Manutenzioni	102.522	0,2%	101.334	0,2%	103.200	0,2%
- Imposte e tasse	155.797	0,2%	153.243	0,2%	156.000	0,2%
- Spese generali e oneri diversi di gestione	670.236	1,0%	595.179	0,9%	627.903	0,9%
- Consulenze commerciali	-	0,2%	36.631	0,4%	31.000	0,3%
- Consulenze amministrative e legali	68.917	0,1%	70.846	0,1%	105.000	0,2%
- Servizi tecnici e amministrativi esterni	270.115	0,4%	364.443	0,6%	410.402	0,6%
- Servizi di pulizia	154.199	0,2%	165.452	0,3%	165.000	0,2%
- Spese di aggiornamento personale	4.250	0,0%	5.360	0,0%	5.000	0,0%
- Ammortamenti	537.840	0,8%	564.343	0,9%	586.743	0,9%
- Ammortamenti per la convenzione	417.297	0,6%	417.297	0,6%	417.297	0,6%
- Accantonamento per svalutazione crediti	15.000	0,0%	40.000	0,1%	-	0,0%
- Accantonamento per rischi e oneri futuri	-	0,0%	5.000	0,0%	-	0,0%
- Uninet Fama (Netto)	-		50.384		-	
RISULTATO OPERATIVO	1.498.392	2,2%	1.482.053	2,3%	1.794.450	2,6%
PROVENTI FINANZIARI						
- Per investimento della liquidità disponibile	1.604	0,0%	517	0,0%	1.600	0,0%
ONERI FINANZIARI						
- Per dilazione di pagamento del diritto di concessione	37.875	0,1%	15.410	0,0%	37.424	0,1%
- Interessi passivi vs istituti bancari	527.890	0,8%	553.358	0,9%	555.430	1,1%
- Altri	72.177	0,1%	19.715	0,0%	33.100	0,1%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	862.054	1,3%	894.087	1,4%	1.170.096	1,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	862.054	1,3%	894.087	1,4%	1.170.096	1,7%
IMPOSTE SUL REDDITO						
- Ires	237.908	0,3%	258.915	0,4%	384.328	0,6%
- Irap	99.064	0,1%	96.634	0,2%	105.309	0,2%
RISULTATO NETTO	525.083	0,8%	538.539	0,8%	680.460	1,0%

Il Conto Economico gestionale dell'anno 2016 consolida i risultati ottenuti già negli anni precedenti.

Relazione sulla Gestione

Il fatturato complessivo delle vendite in farmacia risente di una contrazione rispetto all'anno precedente. In particolare, il fatturato sviluppato attraverso il SSN è diminuito rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente di circa 770 mila euro, mentre il fatturato delle vendite per contanti è cresciuto di circa 500.000; il fatturato della DPC aumenta di circa 90.000 € prevalentemente a seguito dell'introduzione nella medesima dei presidi per diabetici. Si sottolinea sempre l'importanza della voce "altri proventi" che ha anch'esso un significativo effetto positivo sulla marginalità.

La Business Unit Retail Pharma Service, ovvero l'attività di vendita diretta alle farmacie attraverso la rete di agenti, ha consolidato la propria operatività con l'ingresso di nuovi rapporti di concessione migliorando le proprie performances, ma nonostante ciò rileva un risultato non ancora in pareggio.

L'altra Business Unit relativa alle vendite all'ingrosso (attività di Trading), ormai considerata storica per la nostra azienda, continua a presentare dei risultati importanti ed in crescita in termini di marginalità.

L'analisi reddituale evidenzia che la società ha rispettato quanto indicato nel budget dell'anno 2016 per quanto concerne i costi di struttura, che sono anzi stati ridotti di circa 190.000 euro rispetto al budget stesso per compensare almeno in parte il minor fatturato sviluppato rispetto alla previsione.

Il costo del lavoro è sovrapponibile a quello dell'esercizio precedente ed inferiore a quanto previsto; il numero degli addetti rispetto all'anno precedente è stato ridotto ed a fronte di ciò, per sopperire ai periodi di ferie estive, si è fatto ricorso a contratti di lavoro interinale di breve periodo.

Si possono invece segnalare: un aumento dei costi dei canoni di affitto (con riferimento in particolare alle farmacie nel centro commerciale di Auchan e nella stazione di Porta Nuova, il sostenimento del canone per la gestione della farmacia di San Maurizio Canavese (€ 72.702) ed un aumento del costo complessivo delle utenze; incidono sui costi di struttura anche l'implementazione del fondo per la svalutazione

Relazione sulla Gestione

dei crediti ed i costi per la gestione della rete UniNetFarma che non erano previsti a budget. La combinazione di questi elementi citati ha prodotto un risultato paragonabile all'esercizio precedente .

La redditività netta è migliorata rispetto all'anno precedente e, a perimetro omogeneo, ha rispettato il target previsto nel rispetto del piano industriale; le azioni poste in essere nel corso dell'anno danno un ottimo auspicio per il perseguimento dei risultati ipotizzati per i prossimi esercizi.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza soprattutto nei casi di ristrutturazione parziale e totale utilizzando materiali, compresi gli infissi e l'illuminazione, che permettano il rispetto delle normative in tema di risparmio energetico. Sono stati anche avviati acquisti, in tema di materiali ausiliari, nel rispetto dell'etica e dell'ambiente.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare ogni dipendente operante in farmacia o magazzino ha ricevuto in dotazione particolari calzature antinfortunistiche. In tutte le farmacie il cui magazzino è particolarmente sviluppato in altezza sono stati installati dispositivi antinfortunistici adeguati alla prevenzione del rischio di cadute accidentali. E' stata anche integrata la dotazione di strumenti di prevenzione e sicurezza, in laboratorio, per i dipendenti preposti all'allestimento di preparati galenici, magistrali ed officinali.

Sono predisposti ed affissi in tutti i locali dell'azienda i piani di evacuazione e continua la formazione del personale sul corretto utilizzo degli estintori per lo

Relazione sulla Gestione

spegnimento di eventuali focolai di incendio.

Particolare attenzione è stata posta per il benessere del personale femminile in stato di gravidanza, specialmente in relazione al rischio rapina. Ove non sia stato possibile ricollocare in altre funzioni detto personale si è proceduto alla collocazione in astensione anticipata per maternità.

I risultati ottenuti nel 2016 rispettano il piano di sviluppo industriale e, seppur non siano state rispettate appieno le previsioni effettuate nella redazione del budget relative allo stesso esercizio, si è deciso di erogare un premio di produzione di 80.000 Euro da corrisondersi ai dipendenti con le modalità discusse e condivise con le OOSS che rispecchino dettami di merito discendenti da reali performances lavorative conseguite nell'anno.

Anche grazie all'introduzione dei nuovi software in azienda si auspica che nel 2016 si potrà impostare un sistema di Management By Objectives che permetta di commisurare puntualmente i premi al personale dipendente in funzione del raggiungimento degli obiettivi condivisi con gli stessi, le OOSS ed attesi dall'azienda.

La consapevolezza che la redditività del settore sia drasticamente diminuita nell'ultimo decennio fa sì che molti dipendenti inizino a rivalutare l'importanza di avere una azienda solida alle spalle che continua ad erogare mensilmente e puntualmente lo stipendio e che investe per il proprio sviluppo e per la propria sostenibilità futura garantendo continuità negli anni, "sopportando" situazioni, anche relative a malattie e maternità, che un piccolo esercizio commerciale non avrebbe la solidità per reggere.

È continuato con costanza anche per l'anno 2016 l'investimento dell'azienda nella formazione e nell'aggiornamento professionale del suo personale dipendente che rappresenta uno dei cardini del successo della Vostra azienda. Oltre ai corsi ormai stabilizzati nel 2016 sono stati attivati i seguenti corsi:

- Geriatria
- Omeopatia
- Lettura del Conto economico

Relazione sulla Gestione

- Orientamento alla clientela con tecniche teatrali

Formazione sulle principali **linee cosmetiche e integratori alimentari**, per affinare il consiglio, così prezioso per qualificare il servizio e fondamentale per fidelizzare la clientela.

La job rotation operata tenendo conto delle naturali inclinazioni dei dipendenti nel rispetto delle condizioni personali, con la finalità di agevolarli e di migliorare la loro qualità di vita, unitamente all'introduzione di nuovo personale di ottima preparazione umana e professionale e fortemente motivato, ha contribuito significativamente a migliorare il clima aziendale creando un gruppo sempre più coeso nel raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Azienda ha adempiuto a tutte le richieste e prescrizioni obbligatorie imposte dal Decreto Legislativo 81/2008. Il Documento di Valutazione dei rischi (DVR) viene costantemente integrato ed aggiornato. L'analisi dello Stress da lavoro correlato, che viene somministrato ogni due anni, ha confermato nel corso dell'ultima verifica effettuata nel 2016 la sensazione di un ambiente di lavoro sereno determinando un coefficiente di stress correlato al lavoro particolarmente basso.

Alla luce del nuovo statuto della società approvato a fine dicembre 2014 si è proceduto alla nomina dei nuovi componenti dell'ODV, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, nelle persone del dott. Marcello Scarabosio, presidente dell'organismo, e della dott.ssa Gerarda Valentino, dipendente dell'azienda. Nel corso del 2016 l'ODV è stato impegnato nell'aggiornamento del Modello organizzativo così come modificato dalle recenti novità normative nonché dal nuovo assetto societario e nella sua presentazione ai Direttori delle farmacie comunali.

Responsabilità sociale: Analisi e distribuzione del Valore Aggiunto

Con l'obiettivo di raggiungere quanto stabilito dalla società e ribadito dal socio operativo di minoranza nel piano industriale presentato a dicembre 2014, viene illustrato, di seguito, un prospetto che propone una diversa riclassificazione del conto economico relativo all'esercizio 2016 che ha lo scopo di analizzare la distribuzione agli stakeholders del reddito prodotto dall'Azienda. Come si evince dal prospetto buona parte del reddito prodotto viene ridistribuito ai dipendenti come remunerazione del lavoro svolto, compreso di tutti gli oneri relativi; una parte significativa va allo Stato sotto forma di imposte sul reddito; una parte viene distribuita sotto forma di dividendo sugli utili conseguiti; una piccola parte resta in azienda come autofinanziamento ed infine, nel rispetto del piano industriale, la parte residua è stata destinata ad iniziative per scopi sociali.

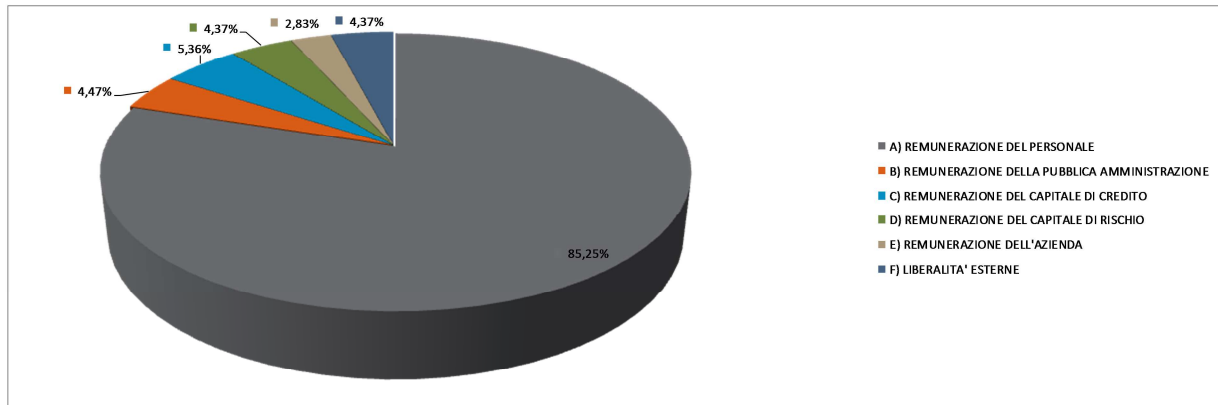
Tra queste ultime si segnalano di particolare rilievo il costo per il servizio notturno effettuato dalla FC 42 nel corso dell'anno, elargizioni sia in denaro sia con l'invio gratuito di farmaci e altri beni con scopi umanitari, le pubblicazioni di materiale didattico e informativo sulla prevenzione alle patologie più diffuse e sul corretto uso del farmaco, l'organizzazione di eventi formativi e di attività a carattere salutistico per i pazienti, il tutoraggio di studenti delle scuole superiori ed istituti tecnici nei progetti di continuità scuola-lavoro.

Una serie di servizi offerti agli stakeholders non sono quantificabili ma vengono comunque svolti dall'azienda; tra questi ricordiamo la misurazione gratuita della pressione sanguigna, una serie di altre analisi offerte gratuitamente all'utenza in fase di giornate o periodi di prevenzione contro alcune patologie particolarmente diffuse (diabete, colesterolo, osteoporosi), la consegna di farmaci e altri presidi sanitari a domicilio, attività formativa ed informativa, svolta in farmacia, nelle Circoscrizioni cittadine, nelle scuole ed in altre e diverse sedi, sul corretto uso del farmaco e sulle più ampie tematiche relative alla salute e al benessere dell'individuo.

Tutte le attività sociali sono particolarmente sentite all'interno dell'azienda e i

Relazione sulla Gestione

dipendenti vi si dedicano con trasporto e grande senso di servizio.



VALORE AGGIUNTO GLOBALE	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	65.552.061
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.132.658
Altri ricavi e proventi	1.419.403
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	53.571.019
Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	47.418.006
Costi per servizi	3.360.902
Costi per godimento di beni di terzi	1.472.307
Accantonamenti per oneri futuri	5.000
Oneri diversi di gestione	1.314.804
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	11.981.043
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	11.981.043
Ammortamenti e accantonamenti	1.021.640
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	10.959.402

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	31/12/2016
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	9.342.643
Personale dipendente:	9.342.643
- Remunerazioni dirette	
- Remunerazioni indirette	
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	490.256
Imposte dirette (Ires Irap)	355.548
Imposte e tasse locali /regionali	134.707
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	587.965
Oneri per capitale a breve termine	587.965
Oneri per capitale a medio lungo termine	
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	478.500
Dividendi (utili in proposta di distribuzione alla proprietà)	478.500
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	310.040
Variazione Riserve	310.040
F) LIBERALITA' ESTERNE	-250.000
Iniziative a scopo sociale	-250.000
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	10.959.403

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice si evidenzia che la Vostra azienda opera in un mercato di concorrenza perfetta dove la differenza con gli altri competitors è rappresentata, quasi esclusivamente, dalle modalità di erogazione del servizio operato in farmacia (disponibilità del personale all'ascolto e preparazione per la formulazione del consiglio). Per quanto riguarda i prodotti trattati in farmacia, si evidenzia che la Vostra azienda offre all'utenza una ampia gamma di referenze, praticamente quasi tutte quelle più comunemente ricercate sul mercato, mentre per quanto riguarda i prezzi si ricorda che per operare agevolazioni su quelli relativi al farmaco etico, stabiliti per Legge, a seguito all'applicazione del già citato "Decreto Liberalizzazioni" nel 2016 è possibile solo se le varie farmacie (nella fattispecie nostra: l'Azienda nel suo complesso) li applicano alla clientela tutta senza distinzioni di sorta. Per quanto riguarda la mission della Vostra azienda questo crea alcuni problemi in quanto non è possibile favorire in tal modo fasce deboli e disagiate della popolazione. Per quanto riguarda, SOP, OTC, presidi e parafarmaco, l'azienda propone bimestralmente una serie di prodotti in offerta, con particolare attenzione a quelli maggiormente utilizzati dall'utenza e ai prodotti destinati alla prima infanzia.

I rischi ai quali l'azienda è esposta, quindi, sono quelli che riguardano tutto il settore e che derivano principalmente da ulteriori tagli che il Governo può attuare sulla spesa pubblica, nella fattispecie quella farmaceutica, a vantaggio dell'utenza ma con contestuale diminuzione dei margini di profitto in farmacia.

Tra le incertezze che gravano sul futuro dell'azienda, soprattutto in merito ai risultati economici, di particolare rilevanza sono il possibile rialzo dei tassi di interesse conseguenti alla crisi che tutto il mondo industrializzato sta vivendo e che potrebbero incidere in maniera significativa sui costi finanziari derivanti dal prestito contratto con il Comune di Torino, che ha tasso variabile agganciato a quello operato dalla Cassa Depositi e Prestiti aumentato di uno spread di 0,22 punti percentuali, e dal prestito contratto con la Banca Alpi Marittime per 2 milioni di Euro che comunque ha

Relazione sulla Gestione

un Cap fissato al 6,50%. Si ricorda a tal riguardo che l'opzione di rimborso anticipato nei 5 anni dall'acquisizione del 49% della società da parte della compagine privata è stato superato, viste le mutate condizioni di mercato, per non appesantire eccessivamente l'azienda sia da un punto di vista finanziario (maggiore rata) sia da un punto di vista economico (maggiori interessi derivanti da un aumento dei tassi) da un accordo stipulato tra i soci in data 31 gennaio 2013, che prevede il rimborso parziale per i 2 milioni anzi citati e per la restante parte che il finanziamento del comune segua la naturale strada già prevista.

Anche il recente Disegno di Legge "Concorrenza", presentato dal Ministro Guidi e riguardante le misure per incrementare la concorrenza nella distribuzione farmaceutica, pur non prevedendo la vendita dei farmaci di fascia C con ricetta fuori dalle farmacie, consentirà alle società di capitali di detenere un numero significativo di farmacie, non essendo più necessario che i soci siano farmacisti.

Tale previsione apre indubbiamente nuovi scenari nel panorama farmaceutico nazionale con l'ingresso di aggressivi gruppi stranieri che potrebbero in un futuro non lontano riverberare i propri effetti anche rispetto alle possibili evoluzioni della nostra azienda. Per contrastare questo scenario la Vostra Azienda ha partecipato attivamente alla costituzione della rete d'impresa UniNetFarma che presenta tra i propri obiettivi quello di strutturare una catena nazionale di farmacie a brand Experta.

Non sono prevedibili, allo stato attuale, ulteriori provvedimenti che il Governo possa mettere in atto per la riduzione della spesa pubblica e che potrebbero riverberare sulla spesa per la sanità e, di conseguenza, per i farmaci.

Strumenti finanziari

Nell'anno 2016 la Società presenta un indebitamento complessivo composto in parte dal:

- Debito verso il Comune di Torino contratto nell'anno 2000 che residua al 31/12/2016 per un importo pari a € 10.874.477, con una scadenza oltre i cinque anni di € 10.078.784 a fronte del quale vi è stato un esborso finanziario annuale relativo agli interessi passivi per € 15.410, ottenuti applicando al capitale il tasso variabile della Cassa Depositi e Prestiti maggiorato di uno spread di 0,22 punti e per € 132.616 quale quota capitale;
- Debito stipulato il 3 aprile 2008 con durata venticinquennale con la Banca Intesa San Paolo rappresentato da un mutuo a tasso fisso del 4,986%, con un capitale residuo al 31/12/2016 di € 9.992.634 con scadenza oltre i cinque anni di € 7.117.103, a fronte del quale vi è stato un esborso finanziario semestrale relativo agli interessi passivi pari a complessivi € 507.064. Questo finanziamento è supportato da una garanzia rappresentata da una lettera di patronage rilasciata dal Comune di Torino.
- Debito stipulato il 12 settembre 2013 con durata quindicennale con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù rappresentato da un mutuo a tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi base 365 maggiorato di 2,1 punti percentuali; il tasso così determinato non potrà superare mai la misura del 6,5% annuo. Il capitale residuo al 31/12/2016 è di € 1.417.082, l'importo con scadenza oltre i cinque anni di € 599.101. Questo finanziamento non è supportato da garanzie reali.
- Debito stipulato il 12 novembre 2016 con durata triennale con la Banca di Credito Cooperativo P. Azzoaglio SPA rappresentato da un mutuo a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi base 365 maggiorato di 1,25 punti percentuali. Il capitale residuo al 31/12/2016 è di € 670.818. Questo finanziamento non è supportato da garanzie reali.

Relazione sulla Gestione

L'azienda non ha ritenuto di dotarsi di strumenti finanziari di copertura sul rischio tassi ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società, trattandosi di azienda prettamente commerciale, non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Anche se non configurabili in tal senso, l'azienda pone particolare attenzione e studio nella ricerca di nuovi prodotti e servizi da offrire all'utenza nel rispetto della sua mission aziendale.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 508.097 di cui Euro 247.946 per immobilizzazioni materiali ed Euro 260.151 per immobilizzazioni immateriali.

In particolare sono state ristrutturate: la Farmacia Comunale 5 sita in Via Rieti per un importo complessivo di € 197.640; è stata ristrutturata parzialmente la Farmacia Comunale 25 per un importo di € 20.835; è stata completata la ristrutturazione del magazzino centrale di Beinasco per un importo di €105.506, sono state acquistate , attrezzature e piccoli arredi per le Farmacie (es. apparecchi vari) per un importo pari a € 52.374 ed è proseguito l'investimento nel rinnovo degli impianti di antifurto e antiintrusione presso le farmacie per un importo pari a € 25.608.

E' continuato l'investimento nel sistema informativo aziendale: in particolare il software che accoglie i dati centralizzati delle farmacie, che permette di allestire gli ordini dal magazzino centrale verso le farmacie e di gestire integralmente l'attività di vendita all'ingrosso, si integra con un nuovo programma di contabilità e di gestione della tesoreria; l'importo complessivo ammonta a €93.715

Sono stati fatti degli investimenti in oneri pluriennali per € 8.419:

Impianti e macchinari	41.584
-----------------------	--------

Relazione sulla Gestione

Insegne luminose	7.313
Macchine ufficio	27.280
Registratori di cassa	3.040
Arredi e mobili	109.600
Autovetture/autocarri	9.165
Macchine attrezzature	62.170
Sviluppo software	94.935
Ristrutturazione e impianti su beni di terzi	149.871
Oneri pluriennali	3.140
Totale	508.097

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

La società non ha imprese controllate, collegate o consociate.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi delle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, punti 3) e 4) del Codice Civile la Vostra società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che tutti gli interventi messi in atto al fine del recupero della redditività aziendale dopo il fisiologico periodo di start up stanno, seppur lentamente, portando frutti. Come per il passato l'investimento più grande da operare con costanza è in termini di risorse umane al fine di trovare quegli stimoli che facciano sentire parte dell'azienda tutti i dipendenti, che capiscano che i successi dell'azienda sono la somma di tutti i successi delle attività svolte nei comparti produttivi e che l'azienda non è un'entità astratta e terza con una vita propria svincolata da quanto giornalmente viene fatto e costruito.

Relazione sulla Gestione

Questi concetti sono stati anche trasferiti agli agenti coinvolti nella Rete Vendita aziendale che proprio per questi motivi si è particolarmente caratterizzata e si sta dimostrando vincente a livello nazionale. Il Valore di un'azienda che opera nel campo del commercio, oltre che dal posizionamento strategico dei punti vendita, è dato essenzialmente dal valore e dalle professionalità delle persone che ne fanno parte a tutti i livelli operativi ed i risultati sono la somma della bontà dell'operato di tutti. Ritengo che i Vostri dipendenti, grazie anche ad un parziale turn over, abbiano ormai raggiunto questa maturità e questa consapevolezza che unitamente alla costante ricerca di nuove opportunità di business lasciano guardare al futuro dell'attività e dell'azienda stessa con moderato ottimismo.

Grazie al coinvolgimento del personale nei processi di evoluzione della società si sta instaurando la consapevolezza che le sinergie messe in atto a seguito della costituzione di UniNetFarma rete d'impresa siano strategiche per il consolidamento della Vostra azienda e per il suo sviluppo in un contesto sempre più competitivo.

Criteri di attribuzione dei costi ai centri di ricavo

È di fondamentale importanza la conoscenza delle performances di ciascun centro di ricavo al fine di intervenire tempestivamente nel caso in cui queste non risultassero adeguate alle attese.

Ove possibile l'azienda utilizza il sistema di contabilità industriale ABC (Activity Base Costing); per tutti quei costi che non è stato possibile attribuire puntualmente ai centri di costo e di ricavo si sono utilizzati i criteri logico-matematici di sotto specificati.

Il costo del lavoro è stato attribuito a ciascun centro di costo in base alle ore effettivamente prestate presso quel cdc rilevate automaticamente con il sistema gestionale delle presenze;

I costi indiretti, indicati nel prospetto come "Quota Spese Azienda", derivanti soprattutto da spese generali, oneri finanziari, personale della sede, imposte e tasse,

Relazione sulla Gestione

quota ammortamenti altri investimenti, sono attribuiti a ciascun cdc in percentuale al peso del margine operativo di ciascun cdc su quello globale dell'azienda.

Relazione sulla Gestione

Bilanci per Centro di Ricavo

CENTRI DI RICA VO	RICAVI TOTALI	MARGINE LORDO SUL VENDUTO	ALTRI COSTI VARIABILI	MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	SPESE DI STRUTTURA	RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	RISULTATO NETTO FARMACIA	QUOTA SPESE SEDE	RISULTATO NETTO
C01	977.154	363.812	- 28.845	334.967	- 241.004	93.968	93.968,10	- 74.260	19.708
C02	819.818	280.474	- 25.445	255.029	- 222.783	32.252	32.251,59	- 25.487	6.764
C04	1.016.383	376.545	- 27.275	349.270	- 293.101	56.172	56.172,22	- 44.391	11.781
C05	1.055.569	381.866	- 31.418	350.448	- 318.984	31.472	31.471,68	- 24.871	6.601
C07	1.410.086	510.627	- 36.068	474.559	- 449.430	25.135	25.135,39	- 19.864	5.272
C08	1.628.385	627.724	- 43.795	583.930	- 463.812	120.126	120.125,77	- 94.932	25.194
C09	869.126	322.732	- 21.372	301.359	- 251.997	49.367	49.366,63	- 39.013	10.354
C10	1.024.100	379.988	- 32.059	347.929	- 267.544	80.391	80.390,59	- 63.530	16.860
C11	833.984	309.215	- 28.124	281.092	- 264.977	16.126	16.126,22	- 12.744	3.382
C12	831.968	314.269	- 23.820	290.449	- 295.089	4.630	-4.630,37	-	4.630
C13	1.865.445	680.088	- 69.502	610.586	- 494.668	115.930	115.929,55	- 91.616	24.314
C15	1.052.653	386.402	- 34.603	351.799	- 264.793	87.010	87.010,22	- 68.762	18.249
C17	768.173	279.888	- 6.918	272.971	- 236.977	35.998	35.998,04	- 28.448	7.550
C19	842.956	309.730	- 29.278	280.452	- 235.544	44.914	44.914,31	- 35.494	9.420
C20	1.994.736	816.435	- 36.636	779.799	- 522.998	256.809	256.808,51	- 202.948	53.861
C21	846.939	299.793	- 19.884	279.909	- 316.381	36.470	-36.470,17	-	36.470
C22	1.227.378	450.363	- 25.664	424.699	- 328.007	96.706	96.705,99	- 76.424	20.282
C23	659.762	245.919	- 17.983	227.937	- 243.199	15.260	-15.260,03	-	15.260
C24	1.186.654	436.222	- 31.665	404.557	- 282.937	121.625	121.625,49	- 96.117	25.509

Relazione sulla Gestione

CENTRI DI RICAVO	RICAVI TOTALI	MARGINE LORDO SUL VENDUTO	ALTRI COSTI VARIABILI	MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	SPESE DI STRUTTURA	RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	RISULTATO NETTO FARMACIA	QUOTA SPESE SEDE	RISULTATO NETTO
C25	1.999.318	816.434	- 7.883	808.550	- 558.221	250.332	250.331,80	- 197.830	52.502
C28	869.569	316.337	- 26.414	289.923	- 297.647	7.709	-7.708,62	-	7.709
C29	1.315.725	466.455	- 20.779	445.676	- 415.757	29.924	29.924,09	- 23.648	6.276
C33	897.368	337.924	- 33.057	304.866	- 257.837	47.036	47.035,96	- 37.171	9.865
C35	872.973	333.892	- 28.276	305.616	- 229.402	76.221	76.221,00	- 60.235	15.986
C36	1.365.259	512.311	- 40.285	472.025	- 386.312	85.720	85.719,52	- 67.742	17.978
C37	1.085.948	398.120	- 31.326	366.794	- 274.329	92.470	92.469,68	- 73.076	19.394
C38	1.221.398	454.738	- 38.330	416.408	- 340.439	75.974	75.973,78	- 60.040	15.934
C40	1.547.988	566.731	- 61.065	505.665	- 378.595	127.092	127.091,70	- 100.437	26.655
C41	697.519	262.549	- 25.510	237.039	- 231.924	5.121	5.120,84	- 4.047	1.074
C42	1.148.037	441.870	- 9.894	431.976	- 477.070	45.092	-45.092,14	-	45.092
C43	1.561.597	590.465	- 30.458	560.007	- 413.796	146.217	146.217,07	- 115.551	30.666
C44	1.477.429	548.127	- 32.324	515.803	- 388.553	127.254	127.254,46	- 100.565	26.689
C45	1.520.947	541.448	- 29.176	512.272	- 441.539	70.750	70.749,77	- 55.911	14.838
C46	1.333.390	501.443	- 32.143	469.300	- 297.452	171.857	171.857,38	- 135.814	36.044
CSM	1.297.817	462.249	- 30.988	431.261	- 359.057	72.207	72.206,84	- 56.472	15.735
Totale farmacie	41.123.549	15.323.187	- 1.048.266	14.274.922	- 11.742.154	2.533.013	2.533.012,86	- 2.087.438	445.574
CRV	8.662.042	592.758	- 709.972	382.138	- 432.161	49.877	-49.876,72	-	49.877
CTR	14.503.877	864.719	-	864.719	- 262.779	601.941	601.940,93	- 459.100	142.841
TOTAL	64.289.469	16.780.664	- 1.758.238	15.521.780	- 12.487.471	3.034.699	3.085.077,07	- 2.546.538	538.539

Sedi secondarie

L'azienda non ha sedi secondarie, tutte le sedi sono indicate come unità Locali.

Per l'Organo Amministrativo

L'Amministratore Delegato
(Dott. Davide Cocirio)

Il Presidente
(Sig. Roberto Forte)

FARMACIE COMUNALI TORINO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	10141 TORINO (TO) CORSO PESCHIERA 193
Codice Fiscale	09971950010
Numero Rea	TO 1095750
P.I.	09971950010
Capitale Sociale Euro	8.700.008.700.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FARMACIE (477310)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.069	2.758
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.707.639	35.143.838
7) altre	543.870	472.514
Totale immobilizzazioni immateriali	35.253.578	35.619.110
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	722.393	755.832
2) impianti e macchinario	145.889	143.561
3) attrezzature industriali e commerciali	247.089	259.549
4) altri beni	658.557	735.974
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.040
Totale immobilizzazioni materiali	1.773.928	1.896.956
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	34.322	18.702
Totale partecipazioni	34.322	18.702
Totale immobilizzazioni finanziarie	34.322	18.702
Totale immobilizzazioni (B)	37.061.828	37.534.768
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	6.679.885	6.632.275
Totale rimanenze	6.679.885	6.632.275
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.305.404	8.388.690
Totale crediti verso clienti	10.305.404	8.388.690
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.471	209.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.414	184.727
Totale crediti tributari	145.885	393.742
5-ter) imposte anticipate	37.427	53.203
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.974	20.576
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.384	49.916
Totale crediti verso altri	129.358	70.492
Totale crediti	10.618.074	8.906.127
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.020.193	2.372.934
3) danaro e valori in cassa	135.140	105.945
Totale disponibilità liquide	2.155.333	2.478.879
Totale attivo circolante (C)	19.453.292	18.017.281
D) Ratei e risconti	523.765	602.525
Totale attivo	57.038.885	56.154.574
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.700.000	8.700.000
IV - Riserva legale	146.609	120.355
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.022.776 ⁽¹⁾	1.022.776
Totale altre riserve	1.022.776	1.022.776
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	243.845	186.796
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	538.539	525.083
Totale patrimonio netto	10.651.769	10.555.010
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	5.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.792.876	1.852.238
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.726.631	3.621.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.194.001	12.080.780
Totale debiti verso banche	14.920.632	15.701.993
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.616	132.616
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.741.861	10.874.477
Totale debiti verso altri finanziatori	10.874.477	11.007.093
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.786.872	14.290.044
Totale debiti verso fornitori	15.786.872	14.290.044
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.024	269.385
Totale debiti tributari	456.024	269.385
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.773	373.101
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.773	373.101
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.044.096	2.030.336
Totale altri debiti	2.044.096	2.030.336
Totale debiti	44.543.874	43.671.952
E) Ratei e risconti	45.366	75.374
Totale passivo	57.038.885	56.154.574

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
9) Riserva da scissione	1.022.776	1.022.776

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.132.658	67.307.815
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.419.403	1.007.777
Totale altri ricavi e proventi	1.419.403	1.007.777
Totale valore della produzione	65.552.061	68.315.592
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.465.615	50.296.185
7) per servizi	3.360.902	2.390.526
8) per godimento di beni di terzi	1.472.307	1.436.930
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.802.359	6.714.489
b) oneri sociali	2.063.050	2.088.829
c) trattamento di fine rapporto	477.234	475.939
Totale costi per il personale	9.342.643	9.279.257
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	612.102	600.121
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	369.538	355.016
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.021.640	970.137
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.609)	921.641
12) accantonamenti per rischi	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.449.511	1.522.523
Totale costi della produzione	64.070.009	66.817.199
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.482.052	1.498.393
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	201	400
Totale proventi da partecipazioni	201	400
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	316	1.204
Totale proventi diversi dai precedenti	316	1.204
Totale altri proventi finanziari	316	1.204
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	588.482	637.942
Totale interessi e altri oneri finanziari	588.482	637.942
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(587.965)	(636.338)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	894.087	862.055
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	339.772	251.709
imposte differite e anticipate	15.776	85.263
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	355.548	336.972
21) Utile (perdita) dell'esercizio	538.539	525.083

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	538.539	525.083
Imposte sul reddito	355.548	336.972
Interessi passivi/(attivi)	588.166	636.738
(Dividendi)	(201)	(400)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.482.052	1.498.393
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	44.066	33.552
Ammortamenti delle immobilizzazioni	981.641	955.138
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.519)	(4.791)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.020.188	983.899
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.502.240	2.482.292
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(47.610)	958.829
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.916.714)	(157.100)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.496.828	(1.745.344)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	78.760	24.957
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(30.008)	(1.816)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	230.205	515.341
Totale variazioni del capitale circolante netto	(188.539)	(405.133)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.313.701	2.077.159
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(588.166)	(636.738)
(Imposte sul reddito pagate)	(91.915)	(457.852)
Dividendi incassati	201	400
(Utilizzo dei fondi)	(92.909)	(217.776)
Totale altre rettifiche	(772.789)	(1.311.966)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.540.912	765.193
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(246.511)	(236.689)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(198.042)	(201.490)
Disinvestimenti	(48.528)	6.015
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(15.620)	(500)
Disinvestimenti	-	300
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(508.701)	(432.364)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	105.418	1.661.615
Accensione finanziamenti	-	177.129
(Rimborso finanziamenti)	(1.019.395)	(132.615)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(441.780)	(400.200)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.355.757)	1.305.929
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(323.546)	1.638.758
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.372.934	-
Danaro e valori in cassa	105.945	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.478.879	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.020.193	2.372.934
Danaro e valori in cassa	135.140	105.945
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.155.333	2.478.879

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

A seguito dell'introduzione da parte del D. Lgs. 139/2015 del nuovo art. 2425-ter codice civile, si riporta di seguito il Rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2016, redatto in ottemperanza a quanto prescritto dal Principio contabile OIC n. 10 ed esposto con il metodo indiretto.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 538.539.

Per gli eventi rilevanti di carattere gestionale verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito delle novità introdotte negli artt. 2427 e 2428 cod. civ. da citato D. Lgs. 139/2015, l'indicazione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio è stata trasferita dalla Relazione sulla Gestione alla Nota Integrativa.

Il 2017 è iniziato con risultati di fatturato della business unit farmacie incoraggianti, complice una stagione invernale con alcuni picchi di patologia.

L'azienda ha presentato ricorso avverso la delibera del Comune di Alpignano avente ad oggetto la gestione di una propria farmacia comunale tramite la stipula di una convenzione con la Città di Venaria Reale attraverso l'Azienda Speciale Multiservizi per la supposta illegittimità del provvedimento adottato creando un danno potenziale alla Vostra società, la quale non ha potuto partecipare ad un regolare bando di gara pubblica per la gestione della farmacia comunale.

Il 24 febbraio è stato pubblicato il bando di gara aperto per la concessione del servizio di gestione delle 4 farmacie comunali di Rivoli e l'azienda sta conducendo un approfondito studio di fattibilità e di sostenibilità economica per la partecipazione al medesimo. L'aggiudicazione della gestione di queste 4 farmacie, tra le quali è annoverata una farmacia che offre servizio continuativo 24 ore al giorno, sarebbe una importante occasione di crescita per l'azienda che darebbe seguito all'obbiettivo dato al consiglio di amministrazione, ovvero di procedere alla ricerca di opportunità per la gestione di farmacie comunali extra-moenia.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi Descrizione voce	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni finanziarie:				
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
Passivo				
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	(12.205)	12.205		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Descrizione	Importo			
Patrimonio netto 31/12/2015	10.555.010			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	10.555.010			

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
35.253.578	35.619.110	(365.532)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

La componente di maggior rilievo è rappresentata dal compenso, conteggiato per un periodo di 99 anni e acquisito in una unica soluzione, del canone dell'esercizio farmaceutico delle trentaquattro farmacie comunali stipulato in data 24 luglio 2000 e scadente il 23 luglio 2099 con il Comune di Torino, compenso e durata confermati dal contratto di servizio stipulato in data 4 maggio 2010.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali " accoglie gli investimenti effettuati nel corso del periodo relativamente a manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

Per le manutenzioni straordinarie si è applicata un'aliquota di ammortamento rapportata alla residua durata dei contratti di locazione.

Le altre spese considerate immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente quelle sostenute per gli acquisti di software utilizzati dal sistema informativo aziendale ed ammortizzate in cinque anni, gli oneri pluriennali ammortizzati anch'essi in cinque anni.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti la modifica dello statuto societario . La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni. Ai sensi dell'art 2426 c.c. comma 1 n.5, i costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. Inoltre non risultano presenti costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

In occasione del bando di gara per la cessione di un ulteriore 31% del capitale sociale dell'azienda il Comune di Torino, nell'anno precedente, ha proceduto a richiedere una perizia asseverata a primario studio commercialistico che, oltre a determinare un valore dell'azienda superiore a quello definito nel 2008 in occasione della prima privatizzazione, ha mantenuto inalterato il valore della Convenzione così come espresso in bilancio ritenendo che la redditività attuale e futura giustificasse la consistenza di detto valore.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.758	35.143.838	472.514	35.619.110
Valore di bilancio	2.758	35.143.838	472.514	35.619.110
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	108.943	89.099	198.042
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1)	16.048	(64.576)	(48.528)
Ammortamento dell'esercizio	690	529.094	82.319	612.102
Totale variazioni	(689)	(436.199)	71.356	(365.532)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.759	34.707.639	543.870	35.254.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690	-	-	690
Valore di bilancio	2.069	34.707.639	543.870	35.253.578

La voce più rilevante € 34.458.004 è rappresentata dall'investimento effettuato nel corso dell'anno 2000 derivante dall'affidamento alla Società della gestione delle Farmacie Comunali per 99 anni, al netto delle quote di ammortamento già contabilizzate. L'importo di detto bene contabilizzato nel 2000 in base a perizia asseverata, è compreso nella categoria "diritto di concessione"; in un mercato profondamente cambiato in termini di operatività e redditività risulta particolarmente importante la verifica che il valore residuo dell'immobilizzazione immateriale iscritta a bilancio sia congruo e allineato con la situazione attuale di mercato. Sul debito residuo verso il Comune di Torino derivante dall'investimento, è calcolato un interesse passivo annuale, pari a € 15.410 iscritto tra gli oneri finanziari del Conto economico. Le quote annue d'ammortamento, che tengono conto della durata prevista di utilizzazione, contabilizzate nei bilanci a riduzione del costo storico, sono state determinate applicando i criteri di seguito precisati.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione					
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo	2.758			690	2.069
	2.758			690	2.069

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.773.928	1.896.956	(123.028)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Categorie	Aliquote
Fabbricati:	3%
Impianti di allarme	30%
Autocarri	20%
Impianti di sollevamento	7,5%
Mobili	12%
Arredi	15%
Insegne luminose	10%
Macchine per ufficio	20%
Registratori di cassa	25%
Altri impianti, macchinari, apparecchi e attrezzature	15%

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.114.636	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(358.804)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	755.832	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(33.439)	
Saldo al 31/12/2016	722.393	di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	738.014
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(594.453)
Svalutazione esercizi precedenti	

Saldo al 31/12/2015	143.561
Acquisizione dell'esercizio	49.370
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(47.042)
Saldo al 31/12/2016	145.889

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	719.106
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(459.557)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	259.549
Acquisizione dell'esercizio	54.174
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(66.634)
Saldo al 31/12/2016	247.089

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.146.852
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.410.878)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	735.974
Acquisizione dell'esercizio	145.007
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(222.424)
Saldo al 31/12/2016	658.557

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
-------------	---------

Saldo al 31/12/2015	2.040
Acquisizione dell'esercizio	(2.040)
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.114.636	738.014	719.106	3.146.852	2.040	5.720.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	358.804	594.453	459.557	2.410.878	-	3.823.692
Valore di bilancio	755.832	143.561	259.549	735.974	2.040	1.896.956
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	49.370	54.174	145.007	(2.040)	246.511
Ammortamento dell'esercizio	33.439	47.042	66.634	222.424	-	369.539
Totale variazioni	(33.439)	2.328	(12.460)	(77.417)	(2.040)	(123.028)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.114.636	778.345	760.586	3.230.088	-	5.883.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	392.243	632.456	513.497	2.571.531	-	4.109.727
Valore di bilancio	722.393	145.889	247.089	658.557	-	1.773.928

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute coerenti con la residua vita utile delle relative immobilizzazioni materiali. I fabbricati sono costituiti da unità immobiliari inserite in strutture condominiali, si ritiene pertanto di non procedere allo scorporo della corrispondente area di sedime. Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 non sono state fatte rivalutazioni monetarie ed economiche dalla società.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	410.234
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	166.039
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	160.090
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	22.547

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 11 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto n	Valore attuale delle rate dei canoni non scadute	Oneri finanziari impliciti	Valore attuale dell'opzione finale di acquisto	Costo di acquisto del bene	Ammortamento	Riprese di valore
contratto n.937879 - fc 36	-	1.519	1.571	157.140	14.108	4.430
contratto n.938120 - fc 25	-	2.301	2.000	200.000	49.841	15.650
contratto n.950002 - fc 21	11.649	2.303	1.878	187.769	22.532	7.075
contratto n.9540433 - fc 38	8.890	1.565	1.210	121.020		-
contratto n. 954359 - fc 45	7.206	907	643	63.617	7.634	2.397
contratto n. 704237 - fc 45	13.382	1.380	574	57.375		-
contratto n. 949090 - insegne luminose	8.215	1.621	1.288	128.772	15.453	4.852
contratto n. 704236 - fc 44	45.238	4.419	1.940	193.959	23.275	7.308
contratto n. 704218 - fc 4	13.338	1.353	579	57.946	5.998	1.883
contratto n. 704234 - fc 7	31.645	3.153	1.375	137.476	16.497	5.180
contratto n. 704235 - fc 12	20.527	2.025	892	89.178	10.701	3.360

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
34.322	18.702	15.620

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori opportunamente ridotto per tener conto delle durevoli perdite di valore.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	29.322	29.322
Rivalutazioni	(10.620)	(10.620)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	18.702	18.702
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.000	5.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	10.620	10.620
Totale variazioni	15.620	15.620
Valore di fine esercizio		
Costo	34.322	34.322
Valore di bilancio	34.322	34.322

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 34.322 , costituite da:

- Partecipazione nella Società Immobiliare Pasquale Bruno S.p.A. con sede in Torino via Sant' Anselmo 14 /16, e iscritta al Registro Imprese di Torino al n 01881950016, corrispondente a n. 4.000 azioni al costo di acquisto di € 10.000 e che sono iscritte al costo di acquisto. La percentuale di capitale sociale posseduta corrisponde al 0,267%. Il capitale sociale completamente versato ammonta a € 1.500.000, il Patrimonio netto alla data del 31/12/2015 ammonta a € 4.403.047, il risultato economico conseguito nel 2015 ammonta a € 104.189.
- Partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Carrù (Banca Alpi Marittime) attraverso la sottoscrizione di N. 3194 azioni per un valore complessivo di € 8.002
- Partecipazione presso la Società Cooperativa Farmacap con la sottoscrizione di N. 4 azioni del valore unitari di € 50 per un importo complessivo di € 200.
- Partecipazione presso FarmaUniti con la sottoscrizione di 10 quote per valore di € 50 nel corso dell'anno 2016 l'assemblea ordinaria di Farmauniti ha deliberato la rivalutazione delle quote per € 10.620 portando il valore complessivo a € 11.120. L'importo della rivalutazione è iscritta tra le voci di patrimonio netto quale riserva.
- Partecipazione in UniNetFarma, Rete di Impresa con soggettività giuridica, per un valore di € 5.000.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri						
Arrotondamento						
		Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore		
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altre imprese						

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	34.322

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	34.322
Totale	34.322

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le rimanenze rappresentate dalle giacenze di farmaci e parafarmaci presso i magazzini delle farmacie, rilevate la sera del 31/12/2016, sono state valutate per ciascuna farmacia al costo di acquisto, calcolato con il metodo della media ponderata, accertato, inferiore al prezzo di vendita al pubblico.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.679.885	6.632.275	47.610

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	6.632.275	47.610	6.679.885
Totale rimanenze	6.632.275	47.610	6.679.885

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Il D. Lgs. 139/2015, nel recepire in Italia le novità in materia di bilanci previste dalla Direttiva UE 2013/34, ha previsto all'art. 2426, comma 1, n.8 cod. civ. che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 ha previsto che tali modificazioni possano non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Anche il Principio contabile OIC 15, nella sua versione modificata a seguito del recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, consente di rilevare gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato in via prospettica e dunque di applicare le nuove norme ai crediti iscritti in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

L'organo amministrativo, in via prudenziale e considerate anche le difficoltà dovute al calcolo del costo ammortizzato e della attualizzazione dei crediti sorti negli anni passati, ha condiviso la facoltà di applicazione prospettica e dunque di mantenere i crediti esistenti in bilancio alla data del 1° gennaio 2016 iscritti al valore nominale, rettificato solo per considerare, per quanto riguarda i crediti commerciali, il presunto realizzo.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	10.618.074	8.906.127	1.711.947

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella voce "Crediti verso Clienti " trova allocazione il credito nei confronti delle ASL TO1 e TO2 per € 1.479.500 e il credito verso clienti commerciali netti per € 8.825.904. La voce "Crediti tributari oltre l'esercizio" accoglie il credito maturato in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso Irap presentata il 18/02/2013 per un importo residuo di € 119.414, Il credito Irap corrente per € 2.430 e per € 24.041 quale credito per ritenuta d'acconto agenti e per interessi attivi bancari.

Nella Voce "Crediti Verso Altri" trova allocazione il credito per Fornitori c/anticipi per € 19.000 , € 52.384 quale cauzioni su affitti passivi e utenze, € 57.974 per crediti commerciali a vario titolo .

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.388.690	1.916.714	10.305.404	10.305.404	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	393.742	(247.857)	145.885	26.471	119.414
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	53.203	(15.776)	37.427		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.492	58.866	129.358	76.974	52.384
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.906.127	1.711.947	10.618.074	10.408.849	171.798

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti nei confronti delle ASL TO1 e TO2	1.479.500
Crediti commerciali diversi	8.920.292
	10.399.791

Le imposte anticipate per Euro 37.427 sono relative a differenze temporanee deducibili in aderenza al principio generale della prudenza sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.305.404	10.305.404
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	145.885	145.885
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.427	37.427
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	129.358	129.358
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.618.074	10.618.074

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		80.899	80.899
Utilizzo nell'esercizio		26.511	26.511
Accantonamento esercizio		40.000	40.000
Saldo al 31/12/2016		94.388	94.388

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.155.333	2.478.879	(323.546)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.372.934	(352.741)	2.020.193
Denaro e altri valori in cassa	105.945	29.195	135.140
Totale disponibilità liquide	2.478.879	(323.546)	2.155.333

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce denaro e valore contanti accoglie l'importo di parte dell'incasso dei contanti di farmacia avvenuto l'ultimo giorno lavorativo dell'anno 2016.

Intesa San Paolo c/c 65048	1.249.191
Banca Alpi Marittime	769.604
Banca Azzoaglio	1.397
Totale	2.020.193

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano a €205.168 per la gestione della farmacia di San Maurizio Canavese.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
523.765	602.525	(78.760)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	82.059	(81.962)	97
Risconti attivi	520.465	3.204	523.669
Totale ratei e risconti attivi	602.525	(78.760)	523.765

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
DETTAGLIO	
Canoni di concessione da parte di altri enti territoriali	205.168
Affitti passivi	180.474
Canoni di leasing	26.977
Oneri accessori su contratti di locazione	15.971
Spese di riscaldamento /condominiali	20.301
Spese per pubblicità	7.810
Spese Amministrative	5.302
Premio Inail	35.512
Tassa registrazione contratti	5.214
Spese di telefonia	5.360
Contratto software/hardware	3.550
Assicurazioni	1.734
Canoni di manutenzione	3.300
Ratei Attivi	97
Altri di ammontare non apprezzabile	6.995
	523.765

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.651.769	10.555.010	96.759

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	8.700.000	-			8.700.000
Riserva legale	120.355	26.254			146.609
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.022.776	-			1.022.776
Totale altre riserve	1.022.776	-			1.022.776
Utili (perdite) portati a nuovo	186.796	57.049			243.845
Utile (perdita) dell'esercizio	525.083	13.456	538.539	538.539	538.539
Totale patrimonio netto	10.555.010	96.759	538.539	538.539	10.651.769

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva da scissione	1.022.776
Totale	1.022.776

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.700.000		-
Riserva legale	146.609	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-

Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	1.022.776		-
Totale altre riserve	1.022.776		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	243.845	A,B,C	233.334
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	10.113.230		233.334
Quota non distribuibile			2.178
Residua quota distribuibile			231.156

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
9) Riserva da scissione	1.022.776	A,B
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	1.022.776	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			1.209.572	525.083	10.555.010
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				525.083	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.700.000	120.355	1.209.572	525.083	10.555.010
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		26.254	57.049	13.456	96.759
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				538.539	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.700.000	146.609	1.266.621	538.539	10.651.769

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

La voce Altre riserve accoglie la "Riserva da Scissione" avente natura di riserva di capitale non distribuibile. Gli utili portati a nuovo possono essere distribuiti. Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue, sul quale sono state evidenziate anche le rettifiche del capitale sociale sopra citate.

Data	Soci	Categoria delle azioni	Numero delle azioni	Valore nominale
23/12/2008	Città di Torino	Ordinarie	760.000	10
24/12/2008	Città di Torino	Ordinarie	-372.400	10
	FarmagestioniSoc. Coop e Unione Cooperative Servizi di Assistenza Soc. Coop	Ordinarie	372.400	10
Rettifica 24/11 /2010	Città di Torino	Ordinarie	+56.100	10
Rettifica 24/11 /2010	FarmagestioniSoc. Coop e Unione Cooperative Servizi di Assistenza Soc. Coop	Ordinarie	+53.900	10
15/12/2016	Città di Torino	Ordinarie	-269.700	10
23/12/2016	Unifarma Distribuzione S.p.A.	Ordinarie	+269.700	10
Situazione al 31 /12/2016	Città di Torino	Ordinarie	174.000	10
Situazione al 31 /12/2016	FarmagestioniSoc. Coop e Unione Cooperative Servizi di Assistenza Soc. Coop	Ordinarie	426.300	10
Situazione al 31 /12/2016	Unifarma Distribuzione S.p.A.	Ordinarie	269.700	10

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.000		5.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.000	5.000
Totale variazioni	5.000	5.000
Valore di fine esercizio	5.000	5.000

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 5.000, (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione a tale fondi in quanto l'azienda ha in corso cause legali il cui importo è ancora stimato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.792.876	1.852.238	(59.362)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.852.238
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.066
Utilizzo nell'esercizio	92.909

Altre variazioni	(5.519)
Totale variazioni	(59.362)
Valore di fine esercizio	1.792.876

Il Tfr destinato ai Fondi pensione laddove il dipendente abbia optato per tale ipotesi, oppure versato all'Inps in un conto dedicato di Tesoreria, il cui importo, per il mese di dicembre, è indicato tra i debiti diversi

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS)

Debiti

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale. Il D. Lgs. 139/2015, nel recepire in Italia le novità in materia di bilanci previste dalla Direttiva UE 2013/34, ha previsto all'art. 2426, comma 1, n.8 cod. civ. che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 ha previsto che tali modificazioni possano non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Anche il Principio contabile OIC 19, nella sua versione modificata a seguito del recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, consente di rilevare gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato in via prospettica e dunque di applicare le nuove norme ai debiti iscritti in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016). L'organo amministrativo, in via prudenziale e considerate anche le difficoltà dovute al calcolo del costo ammortizzato e della attualizzazione dei debiti sorti negli anni passati, ha condiviso la facoltà di applicazione prospettica e dunque di mantenere i debiti esistenti in bilancio alla data del 1° gennaio 2016 iscritti al valore nominale.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
44.543.874	43.671.952	871.922

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	15.701.993	(781.361)	14.920.632	3.726.631	11.194.001	7.716.204
Debiti verso altri finanziatori	11.007.093	(132.616)	10.874.477	132.616	10.741.861	10.078.784
Debiti verso fornitori	14.290.044	1.496.828	15.786.872	15.786.872	-	-
Debiti tributari	269.385	186.639	456.024	456.024	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	373.101	88.672	461.773	461.773	-	-
Altri debiti	2.030.336	13.760	2.044.096	2.044.096	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	43.671.952	871.922	44.543.874	22.608.012	21.935.862	17.794.988

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti per retribuzioni Differite	114.000
Dipendenti c/ferie	825.959
Debiti c/14ma	206.517
Debiti contributivi verso enti previdenziali	325.168
Altri Debiti	572.452
Totale	2.044.096

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 14.920.632 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valor nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute su redditi dei dipendenti	258.153
Ires	103.735
Iva	88.682
Erario c/ritenute su redditi di terzi	5.455
Totale	456.024

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	14.920.632	14.920.632
Debiti verso altri finanziatori	10.874.477	10.874.477
Debiti verso fornitori	15.786.872	15.786.872
Debiti tributari	456.024	456.024
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.773	461.773
Altri debiti	2.044.096	2.044.096
Debiti	44.543.874	44.543.874

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali, vi è solo una lettera di patronage rilasciata dal Comune di Torino per l'ottenimento del prestito bancario contratto nell'anno 2007 con Banca Intesa San Paolo.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	14.920.632	14.920.632
Debiti verso altri finanziatori	10.874.477	10.874.477
Debiti verso fornitori	15.786.872	15.786.872
Debiti tributari	456.024	456.024
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.773	461.773
Altri debiti	2.044.096	2.044.096
Totale debiti	44.543.874	44.543.874

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
45.366	75.374	(30.008)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Saldo Mutue 2016	26.229
Interessi passivi Mutuo Banca Azzoaglio	1.117
Interessi Passivi Mutuo Banca Allpi Marittime	6.804
Contratti di leasing	2.653
Commissioni bancarie	6.386
Polizze	2.177
	45.366

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.022	(23.656)	45.366
Risconti passivi	6.352	(6.352)	-
Totale ratei e risconti passivi	75.374	(30.008)	45.366

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
65.552.061	68.315.592	(2.763.531)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	64.132.658	67.307.815	(3.175.157)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.419.403	1.007.777	411.626
	65.552.061	68.315.592	(2.763.531)

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	64.132.658
Totale	64.132.658

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	64.132.658
Totale	64.132.658

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione		Consistenza anno corrente	Delta

	Consistenza anno precedente		
Ricavi per vendite contanti	22.918.627	23.406.306	487.679
Ricavi per vendite al SSN	17.706.012	16.934.233	-771.778
Sconto Determinazione AIFA 30/12 /2005	-37.359	-35.774	1.585
Ricavi distribuzione per conto	317.938	409.893	91.955
Provvigioni attive	334.370	499.353	164.982
Ricavi per vendite Trading e rete vendita	26.068.227	22.918.647	-3.149.581
Totale	67.307.815	64.132.658	-3.175.157

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.419.403

Descrizione	Consistenza anno precedente	Consistenza anno corrente	Delta
Proventi da attività di merchandising	833.571	889.900	56.329
Rimborsi vari	18.085	22.573	4.488
Rimborsi spese telefoniche per l'utilizzo del Cup	2.773	3.074	301
Plusvalenze su cespiti	8125	3.342	- 4.783
Sopravvenienze attive ordinarie/straord	145.223	58.965	- 86.258
Proventi da Uninet farma	0	441.549	441.549
Totale	1.007.777	1.419.403	411.626

Le poste dei proventi straordinari relativi all'esercizio 2015 sono state di seguito riallocate

Descrizione	Consistenza anno precedente	Bilancio depositato anno 2015	Bilancio anno 2016 riferito all'anno 2015
Risarcimento danni	8.258	E20	A5
Sopravvenienze attive straordinarie	43.029	E20	A5
Totale	51.287		

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
64.070.009	66.817.199	(2.747.190)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	47.465.615	50.296.185	(2.830.570)
Servizi	3.360.902	2.390.526	970.376
Godimento di beni di terzi	1.472.307	1.436.930	35.377
Salari e stipendi	6.802.359	6.714.489	87.870
Oneri sociali	2.063.050	2.088.829	(25.779)
Trattamento di fine rapporto	477.234	475.939	1.295
Trattamento quiescenza e simili			

Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	612.102	600.121	11.981
Ammortamento immobilizzazioni materiali	369.538	355.016	14.522
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	40.000	15.000	25.000
Variazione rimanenze materie prime	(47.609)	921.641	(969.250)
Accantonamento per rischi	5.000		5.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.449.511	1.522.523	(73.012)
	64.070.009	66.817.199	(2.747.190)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo valutazione crediti di cui si è parlato nella sezione crediti.

Accantonamento per rischi

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Rischi di cui si è parlato nella sezione dedicata.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.449.511. La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Consistenza anno precedente	Consistenza anno corrente	Delta
Tassa Regionale	55.891	55.891	0
Tassa raccolta rifiuti	30.387	34.066	3.679
IMU	6.358	6.358	0
Imposta di registro	7.963	8.007	44
Diritti camerali	6.751	6.119	-632
Multe e sanzioni	3.193	743	-2.450
Altre imposte e tasse	45.254	48.178	2.924
Ritenute effettuate dalle ASL ex art 4 L 412 /91	566.530	538.571	-27.959
Altre ritenute effettuate dalle ASL.	242.509	227.831	-14.678
Sconto legge 77 24/06/2011	305.636	281.863	-23.773
Abbonamenti riviste, giornali	1.654	3.243	1.589
Contributi umanitari	14.508	18.008	3.500

Iniziative di utilità sociale	0	0	0
Contributi associativi	57.959	60.074	2.115
Minusvalenze ordinarie	27.863	7.124	-20.739
Sopravvenienze passive ordinarie	138.507	147.045	8.538
Altri oneri di gestione	11.560	6.390	-5.170
Totali	1.522.523	1.449.511	-73.012

Le poste di oneri straordinari relativi all'esercizio 2015 sono state di seguito riallocate :

Descrizione	Consistenza anno precedente	Bilancio depositato anno 2015	Bilancio anno 2016 riferito all'anno 2015
Sopravvenienze passive straordinarie	56.805	E21	B14
Perdite per mancati incassi	289	E21	B14
Furti subiti	6.398	E21	B14
totale	63.492		

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(587.965)	(636.338)	48.373

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi					201
Immobiliare Pasquale Bruno					201
					201

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Tot
-------------	--------------	-------------	-----------	-------	-----

	Sottoposte al controllo delle controllanti
Interessi su obbligazioni	
Interessi bancari	25.851
Interessi fornitori	3
Interessi medio credito	547.218
Sconti o oneri finanziari	
Interessi su finanziamenti	15.410
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni	
Altri oneri su operazioni finanziarie	
Accantonamento al fondo rischi su cambi	
Arrotondamento	
	588.482

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	573.069
Altri	15.413
Totale	588.482

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					123	123
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					192	192
Arrotondamento					1	1
					316	316

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	201	400	(199)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	316	1.204	(888)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(588.482)	(637.942)	49.460
Utili (perdite) su cambi			
	(587.965)	(636.338)	48.373

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
RIMBORSO SPESE PERSONALE DISTACCATO	230.391
RIMBORSO SPESE PRESTAZIONI SERVIZI A UNINETFARMA	211.158
Totale	441.549

Gli importi sopra indicati riguardano l'attività svolta dalla Rete di impresa UninetFarma .

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
CONTRATTO ASSISTENZA SOFTWARE E HARDWARE	243.705
COSTO DEI SERVIZI DA RETE UNINETFARMA	491.933
Totale	735.638

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	355.548	336.972	18.576
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	339.772	251.709	88.063
IRES	243.139	152.645	90.494
IRAP	96.634	99.064	(2.430)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	15.776	85.263	(69.487)
IRES	15.776	85.263	(69.487)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	355.548	336.972	18.576

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	894.087	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	245.874
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
emolumento Consiglio di amministrazione	30.000	
quota Assofarm	1.575	
Premio discrezionale dipendenti	84.000	
Accantonamento Fondo Rischi	5.000	
	120.575	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
quota Assofarm	(1.575)	
Emolumento del Consiglio di emolumento Consiglio di amministrazione	(15.000)	
Interessi Passivi Prec. per capienza ROL	(142.132)	
	(158.707)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Spese generali diverse-Rimborsi Km -Spese auto-Spese albergo	31.994	
Dividendo	(191)	
Imu	5.086	
Multe e sanzioni	743	
Telefonia-Leasing	11.066	
Deduzioni Irap su Ires	(65.282)	
Ammortamenti	6.612	
Donazioni	3.000	
Sopravvaninze passive	47.917	
Super ammortamenti	(12.760)	
	28.185	
Imponibile fiscale	884.140	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		152.645

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.869.695	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	194.244	
totale deduzioni spettanti	(8.586.156)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	2.477.783	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	96.634
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	2.477.783	
IRAP corrente per l'esercizio		96.634

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	35	37	(2)
Impiegati	161	164	(3)
Operai			
Altri			
	199	204	(5)

Al 31 dicembre 2016 il numero dei dipendenti risulta essere 199, avendo subito una contrazione di 5 unità, rispetto alla medesima data dell'anno 2015, conseguente ad una riorganizzazione della distribuzione del personale nelle farmacie e a seguito di alcune dimissioni verificatesi a vario titolo (pensionamento, volontarie ecc.).

Per effettuare una corretta analisi del numero di dipendenti presenti in azienda occorre sottolineare che la media degli assenti di lungo periodo nell'anno 2016 è stata di 7 unità (tutto personale in servizio presso le farmacie), la malattia di breve periodo ha comportato una carenza media di 4 dipendenti al mese, 16 dipendenti hanno goduto della agevolazione della L. 104 che ha comportato la carenza media di un dipendente al mese. L'organico medio dell'anno 2016 è di 202 unità comprensivo delle assenze innanzi evidenziate.

Per raffronto, nell'anno 2015 erano presenti 204 dipendenti medi comprensivi di 7 assenti medi di lungo periodo, la carenza media di personale per malattia di breve periodo è stata di 4 unità/mese mentre i fruitori delle agevolazioni previste dalla L. 104 erano 15.

Le sostituzioni estive, dovute alle assenze per ferie del personale delle FC 20 e FC25 (aperte 365 giorni l'anno) ed alla fruizione di una settimana supplementare da parte di personale di altre farmacie (nel 2016 chiuse per sole tre settimane), hanno comportato la presenza di 4 addetti al magazzino interinali nell'estate 2016.

Un'assenza di lungo periodo ha comportato la presenza di una addetta al magazzino da ottobre 2016 a tutt'oggi.

L'azienda ha pure ospitato cinque tirocinanti extra-curricolari, di cui tre presenti per sei mesi da aprile sino a ottobre, uno da maggio a novembre e uno da aprile a luglio.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore farmaceutico Assofarm

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	35
Impiegati	161
Totale Dipendenti	199

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	152.816	55.120

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi per la revisione legale dei conti annuali pari al 30% del corrispettivo totale corrisposto all'Organo di Controllo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	870.000	10
Totale	870.000	-

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	870.000			
Obbligazioni convertibili				
Obbligazioni				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2016 è stata eliminata l'indicazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Essi dunque non trovano più indicazione nel prospetto di bilancio, bensì si fornisce di seguito un commento in relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 in relazione a impegni, garanzie e passività potenziali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie prestate da terzi nei nostri confronti per un importo complessivo € 120.288 e riguardano le garanzie prestate a favore dell'azienda dalle ditte fornitrici di beni o prestazione di servizi anche con durate pluriennali ottenute in seguito a procedure di affidamento.

Per quanto riguarda, in specifico, il finanziamento contratto con la Banca Intesa San Paolo, che alla data del 31/12 /2016 riporta un residuo debito di € 9.992.634, si segnala che la Società ha ricevuto da parte del Comune di Torino garanzia personale con lettera di patronage dell'importo citato. Sempre per quanto riguarda questo finanziamento la Società ha presentato garanzia atipica a favore della Banca Intesa San Paolo di importo indefinito che prevede l'obbligo di far affluire sul conto corrente flussi di capitali sufficienti per garantire il regolare pagamento delle rate di mutuo.

Per quanto riguarda i contratti di leasing, l'importo a scadere relativo ammonta a €160.090

L'importo delle garanzie prestate riguardano una fidejussione a Grandi Stazioni per l'affitto del locale della farmacia di Porta Nuova per un importo di € 22.296, una fidejussione prestata per l'affitto del locale della farmacia sita nel Centro commerciale di Corso Romania 460 per € 21.250 e una Fidejussione relativa alla apertura della farmacia nel Comune di San Maurizio Canavese per un importo pari a €160.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio e di distribuire un dividendo per azione pari a € 0,55:

Risultato dell'esercizio 2016	Euro	538.539
Riserva Legale 5%	26.927	
Dividendo da Distribuire	478.500	
Utile portato a nuovo	33.112	

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Per quanto riguarda i Rapporti Finanziari questi consistono in una operazione di particolare rilevanza ovvero nel debito contratto con il Comune di Torino, regolato al tasso della Cassa Depositi e Prestiti aumentato di uno spread dello 0,22%.

Per quanto riguarda i Rapporti Commerciali quelli contratti con il Comune di Torino, con la Rete di Impresa UniNetFarma e con Unifarma Distribuzione sono di natura commerciale e sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, in particolare quelli contratti con la società Unifarma Distribuzione S.p.A. sono regolati dal rapporto di fornitura farmaci concluso alle normali condizioni di mercato. Il debito maturato nei confronti di Unifarma Distribuzione S.p.A. è considerato una operazione con parti correlate in seguito alla vendita del 31% del capitale del Comune di Torino, a seguito Gara Pubblica, avvenuta in data 23/12/2014 al suddetto soggetto economico.

Rapporti Commerciali	Ricavi	Costi
UniNet Farma	441.549	491.933
Unifarma Distribuzione Spa	2.531.431	16.882.923
Città di Torino		38.542

Rapporti Finanziari	Rata della convenzione
Città di Torino	148.026

Si precisa infine che nella stesura del Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'articolo 2423 del C.C.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Forte

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

C.so Peschiera 193 – TORINO

Capitale Sociale Euro 8.700.000,00 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese 09971950010

REA Torino n. 1095750

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il progetto di bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31/12/2016.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile sia quelle previste dal successivo art. 2409-bis, e pertanto la presente relazione unitaria comprende sia la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sia la relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Ricevimento del bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/03/2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

-
- . i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
 - . l'organo amministrativo ha adeguato lo schema di bilancio in base alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015;
 - . l'organo amministrativo ha derogato ai criteri contenuti nell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, in tema di rilevazione di crediti e debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, possibilità prevista dai Principi Contabili OIC 15 e OIC 19;
 - . è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - . è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - . l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
 - . è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - . ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
 - . è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - . non sussistono strumenti finanziari derivati per i quali sia necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
 - . sono state fornite le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali;
 - . abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultati dell'esercizio sociale

La norma in tema di relazione dei Sindaci pone a carico del Collegio Sindacale l'obbligo di riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale. Le principali grandezze di bilancio che pare opportuno richiamare sono (dati espressi in euro – raffronto con esercizio precedente):

STATO PATRIMONIALE	2016	2015
Immobilizzazioni	37.061.828	37.534.768
Attivo circolante	19.453.292	18.017.281
Ratei e risconti	523.765	602.525
Totale attività	57.038.885	56.154.574
Patrimonio netto	10.651.769	10.555.010
Fondi per rischi e oneri	5.000	-
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.792.876	1.852.238
Debiti	44.543.874	43.671.952
Ratei e risconti	45.366	75.374
Totale passività e netto	57.038.885	56.154.574

CONTO ECONOMICO	2016	2015
Valore della produzione	65.552.061	68.315.592
Costi della produzione	64.070.009	66.817.199
Differenza - Risultato operativo	1.482.052	1.498.393
Proventi e oneri finanziari	-587.965	-636.338
Imposte dell'esercizio	-355.548	-336.972
Utile (perdita) dell'esercizio	538.539	525.083

Nel corso dell'esercizio in esame l'attività della Società, in aderenza all'oggetto sociale, è stata volta alla gestione di n. 35 farmacie comunali, di cui 34 sul territorio del Comune di Torino e una sul territorio del Comune di San Maurizio Canavese, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, nonché allo svolgimento dell'attività di vendite all'ingrosso (cd. Trading) di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici e di vendita diretta alle farmacie attraverso la propria rete di agenti (cd. Rete Vendita).

Sono proseguiti gli interventi di razionalizzazione e di ottimizzazione dei costi posti in essere nei precedenti esercizi. In questa direzione va segnalata la decisione degli Amministratori di partecipare ad una rete di impresa al fine di ottimizzare, attraverso le sinergie con gli altri partners, l'operatività delle varie attività aziendali e, al contempo, pianificare l'ulteriore sviluppo delle medesime.

I costi del personale hanno subito un aumento di lieve entità in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente ma risultano incrementati in termini percentuali in rapporto al valore della produzione realizzato.

Pertanto, poiché il costo del lavoro rappresenta la principale voce tra le spese di struttura, il Collegio, nell'espletamento delle sue funzioni, ha rinnovato puntualmente all'organo amministrativo l'invito ad un costante controllo e contenimento della voce di costo in oggetto, al fine di mantenere l'equilibrio economico prospettico della società, nel rispetto della normativa vigente.

I dati esposti nella tabella di cui sopra non paiono indicare profili di rischio aziendale che eccedano quelli normalmente connessi al settore in cui opera la Società, alle sue dimensioni e alla sua fase di sviluppo.

Le operazioni di gestione appaiono ideate e condotte nel rispetto dei principi della corretta amministrazione e presentano connotazioni di rischio d'impresa che non eccedono quello normalmente insito in operazioni analoghe, tipiche del settore in cui la Società opera, alle sue dimensioni e alla sua fase di sviluppo.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio non sono state né compiute né deliberate dal Consiglio di Amministrazione operazioni che, per loro natura o dimensioni, rivestano caratteristiche di atipicità o possano dirsi inusuali.

In generale abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni ricevute a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Attività di controllo e vigilanza

Durante il trascorso esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto Sociale

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni comunicate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale. Ha ritenuto che le deliberazioni ivi assunte siano state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, nè in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni degli organi sociali, il Collegio ha ricevuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e suo funzionamento

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli Amministratori; a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sul suo funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, dati e notizie dai responsabili delle funzioni e dagli Amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali e dalle risultanze emerse in sede di revisione legale ed a tale riguardo non ha riferito osservazioni particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio rileva che si è completato il percorso intrapreso dalla società per adeguare il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che si è concluso, con l'adozione del nuovo modello approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30/05/2016.

In merito alla struttura finanziaria della società, il Collegio Sindacale pone in evidenza il significativo indebitamento a medio lungo termine che, certamente, deve continuare a rappresentare oggetto di stretto monitoraggio da parte degli amministratori nell'ambito delle scelte gestionali.

In quest'ottica, pur avendo conferma dall'organo amministrativo, sia del mantenimento degli equilibri prospettici finanziari, sia dell'inesistenza di cause, soprattutto legate ad ipotesi di squilibri finanziari prospettici che possano in qualche modo pregiudicare il principio della continuità della gestione, il Collegio ribadisce che, come già sottolineato negli esercizi precedenti, sarebbe accolta con favore, in un'ottica di consolidamento finanziario e di rafforzamento patrimoniale, la decisione da parte degli azionisti di non distribuire l'utile dell'esercizio e, dopo aver proceduto all'accantonamento a riserva legale della quota prevista per legge, di riportare prudenzialmente a nuovo la parte residua.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e ha preso atto di quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, trattandosi di rapporti finanziari nonché di rapporti commerciali regolati a normali condizioni di mercato.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge.

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ex art. 14 d.lgs. 39/2010

Il Collegio ha svolto l'attività di revisione legale del bilancio della Società Farmacie Comunali Torino S.p.A. al 31/12/2016; il bilancio è stato redatto secondo le regole previste in materia dal Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

- A) La revisione legale è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario:
- (i) per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile;
 - (ii) per verificare la coerenza con il bilancio delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

In particolare, il procedimento di revisione del bilancio al 31/12/2016, comprende l'esame, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il tutto in coerenza alla dimensione della Società, alla sua fase di sviluppo ed al suo assetto organizzativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca gli elementi idonei per formulare il nostro giudizio professionale.

- B) Per quanto riguarda in modo specifico le poste del progetto di bilancio, i sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche e, in particolar modo, l'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico. Gli Amministratori, in riferimento a quanto previsto al comma 1, n. 8, dell'art. 2426, hanno giustificato il mantenimento in bilancio dell'iscrizione dei debiti sorti anteriormente alla data del 1.1.2016 al loro valore nominale in luogo della loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto o di produzione per quelle costruite in economia. I sindaci concordano con l'organo amministrativo anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti e le rimanenze. I ratei e i risconti, quando iscritti in bilancio, rappresentano quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati in conformità al criterio di imputazione temporale. Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

- C) Il bilancio in esame corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione. A nostro giudizio esso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.
- D) A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Farmacie Comunali Torino S.p.A.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

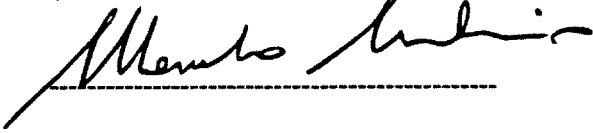
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Collegio Sindacale quale organo incaricato della revisione legale dei conti, non ravvisiamo ostacoli a che l'Assemblea approvi tale bilancio d'esercizio al 31/12/2016, così come presentato dall'organo amministrativo.

Torino, lì 31 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

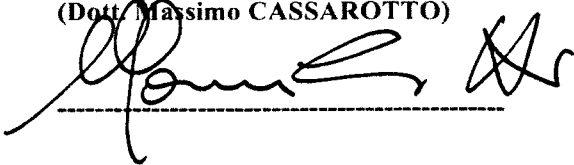
Il Presidente

(Dott. Marcello SCARABOSIO)

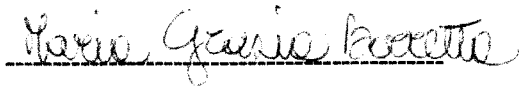


I Sindaci effettivi

(Dott. Massimo CASSAROTTO)



(Dott.ssa Maria Grazia BORRETTA)





IL DIRIGENTE
AREA PROGRAMMAZIONE
dott. Roberto Rossi



FINANZIARIA Sviluppo Utilities

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2016

Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci in data 12 maggio 2017

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.
Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 – 16122 Genova
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 350.000.000
Registro Imprese di Genova n. 01602020990
Codice fiscale e partita IVA n. 01602020990
R.E.A. 421822

INDICE

ORGANI SOCIETARI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	6
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	21
INFORMATIVA SUI RISCHI.....	23
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	24
BILANCIO D'ESERCIZIO	25
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA	30
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	37
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	46
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	50
ALLEGATI.....	53

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Presidente

Dott. Aschieri Edoardo

Vice Presidente

Dott.ssa Gavuglio Ilaria

Consiglieri

Avv. Ghibellini Alessandro

Dott.ssa Arena Nicoletta (dimissionaria con decorrenza 27/12/2016)

Dott.ssa Chiantia Cristina (nomina del 27/12/2016)

Collegio sindacale

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Presidente

Dott. Paolo Cacciari

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Beatrice Humouda

Dott. Ernesto Carrera

Sindaci Supplenti

Dott. Marco Rossi

Dott.ssa Gaetana La Selva

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è il dodicesimo redatto dalla Vostra società.

La Vostra società è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova ai sensi dell'art. 2506-quater c.c. dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A., mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A. costituita da 81.450.000 azioni.

La Vostra società esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti. Nell'anno 2006 era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino, d'intesa con le società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione di queste due società, quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture*, da parte dei due Comuni, per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di Enia S.p.A per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra Iride ed Enia è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime - rispettivamente FSU e i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita a una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

FSU possiede quindi n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. IREN è una delle principali *multiutility* italiane, fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.

Nell'esercizio 2016 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 3.283 milioni di euro (+ 6,1%)
- Margine operativo lordo: 814 milioni di euro (+ 20,1%)
- Risultato operativo: 427 milioni di euro (+ 23,1%)

- Risultato netto di Gruppo 174 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto pari a 2.457 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

In data 9 maggio 2016 è stato stipulato il Patto parasociale regolarmente comunicato alla Consob ai sensi dell'articolo 122 del D. lgs 58/1998.

In data 2 agosto 2016 è stato stipulato un nuovo finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A. fino a 154 milioni di euro, funzionale all'estinzione del finanziamento in essere con Banca Intesa San Paolo stipulato per originari 230 mln di euro il 20 settembre 2006 e successivamente modificato nel 2007 e nel luglio 2012, scadenza al 20.09.2021, nonché funzionale all'estinzione del contratto derivato (SWAP) stipulato con Goldman Sachs a copertura del rischio oscillazioni tassi.

A garanzia del nuovo finanziamento è stato costituito un pegno sulle azioni IREN per un valore pari al 150% dell'importo del finanziamento concesso a FSU, come via via ridotto, da marginare mensilmente.

Ai sensi del contratto di finanziamento, in data 4 agosto 2016 è stata richiesta l'erogazione dell'importo complessivo di 151.176.487,01 euro da rimborsare con piano di ammortamento entro la scadenza del 15 luglio 2026 e pagamento di interessi al tasso fisso nominale annuo dell'1,60%.

In data 27 dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di adeguare lo Statuto sociale ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" al fine di renderlo coerente con il Patto parasociale stipulato in data 9 maggio 2016.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni di particolare interesse relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo.

IRETI S.p.A.

A seguito delle operazioni straordinarie poste in essere a fine 2015 con effetti dal 1° gennaio 2016, ha preso avvio IRETI S.p.A.

La società si occupa dei servizi idrici nelle province di Genova, Savona, La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dove opera negli ambiti dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue. Con più di 18.000 km di reti acquedottistiche, oltre 9.300 km di reti fognarie e circa 1.100 impianti di depurazione, la società serve oltre 2.550.000 abitanti su più di 200 comuni, caratterizzandosi come il terzo operatore in Italia nel settore dei servizi idrici per numero di metri cubi gestiti.

Attraverso oltre 7.600 km di rete la società distribuisce gas naturale nel Comune di Genova e in un'altra ventina di comuni limitrofi, oltre che in più di 70 comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per un totale di circa 726.000 clienti serviti.

Con circa 7.300 km di reti in media e bassa tensione IRETI distribuisce energia elettrica nelle città di Torino e Parma e si contraddistingue come il quinto operatore in Italia nel settore dell'elettricità per la quantità di energia elettrica distribuita.

Nel territorio emiliano inoltre IRETI gestisce gli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, attraverso attività di manutenzione e gestione degli impianti presenti ma anche di progettazione e realizzazione dei nuovi.

TRM

Il Gruppo IREN ha raggiunto un altro importante obiettivo del piano industriale che ha determinato l'acquisizione del controllo di TRM S.p.A., società che gestisce in particolare l'attività di trattamento finale rifiuti al servizio della provincia di Torino. Infatti, in data 29 gennaio 2016 è stato sottoscritto l'accordo di acquisizione da parte di IREN S.p.A. - attraverso la controllata IREN Ambiente S.p.A. - del 100% della società F2I Ambiente S.p.A. (ora TRM Holding S.p.A.) che detiene quale unica partecipazione il 51% di TRM V. S.p.A. La società TRM V., già partecipata direttamente da IREN Ambiente per il 49% del capitale sociale, attraverso tale operazione diviene controllata dal Gruppo IREN.

TRM V. detiene l'80% del capitale sociale di TRM S.p.A., società che ha ricevuto l'affidamento per progettare, costruire e gestire fino al 2034 il termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati al servizio della provincia di Torino e che è stato autorizzato dalla Città Metropolitana nel mese di luglio 2015 alla saturazione del carico termico ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge "Sblocca Italia".

L'impianto dispone di una capacità di termovalorizzazione di circa 500.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati, con produzione di energia.

L'acquisizione permette al Gruppo di triplicare la propria capacità di termovalorizzazione, confermando IREN tra i primi tre soggetti a livello nazionale in termini di rifiuti trattati e rappresenta, inoltre, una solida base su cui costruire eventuali ulteriori operazioni di successo nel settore.

Cessione della rete TLC del territorio emiliano

Il Gruppo, attraverso la controllata IRETI, società attiva nei servizi pubblici locali a rete, ha stipulato, in data 21 marzo 2016, un accordo con BT Italia S.p.A., che prevede la cessione di un ramo di azienda costituito dalla rete di telecomunicazioni (TLC) presente in Emilia Romagna, i diritti e le autorizzazioni connessi, nonché i contratti attivi e passivi afferenti il

ramo di azienda. L'accordo si inserisce nell'ambito delle precedenti pattuizioni fra IRETI (già Iren Emilia) e BT Italia/BT Enìa che attribuivano già a BT Enìa, controllata da BT Italia e partecipata da IRETI, i diritti di esclusiva di lunga durata per l'utilizzo della Rete TLC.

Contestualmente è stato stipulato fra BT Enìa e IRETI uno specifico contratto che prevede la concessione a quest'ultima del diritto d'uso, per un periodo di 30 anni rinnovabile di altri 10, del 25% della capacità complessiva della rete TLC ceduta e la concessione a BT Enìa del diritto d'uso per un periodo di 30 anni rinnovabile di altri 10 del 25% dello spazio fisico esistente all'interno di tutti i cavidotti di servizio della rete di teleriscaldamento di proprietà di IREN Energia nella Regione Emilia Romagna.

L'operazione, in coerenza con le linee guida del piano industriale, consente quindi una razionalizzazione del portafoglio delle attività nel settore delle TLC ed una valorizzazione delle infrastrutture al servizio del teleriscaldamento cittadino, conservando contestualmente l'accesso alla rete TLC per le necessità ed i fabbisogni del Gruppo Iren e degli Enti pubblici di riferimento.

Acquisizione quota di maggioranza in Atena S.p.A.

Il continuo impegno del Gruppo verso l'ottenimento degli obiettivi fissati nel piano industriale ha portato all'acquisizione della quota di maggioranza in Atena S.p.A.

Infatti IREN, tramite la sua controllata IRETI, ha incrementato la partecipazione nel capitale sociale di Atena S.p.A passando dal 22,7% (a valle della fusione per incorporazione di Atena Patrimonio) al 60,0% della compagine societaria.

Tale risultato, successivo all'accordo quadro stipulato tra IREN e il Comune di Vercelli il 21 dicembre del 2015 e posto alla base del progetto di sviluppo di Atena, è stato ottenuto tramite la sottoscrizione da parte di IRETI, in data 26 maggio 2016, di un aumento di capitale pari a 50 milioni di Euro, deliberato dall'Assemblea di Atena S.p.A. il 21 dicembre 2015 (contestualmente alle assemblee straordinarie di Atena S.p.A. e Atena Patrimonio che hanno deliberato la fusione tra le due entità), e l'acquisto in pari data dal Comune di Vercelli di un ulteriore 7,9% del capitale sociale della società post fusione, per un importo pari a 10,47 milioni di Euro.

L'operazione, come anzidetto, si fonda su uno dei principali pilastri strategici posti a base del piano industriale del Gruppo: il consolidamento territoriale all'interno delle proprie aree di riferimento.

Lo sviluppo sarà alla base della strategia gestionale di Atena S.p.A., con una previsione di investimenti significativa nei settori reti energetiche, idrico, ambiente e efficienza energetica.

Fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione

Nel mese di settembre 2016 il Gruppo, attraverso la controllata IREN Mercato, si è confermato come aggiudicatario di 2 lotti della gara annuale indetta da Consip per la fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione.

In continuità con l'attuale convenzione in essere IREN Mercato continuerà ad essere il fornitore di riferimento della Pubblica Amministrazione di Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Trentino.

L'aggiudicazione della gara comporta la stipula di una convenzione fra IREN Mercato e Consip di durata 12 mesi, nell'ambito dei quali è possibile l'accoglimento di ordinativi dalla Pubblica Amministrazione per un volume complessivo di energia elettrica pari a 1,4 TWh su circa 50.000 punti di fornitura ed un fatturato stimato pari a circa 250 milioni di euro.

Come per le convenzioni in essere IREN Mercato offrirà la possibilità, alle Pubbliche Amministrazioni che ne fanno richiesta, di certificare la fornitura di energia da fonti rinnovabili (certificazione Energia Verde), facendo leva sulla produzione rinnovabile del Gruppo, in particolare da fonte idroelettrica.

Con questo risultato IREN consolida il proprio percorso di crescita attraverso efficienza, innovazione, sostenibilità e collaborazione con le Comunità Locali ed il territorio, in linea con gli obiettivi e la vision del piano industriale di Gruppo.

Acquisto quote Re. Cos. S.p.A.

L'RTI costituito da Iren Ambiente e Ladurner S.r.l., si è aggiudicato la gara, bandita da ACAM S.p.A., per la cessione del 51% di Re. Cos. S.p.A.. L'acquisto del 51% del capitale sociale della società, equamente diviso tra IREN Ambiente e Ladurner S.r.l. in ragione del 25,5% ciascuno, è stato perfezionato con atto notarile in data 29 settembre 2016. La quota del 49% resterà in capo ad ACAM S.p.A..

Re. Cos. S.p.A. è titolare della concessione per il revamping e la gestione dell'impianto di selezione e trattamento di rifiuti di Saliceti e dell'impianto di trattamento della frazione "verde" derivante da sfalci e potature di Boscailino, a servizio principalmente della provincia di La Spezia e di parte del bacino del Tigullio.

L'operazione costituisce per il Gruppo IREN un ulteriore importante tassello nel percorso di consolidamento territoriale delineato nel piano industriale e consente di rafforzare il presidio in un'area frammentata come quella ligure. Rappresenta, inoltre, un'iniziativa importante sulla base della quale potranno essere eventualmente sviluppate ulteriori operazioni sul territorio.

Piano Industriale al 2021

Il 18 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale al 2021. Il piano industriale al 2021 si fonda sugli ottimi risultati ottenuti nel corso del recente passato riconfermando le linee guida strategiche delineate nel piano 2015-2020, aggiornate sulla base dei mutamenti di scenario intervenuti; efficienza, consolidamento, focus sul Cliente e sostenibilità restano pilastri imprescindibili a cui si aggiunge una rinnovata attenzione verso la soddisfazione degli Azionisti.

Le principali linee guida strategiche del piano industriale al 2021 sono:

- Ulteriore spinta verso l'efficientamento dei processi, per rendere l'azione del Gruppo sempre più veloce, incisiva ed efficace.

Il piano di profondo rinnovamento, lanciato nella seconda parte del 2015, ha già dato importanti risultati e costituirà la base della revisione e dell'ottimizzazione dei processi anche per il prossimo futuro. Il Gruppo ha inoltre completato la revisione del proprio modello di business e la conseguente razionalizzazione societaria, importanti fattori abilitanti per il raggiungimento dei target di sinergie.

- Il Cliente come asset fondamentale e perno sul quale costruire una nuova cultura aziendale costituita da affidabilità, inclusività e innovazione.

La strategia che ha l'obiettivo di trasformare il prodotto energetico da commodity a servizio ad alto valore aggiunto sarà alla base del nuovo paradigma commerciale del Gruppo che mira a creare per il Cliente una customer experience appagante, fatta di risparmio energetico, efficienza, innovazione. Tutto ciò permetterà di supportare gli importanti obiettivi di acquisition e loyalty inclusi nel piano industriale.

- IREN protagonista del processo di consolidamento nelle sue aree di riferimento.

Durante gli ultimi due anni sono state chiuse importanti operazioni (AMIAT, TRM, Atena) che hanno permesso di presidiare con maggior forza diverse aree comprese nei territori di elezione del Gruppo. Nei prossimi anni è previsto un ulteriore sforzo in questo senso che confermerà IREN come principale aggregatore e motore di sviluppo del Nord-Ovest d'Italia.

- Tutti gli obiettivi di piano saranno sviluppati in una cornice di sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

La sensibilità ambientale che da sempre caratterizza le scelte del Gruppo è confermata anche in questo piano industriale che pone l'accento su attività a basso impatto ambientale come le reti teleriscaldamento, il consolidamento impiantistico legato al concetto del "Waste to material" oltre all'implementazione di smart-metering e smart-grid.

Il piano industriale al 2021 traccia nuovi e sfidanti obiettivi inserendosi nel percorso strategico a medio e lungo termine avviato nel 2015 e caratterizzato anzitutto da un particolare focus sulla ricerca della massima efficienza.

Anche per i prossimi anni efficienza e sostenibilità saranno le leve strategiche fondamentali per manovrare con successo i driver di crescita individuati nel nuovo piano industriale, legati soprattutto allo sviluppo dei business regolati e quasi regolati e ad una forte focalizzazione sui clienti energetici.

Sulla base di tali linee strategiche il Gruppo IREN si prefigge una crescita dell'EBITDA, un utile di Gruppo in costante aumento che permetta una politica dei dividendi chiara che pone l'accento sulla crescita del dividendo per azione, un miglioramento del rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA ed il suo sviluppo come ruolo di polo aggregatore e motore di sviluppo all'interno dei territori di riferimento.

I target operativi delineati nel Piano Industriale al 2021 consentiranno una robusta generazione di cassa tale da coprire agevolmente lo sfidante piano di investimenti, superiore a 2,2 miliardi di euro, e permetterà il raggiungimento di un rapporto di equilibrio tra debito netto ed EBITDA pari a 3x. Ciò garantirà per gli anni successivi una notevole flessibilità finanziaria che potrà essere utilizzata per cogliere interessanti opportunità di investimento e M&A o, in assenza di queste ultime, per remunerare ulteriormente gli azionisti.

Emissione obbligazionaria a valere sul programma EMTN e Tender Offer

In data 24 ottobre 2016 Iren S.p.A. ha concluso con pieno successo, per il secondo anno consecutivo, il collocamento di un'emissione obbligazionaria per un importo benchmark di 500 milioni di Euro a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 1,5 miliardi di Euro, come da ultimo rinnovato ed incrementato dal Consiglio di Amministrazione il 18 ottobre 2016. Le obbligazioni, rating Fitch BBB, sono state emesse a MS+80 bps con cedola pari a 0,875% e scadenza 4 novembre 2024 (durata 8 anni) e saranno quotate presso il mercato regolamentato della borsa irlandese, dove è stato depositato il prospetto informativo.

In connessione con l'emissione è stato contemporaneamente avviato un programma di ottimizzazione finanziaria e liability management con lancio sul mercato di una Tender Offer su tutti i titoli in essere della società in scadenza tra il 2019 ed il 2022. L'operazione si è chiusa positivamente il 31 ottobre 2016 raggiungendo il target di riacquisto pari all'ammontare di 150 milioni di euro.



Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito della società in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media del debito.

Razionalizzazione societaria - Salerno Energia Vendite S.p.A.

Il Gruppo IREN procede nel percorso di razionalizzazione societaria che porterà all'acquisizione di una ulteriore quota di Salerno Energia Vendite S.p.A.

Il Consiglio Comunale di Salerno nel corso della riunione del 25 ottobre 2016 ha deliberato l'approvazione dell'accordo quadro sottoscritto tra Salerno Energia Vendite e Iren Mercato. Con questa Delibera il Consiglio Comunale ha dato il via libera alle Parti di procedere col progetto di fusione per incorporazione di GEA Commerciale, interamente controllata da Iren Mercato, in Salerno Energia Vendite, attualmente partecipata per il 39,4% dalla stessa GEA Commerciale, per il 59,0% da Salerno Energia Holding e per l'1,6% da Gescom. Successivamente alla chiusura dell'operazione delineata dall'accordo quadro, che avverrà tramite la fusione anzidescritta, la struttura dell'azionariato di quest'ultima sarà la seguente: IREN Mercato 50%, Salerno Energia Holding 48,8%, Gescom 1,2%.

La società incorporata e quella incorporante sono entrambe attive nella vendita di gas naturale, in aree geografiche di interesse: GEA Commerciale è presente principalmente nelle province di Grosseto in Toscana e Frosinone nel Lazio, mentre Salerno Energia Vendite presidia quasi tutte le province campane, oltre che alcuni Comuni delle Regioni Basilicata e Calabria. Il portafoglio clienti cumulato delle due entità rafforzerà pertanto il presidio dell'area tirrenica.

L'operazione, oltre a contribuire al raggiungimento dei target di crescita della base clienti in esso indicati, avrà effetti positivi in termini di efficienza, competitività e qualità del servizio offerto, che oltre al gas consentirà di proporre contratti nel libero mercato dell'energia elettrica; verranno messe a fattor comune le esperienze delle due società e ciò, unitamente al know how di IREN Mercato nella gestione dei Clienti energetici, permetterà sia l'estrazione di importanti sinergie che la possibilità di offrire dei servizi ad alto valore aggiunto.

Una gestione unitaria del business faciliterà, inoltre, l'allargamento del bacino territoriale di riferimento attraverso campagne di marketing che mireranno all'acquisizione di nuovi clienti oltre che alla fidelizzazione di quelli attuali.

La partnership tra Iren e Salerno Energia Holding costituisce dunque un importante tassello per il progetto di sviluppo commerciale del Gruppo e completa la crescita della base Clienti per linee esterne indicata nel piano industriale recentemente presentato.

Aggiudicazione del 45% del capitale sociale di G.A.I.A. – Gestione Ambientale Integrata dell’Astigiano S.p.A.

Il 23 novembre 2016 IREN Ambiente si è aggiudicata la gara avente ad oggetto il 45% del capitale sociale di G.A.I.A. – Gestione Ambientale Integrata dell’Astigiano e il contestuale affidamento alla suddetta, per un periodo di 15 anni, del servizio di recupero, trattamento, smaltimento dei rifiuti urbani nell’ambito dei Comuni aderenti al Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano. L’acquisizione del 45% avverrà tramite aumento del capitale sociale di circa 15 milioni di euro.

G.A.I.A. S.p.A., al cui capitale sociale partecipano 115 Comuni dell’area astigiana, è attiva in tale territorio attraverso 2 impianti per il trattamento del rifiuto urbano differenziato ed indifferenziato, un impianto per il compostaggio dei rifiuti organici, una discarica per rifiuti urbani e speciali a cui si aggiungono 9 eco-stazioni.

Tale patrimonio impiantistico, sinergico e complementare rispetto agli asset del Gruppo, contribuirà ad aumentare la capacità di coprire l’intero di ciclo di gestione dei rifiuti, e si unirà all’esperienza di IREN nel settore e alla sua disponibilità sia finanziaria che di know-how, consentendo di implementare un importante piano di sviluppo con l’obiettivo di mantenere e incrementare i livelli di eccellenza dei servizi offerti.

L’ingresso di IREN nel capitale sociale di G.A.I.A. rappresenta un ulteriore atto concreto nell’ambito del progetto di aggregazione proseguendo l’importante programma di presidio territoriale che nel corso del 2016 ha subito una forte accelerazione.

Acquisizione del ramo idrico residuo di Acque Potabili S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato in data 6 dicembre 2016 l’acquisto del ramo d’azienda costituito dalle concessioni del servizio idrico integrato, relative a 31 Comuni del Nord Ovest, di proprietà di Acque Potabili S.p.A., società di cui il Gruppo, tramite la controllata IRETI, detiene il 44,92% del capitale sociale.

Il contratto di acquisizione è stato stipulato il 30 dicembre 2016, con efficacia dal 1° gennaio 2017.

L’operazione completa il percorso di razionalizzazione del Gruppo Acque Potabili iniziato con il de-listing di Società Acque Potabili S.p.A., avvenuto il 1° febbraio 2015 e proseguito con il progressivo passaggio di parte delle concessioni del servizio idrico da essa detenute ai suoi due soci di maggioranza, SMAT S.p.A. e, indirettamente, IREN S.p.A. e la dismissione delle concessioni non strategiche a soggetti terzi.

L'operazione rappresenta un ulteriore atto concreto all'interno del progetto di razionalizzazione societaria e consente la valorizzazione delle concessioni nel territorio di riferimento del Gruppo, nonché una maggiore efficienza e l'estrazione di ulteriori sinergie.

L'operazione sopra delineata, avendo quale controparte Acque Potabili S.p.A., costituisce un'operazione con parte correlata di minore rilevanza ai sensi e per gli effetti del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 1722/1 del 12 marzo 2010 e s.m.i., non rientrante in alcuna facoltà di esclusione prevista dal Regolamento Interno approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN. L'operazione è stata trattata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno OPC.

Risoluzione del contratto di acquisto di Eco progetto Tortona S.r.l.

In data 15 dicembre 2016 il Gruppo IREN, attraverso la controllata IREN Ambiente ha comunicato ai soci di Eco progetto Tortona, costituita nel 2014 e titolare di una concessione per la costruzione e gestione di un impianto di digestione anaerobica situato nel Comune di Tortona (AL), che il contratto di compravendita del 40% delle quote della società, sottoscritto in data 13 novembre 2015, deve intendersi risolto e privo di efficacia, non essendosi avverate le condizioni sospensive previste al secondo closing, finalizzato all'acquisto della partecipazione residua rappresentativa del 60% del capitale della società. Ai sensi del contratto di compravendita, il Gruppo IREN ritrasferirà dunque la quota del 40% della società Eco progetto Tortona al Gruppo Ladurner, secondo i termini del contratto, al prezzo originariamente versato.

Conferma del rating "investment grade" di IREN a BBB- con outlook stabile e del rating BBB agli Eurobond emessi dal Gruppo a partire dal 2014

In data 19 dicembre 2016 l'agenzia di rating Fitch ha confermato per il Gruppo IREN il rating BBB- con outlook stabile.

Tale giudizio è legato principalmente alla conferma ed evoluzione dei pilastri strategici su cui poggia il piano industriale del Gruppo, al suo business portfolio costituito per circa il 70% da attività regolate e semi-regolate ed ai positivi risultati riportati negli ultimi periodi.

Le suddette motivazioni sono alla base anche della conferma del rating BBB sull'emissioni obbligazionarie emesse a partire dal 2014.

Adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione luglio 2015) e istituzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha deliberato la formale adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione del luglio 2015), il cui recepimento sostanziale era già stato avviato nel corso dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato un documento in cui viene data evidenza delle soluzioni di governance adottate dalla Società con riferimento alle previsioni del Codice di Autodisciplina e, in attuazione dell'invito di cui al Commento all'art. 4 dello stesso, ha attribuito funzioni istruttorie di presidio della responsabilità sociale d'impresa in materia di sostenibilità al già costituito Comitato Controllo e Rischi (che, in conseguenza della delibera, ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità"). Le funzioni saranno individuate con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

Acquisizione del 100% di Ricupero Ecologici Industriali S.r.l.

In data 21 dicembre 2016 è stato sottoscritto il contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di Iren Ambiente del 100% del capitale sociale di Ricupero Ecologici Industriali S.r.l. detenuto da Derichebourg Environment S.A.S. La società è proprietaria e gestisce una discarica per rifiuti anche pericolosi stabili, ad esclusione di quelli urbani, situata nel Comune di Collegno (area metropolitana torinese).

L'iniziativa ha una forte valenza industriale e consentirà un ulteriore consolidamento del Gruppo all'interno dei propri territori di riferimento: l'impianto, autorizzato e non ancora oggetto di conferimenti, è situato infatti all'interno delle aree di riferimento nelle quali IREN opera e garantirà una maggiore integrazione e utilizzo degli asset di trattamento e smaltimento, nonché un bilanciamento fra l'attività di intermediazione di rifiuti, già fortemente sviluppata da IREN Ambiente, e l'attività di smaltimento.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

L'esercizio 2016 evidenzia un utile di 6.067 migliaia di euro (16.784 migliaia di euro nell'esercizio 2015); il decremento subito dal risultato d'esercizio è a ricondurre all'effetto economico dell'estinzione, perfezionata in data 4 agosto 2016, del contratto swap stipulato con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007, di cui si fornisce trattazione in Nota Integrativa.

Di seguito sono riportati conto economico e stato patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

Situazione Economica Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Riesposto (**)	Var. %
Altri proventi	1	-	(*)
Totale ricavi	1	-	(*)
Prestazioni di servizi	(261)	(241)	8,3
Oneri diversi di gestione	(81)	(27)	(*)
Totale costi operativi	(342)	(268)	27,6
Margine operativo lordo	(341)	(268)	27,2
Ammortamenti	-	-	-
Risultato operativo	(341)	(268)	27,2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.280)	-	(*)
Oneri finanziari	(4.133)	(5.907)	(30,0)
Proventi finanziari	23.376	22.232	5,1
<i>di cui proventi da partecipazioni</i>	23.375	22.227	5,2
Totale gestione finanziaria	19.243	16.325	17,9
Risultato prima delle imposte	4.622	16.057	(71,2)
Imposte d'esercizio	1.445	727	98,8
Utile (perdita) d'esercizio	6.067	16.784	(63,9)

I costi operativi sono pari a 342 migliaia di euro (268 migliaia di euro nell'esercizio 2015) e includono principalmente compensi a organi societari, prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da IREN S.p.A., costi per assicurazioni, per servizi da terzi e costi riferiti all'esercizio precedente.

Il saldo oneri e proventi finanziari è positivo per 19.243 migliaia di euro (16.325 migliaia di euro nell'esercizio 2015). I proventi da partecipazioni ammontano a 23.375 migliaia di euro (22.227 migliaia di euro nell'esercizio 2015) e sono relativi ai dividendi deliberati da IREN S.p.A., mentre gli altri proventi finanziari si riferiscono a interessi attivi su conti correnti bancari per 1 migliaio di euro (5 migliaia di euro nell'esercizio 2015). Gli interessi passivi su conti correnti bancari e le spese diverse bancarie ammontano a 4.133 migliaia di euro (5.907 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

Gli oneri finanziari sono relativi per 2.213 migliaia di euro (2.449 migliaia di euro nell'esercizio 2015) a interessi passivi su mutui, per 1.865 migliaia di euro (3.458 migliaia di euro nell'esercizio 2015) a interessi passivi su contratti derivati e per 55 migliaia di euro a spese bancarie riferite alla rinegoziazione del finanziamento per la quota di pertinenza dell'esercizio, conseguente all'applicazione del costo ammortizzato.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per 14.280 migliaia di euro sono riferite alla contabilizzazione dell'estinzione del derivato stipulato in data 22 maggio 2007 con Goldman Sachs Inc., in precedenza citato.

Le imposte sul reddito sono positive e pari a 1.445 migliaia di euro (727 migliaia di euro nell'esercizio 2015). Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 6.067 migliaia di euro (16.784 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE riportabile residua, pari 5.404 migliaia di euro, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero della stessa mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulla stessa sono state calcolate le imposte anticipate.

Situazione Patrimoniale Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 Riesposto (**)	Var. %
Attivo immobilizzato	573.749	573.749	-
Attività correnti	247	256	(3,5)
Passività correnti	(436)	(449)	(2,9)
Capitale d'esercizio netto	(189)	(193)	(2,1)
Attività (Passività) per imposte differite	1.938	493	(*)
Capitale investito netto	575.498	574.049	0,3
Patrimonio netto	429.211	433.144	(0,9)
Attività finanziarie a medio lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie a medio lungo termine	136.427	126.806	7,6
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	136.427	126.806	7,6
(Attività) finanziarie a breve termine	(5.178)	(4.210)	23,0
Passività finanziarie a breve termine	15.038	18.309	(17,9)
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine</i>	<i>9.860</i>	<i>14.099</i>	<i>(30,1)</i>
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto</i>	<i>146.287</i>	<i>140.905</i>	<i>3,8</i>
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	575.498	574.049	0,3

L'attivo immobilizzato si riferisce per 573.749 migliaia di euro alla partecipazione in IREN S.p.A..

Il capitale d'esercizio è negativo per 189 migliaia di euro (193 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il saldo tra le attività e passività per imposte differite è positivo per 1.938 migliaia di euro (493 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

L'esercizio 2016 si è chiuso con un Patrimonio netto pari a 429.211 migliaia di euro (433.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). I valori riferiti all'esercizio 2016 e all'esercizio 2015 riflettono gli effetti della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi che nel rinnovato rispetto del criterio di cassa ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici e patrimoniali.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2016 ammonta a 146.287 migliaia di euro (140.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine

è pari a 136.427 migliaia di euro (126.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). L'indebitamento finanziario a breve termine è positivo per 9.860 migliaia di euro (14.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si compone di debiti a breve termine per mutui per 15.038 migliaia di euro (18.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e crediti finanziari a breve termine verso istituti di credito per 5.178 migliaia di euro (4.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) .

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 48.721 euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti.

Al 31 dicembre 2016 risulta ancora vivo sia il debito a lungo termine inserito nel 2012 nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759.032 euro relativo alla richiesta di rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE sia il debito di euro 153.661 generatosi a seguito di un rimborso Ires anno 2007 incassato da FSU, nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a Iren S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2015 il debito risultante si è ulteriormente incrementato per un valore di euro 41.285 a seguito di un maggior versamento Ires effettuato dalla società Iren Gestioni Energetiche per il quale FSU ha richiesto il rimborso e successivamente provvederà al rimborso a Iren S.p.A., che gestendo la tesoreria accentrata, provvederà disponendo l'accredito alla società beneficiaria

Rapporti con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi contenenti disposizioni integrative e correttive ai decreti di attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124) e al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175). L'intervento correttivo dà seguito e applicazione alla recente sentenza (n. 251 del 2016) con cui la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'articolo 18 della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa. Nel sancire comunque la piena efficacia dei decreti legislativi già emanati e in vigore, la sentenza ha raccomandato di sanare il suddetto vizio procedimentale per dare certezza al quadro normativo attraverso lo strumento del correttivo previsto dalla stessa legge delega. Sui decreti dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari.

Il decreto correttivo prevede, fra l'altro, che il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è portato al 30 giugno 2017.

In attesa di conoscere il contenuto della "revisione straordinaria", sia del Comune di Torino, sia del Comune di Genova, e secondo quanto indicato nel Memorandum ricevuto dai consulenti incaricati, la Società sta approfondendo, in particolare, la percorribilità giuridica di una ipotesi di scissione parziale non proporzionale asimmetrica che, anche alla luce del quadro normativo vigente, risulta essere quella più percorribile, specie dal punto di vista civilistico.

Tuttavia, tale soluzione non è completamente priva di incognite dal punto di vista fiscale e, pertanto, la Società sta cercando di acquisire ulteriori elementi conoscitivi, anche attraverso l'eventuale presentazione di un interpello all'Agenzia delle Entrate, volto ad ottenere il riconoscimento della neutralità fiscale della suddetta operazione di scissione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO IREN

Nel 2016 lo scenario macro-economico in Italia si è caratterizzato per i primi segnali di ripresa con un trend di crescita ancora debole: il PIL si è infatti incrementato dell'1,0% su base annua. Tale trend si è riflesso nella debolezza, in particolare nei primi nove mesi dell'anno, del prezzo delle commodity energetiche. Nell'ultimo trimestre del 2016 la crescita della domanda di energia elettrica, principalmente per fattori contingenti anche extra nazionali, ha invece sostenuto un incremento dei prezzi. In tale contesto il Gruppo ha saputo cogliere significative opzioni di crescita, riportando risultati in forte incremento guidati dalle ottime performance della filiera energetica.

I risultati così raggiunti, unitamente alle sinergie conseguite e alle opzioni di crescita esterna colte negli ultimi 24 mesi confermano gli obiettivi del Piano Industriale al 2021, presentato dal Gruppo ad ottobre del 2016. In particolare risulta confermata la crescita prevista dallo sviluppo delle proprie linee guida strategiche: l'efficientamento dei processi, il cliente come asset fondamentale, il ruolo del Gruppo come aggregatore e motore di sviluppo nell'area del Nord-Ovest.

ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.R.L.

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

La società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso del 2016 è stato estinto il finanziamento in essere con Intesa San Paolo ed è stato sostituito con un nuovo finanziamento sempre con Intesa San Paolo per un importo pari a euro 151.176.487,01 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno secondo il piano di ammortamento ed entro la scadenza del 15 luglio 2026.

Rischio tassi di interesse

Contestualmente all'erogazione del nuovo contratto di finanziamento, in data 4 agosto 2016, si è proceduto all'estinzione del contratto derivato esistente detenuto dalla società FSU con un'ottica non speculativa e con la finalità di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse.

Il nuovo contratto di finanziamento è stipulato a tasso fisso e pertanto non espone la società ai rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

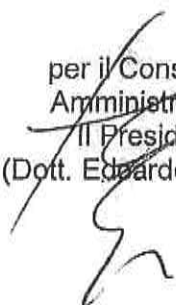
Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016, che evidenzia un utile di 6.066.731,85 euro;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio.....Euro	6.066.731,85
Alla "Riserva legale" il 5% dell'utile dell'esercizio.....Euro	303.336,59
Alla riserva "Utili portati a nuovo"Euro	5.763.395,26

per il Consiglio di
Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Edoardo Aschieri)



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

ATTIVO	31 dicembre 2016	31/12/2015 Riesposto (**)
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. Spese di costituzione	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
b) in imprese collegate	573.748.965	573.748.965
<i>Totale partecipazioni</i>	573.748.965	573.748.965
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	573.748.965	573.748.965
Totale immobilizzazioni (B)	573.748.965	573.748.965
C) Attivo circolante		
II Crediti		
3. verso imprese collegate		
b) finanziari	-	-
<i>Totale crediti verso collegate</i>	-	-
5. bis crediti tributari		
di cui entro l'esercizio successivo	207.489	207.279
di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
<i>Totale crediti tributari</i>	2.966.521	2.966.311
5. ter crediti per imposte anticipate	1.937.492	814.134
5. quater verso altri	88	2.806
Totale crediti (CII)	4.904.101	3.783.251
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	5.177.888	4.207.177
Totale disponibilità liquide (CIV)	5.177.888	4.207.177
Totale attivo circolante (C)	10.081.989	7.990.428
D) Ratei e risconti		
2. Risconti attivi	39.629	48.900
Totale ratei e risconti(D)	39.629	48.900
Totale attivo (A+B+C+D)	583.870.583	581.788.293

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

PASSIVO	31 dicembre 2016	31/12/2015 Riesposto (**)
A) Patrimonio netto		
I) Capitale		
1. Capitale sociale	350.000.000	350.000.000
	<i>Totale capitale</i>	<i>350.000.000</i>
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	36.516.340	36.516.340
IV) Riserva legale	9.993.219	9.096.609
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	26.634.505	20.746.405
IX) Utile (perdita) del periodo	6.066.732	16.784.710
	Totale patrimonio netto (A)	433.144.064
B) Fondi per rischi e oneri		
2. Per imposte, anche differite	-	321.406
	Totale fondi per rischi e oneri (B)	321.406
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
4. Debiti verso banche		
di cui entro l'esercizio successivo	14.034.235	15.702.270
di cui oltre l'esercizio successivo	136.426.740	126.805.743
	<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>142.508.013</i>
7. Debiti verso fornitori	217.747	193.357
10. Debiti verso imprese collegate		
a) commerciali		
entro l'esercizio successivo	23.069	34.203
c) altri		
di cui entro l'esercizio successivo	194.946	194.946
di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
	<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>2.988.181</i>
12. Debiti tributari	-	-
13. Debiti verso istituti di previdenza	-	-
14. Altri debiti	-	-
c) altri debiti	-	26.688
	Totale debiti (D)	145.716.239
E) Ratei e risconti		
1. Ratei passivi	1.004.018	2.606.584
	Totale ratei e risconti (E)	2.606.584
	Totale passivo (A+B+C+D+E)	581.788.293

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Riesposto (**)
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	616	-
Totale valore della produzione (A)	616	-
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	322.422	241.018
14) Oneri diversi di gestione	19.335	27.066
Totale costi della produzione (B)	341.757	268.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(341.141)	(268.084)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	23.374.958	22.227.460
16) Altri proventi finanziari		
d2) proventi diversi da collegate	-	-
d4) proventi diversi da altri	810	4.628
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>810</i>	<i>4.628</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.132.659	5.906.754
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	19.243.109	16.325.334
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni		
d) svalutazioni di strumenti finanziari derivati	14.280.000	-
Totale delle rettifiche di valore attività finanziarie (D)	14.280.000	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.621.968	16.057.250
20) Imposte sul reddito del periodo		
a) Imposte correnti	-	44.032
b) Imposte anticipate	(1.123.358)	(787.270)
c) Imposte differite	(321.406)	15.778
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<i>(1.444.764)</i>	<i>(727.460)</i>
Utile (perdita) del periodo	6.066.732	16.784.710

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Riesposto (**)	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	6.067	16.784	(64)
Imposte sul reddito	(1.445)	(727)	(*)
Interessi passivi / (interessi attivi)	4.077	5.902	(31)
Dividendi	(23.375)	(22.227)	5
Svalutazioni	14.280	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(396)	(268)	48
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(396)	(268)	48
Variazione del capitale circolante netto			
- Variazione debiti commerciali	13	(68)	(*)
- Variazione altri debiti	(27)	(3)	(*)
- Variazione ratei e risconti	9	(0)	(*)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(400)	(339)	18
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(5.677)	(6.204)	(8)
Dividendi incassati	23.375	22.227	5
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.298	15.684	10
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Rimborso finanziamenti	7.953	(15.702)	(*)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(10.000)	-	-
Estinzione contratto swap derivato	(14.280)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(16.327)	(15.702)	4
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	971	(19)	(*)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.207	4.226	(0)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.178	4.207	23

(*) Variazione superiore al 100%

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D.Dlgs. N. 139/2015.

Il Bilancio d'esercizio 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da tre parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, nella terza, sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare e conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono forniti in nota integrativa; le informazioni sui rapporti con parti correlate e sull'evoluzione della gestione vengono fornite nella relazione sulla gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla fusione di Enia in Iride avvenuta nell'anno 2010 la quota di partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è variata e al 31 dicembre 2016 risulta pari al 33,30% del capitale sociale complessivo equivalente al 35,96% del capitale sociale ordinario. Pertanto non è richiesta la predisposizione del bilancio consolidato. Il patto parasociale stipulato da FSU e dai soci pubblici ex Enia prevede il controllo congiunto della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile. Nell'esercizio 2015 è stata infatti recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Inoltre si rileva che con riferimento ai dati comparativi, i saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di adeguarli ai nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del codice civile e pertanto differiscono dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 27 giugno 2016. Nelle sezioni successive sono stati evidenziati i principali cambiamenti adottati in applicazione delle intervenute modifiche legislative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se

in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia ed i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali future.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;

- I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Fino al 31 dicembre 2015, i dividendi ricevuti venivano contabilizzati secondo il criterio della maturazione. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera retroattiva.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziati in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico. Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverteranno.

Altre informazioni correlate all'adozione dei nuovi principi contabili derivanti dall'attuazione del D.Lgs. 139/2015

Eliminazione della classe E del conto economico

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa i componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

Nuova numerazione di talune voci

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte negli anni precedenti erano relative ai costi di impianto e di ampliamento riferiti alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2016 (non valorizzata anche al 31 dicembre 2015) in quanto le immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate in base ad una vita utile di 5 anni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

migliaia di euro

	Capitale sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Valore a bilancio al 31/12/2016
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.276.226	88.257	1.604.935	33,30	534.443	573.749
Totale						573.749

1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2016

FSU possiede n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

Nell'esercizio 2011, sia per il peggioramento degli scenari di mercato, sia perché IREN S.p.A. e il Gruppo IREN avevano chiuso in perdita rispettivamente per 57 e 99 milioni di euro, gli Amministratori, con il supporto di esperti esterni, avevano proceduto alla verifica del valore della partecipazione; tale esercizio valutativo aveva portato all'individuazione di un range di valori da un minimo di 1,28 ad un massimo di 1,36 euro per azione. Conseguentemente gli Amministratori di FSU, vista la documentazione di supporto fornita

dagli esperti esterni, avevano ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione a 1,35 contro 1,96 euro per azione dei precedenti esercizi.

Nel bilancio dell'esercizio 2011 la partecipazione di FSU in IREN S.p.A. era stata pertanto iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate per un valore complessivo di 573.748.965 euro, con una svalutazione pari a 257.942.929 euro. Nell'esercizio 2012 si era provveduto nuovamente a conferire un incarico ad esperti esterni per un'ulteriore verifica della valutazione della partecipazione medesima.

L'esercizio valutativo era stato svolto applicando i criteri previsti dalla più accreditata dottrina accademica e dalla prassi professionale per simili fattispecie e si era fondato su analisi fondamentali e metodologie di mercato. In particolare la valutazione era stata sviluppata sulla base delle seguenti metodologie:

- metodo reddituale
- metodo dei multipli di borsa di società comparabili
- metodo dei multipli di transazioni comparabili
- metodo dei target price degli analisti
- metodo "value map" (incentrato sull'individuazione di una relazione statisticamente significativa tra un multiplo di borsa, in questo caso multiplo sui ricavi, e un indicatore di marginalità operativa, in questo caso EBITDA margin, riferiti a un campione società quotate comparabili con l'oggetto della valutazione).

In quella occasione non era stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo REN, alla luce dello scarso valore segnaletico dei prezzi di borsa in quello specifico contesto di mercato.

Dove applicabile, si era ritenuto ragionevole attribuire un premio di controllo puro al valore per azione riferito alla Partecipazione, vista la rilevanza dello status di FSU nella governance di IREN. Erano inoltre state svolte analisi di sensibilità su alcuni parametri fondamentali impiegati negli ambiti di applicazione delle metodologie prescelte, al fine di ottenere indicazioni circa la volatilità dei risultati al variare dei value driver principali.

Da tale esercizio valutativo era emerso un range di valori compreso tra un minimo di 1,21 e un massimo di 1,51 euro per azione. A fronte di tale rinnovata documentazione a supporto, gli Amministratori della società avevano confermato il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2012.

In occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 2013, gli Amministratori della società avevano ritenuto non strettamente necessaria l'effettuazione di un nuovo esercizio valutativo in considerazione del valore di borsa del titolo IREN che, in prossimità della data

di approvazione del progetto di bilancio della FSU S.r.l, non si discostava in maniera significativa dal valore medio di carico iscritto a bilancio. Analoga considerazione è stata effettuata in occasione della predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 e 2015 in quanto il valore di borsa del titolo IREN presentava un valore di poco inferiore al valor medio di iscrizione della Partecipazione.

In merito all'andamento del titolo Iren in borsa si riferisce che nel corso del 2016 il FTSE Italia All-share (il principale indice di Borsa Italiana), ha riportato una contrazione del 6,8% legata principalmente alle negative performance del settore bancario. Tale risultato è anche da attribuire agli effetti di un perdurante scenario di incertezza e di fragilità economica globale segnalato dalla debolezza del prezzo del petrolio, in particolare nella prima parte dell'anno.

In tale scenario il titolo IREN cresce di circa il 7,4%, facendo registrare per il secondo anno consecutivo il maggiore incremento di valore tra i suoi competitor più diretti.

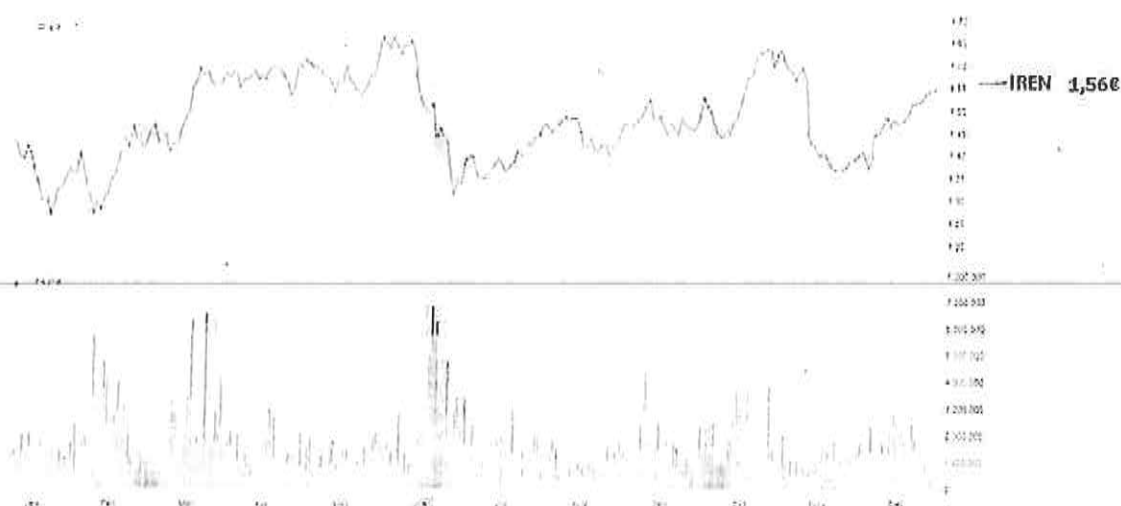
ANDAMENTO TITOLO IREN VS COMPETITORS



Il titolo IREN a fine dicembre 2016 si è attestato a 1,56 euro per azione con volumi medi nell'anno pari a circa 1,8 milioni di pezzi giornalieri.

Nel 2016 il prezzo medio è stato di 1,48 euro per azione, con un massimo di 1,67 euro per azione rilevato il 30 maggio ed un minimo di 1,27 euro per azione il 5 febbraio.

ANDAMENTO PREZZO E VOLUMI DEL TITOLO IREN



La quotazione del titolo IREN in data 27 marzo 2017 è pari a 1,91 euro per azione risultando pertanto superiore al valore di carico pari a euro 1,35.

C) **ATTIVO CIRCOLANTE**

II) **Crediti**

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2016 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

3) **Crediti verso imprese collegate**

La voce negli esercizi precedenti era valorizzata con riferimento ai dividendi da ricevere dalla società Iren S.p.A. A seguito del cambiamento di principio contabile avvenuto con decorrenza 1 gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 la Società registra il credito per dividendi nell'esercizio in cui viene maturato il diritto alla riscossione.

5.bis) **Crediti tributari**

La voce ammonta complessivamente a 2.966.521 euro (2.966.311 euro al 31 dicembre 2015). La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a 207.489 euro (207.279 euro al 31 dicembre 2015) ed è relativa a crediti verso l'Erario per anticipi Ires; la quota esigibile oltre l'esercizio ammonta a euro 2.759.032 (invariata rispetto al 31 dicembre 2015) e si riferisce a crediti verso l'Erario per rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferiti agli

anni 2007-2009, periodo in cui FSU era capofila nel consolidato fiscale. A fronte di tale credito è stato iscritto un debito di pari importo nei confronti di IREN S.p.A..

5.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 1.937.492 euro (814.134 euro al 31 dicembre 2015); per ulteriori informazioni vedere la tabella nel paragrafo relativo al commento sulle Imposte sul reddito.

5.quater) Crediti verso altri

Ammontano a 88 euro (2.806 euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono agli interessi maturati sul conto corrente bancario, accreditati nell'esercizio 2017.

V) Disponibilità liquide

Ammontano a 5.177.888 euro (4.207.177 euro al 31 dicembre 2015) e sono relative a depositi bancari.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2. Risconti attivi

Ammontano a 39.629 euro (48.900 euro al 31 dicembre 2015) e sono relativi a risconti attivi su spese d'assicurazione per responsabilità civile amministratori.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

II) Riserva da sovrapprezzo emissione azioni

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 36.516.340 euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2015). Tale riserva era derivante per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino. Nell'esercizio 2012 era stata utilizzata a copertura parziale della perdita esercizio 2011 per 125.569.751 euro, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

IV) Riserva legale

Al 31 dicembre 2016 la riserva legale ammonta a 9.993.219 euro (9.096.609 euro al 31 dicembre 2015), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi di 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007, di 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008, di 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009, di 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010, di 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011, di 738.551 euro con delibera assembleare del 02 luglio 2013, di 756.086 euro con delibera assembleare del 30 giugno 2014, di 767.145 euro

con delibera assembleare del 2 luglio 2015 e di 896.610 con delibera assembleare del 27 giugno 2016.

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

VII) Altre riserve

La voce altre riserve è pari a zero (invariata rispetto al 31 dicembre 2015). Al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 108.208.854 e si riferiva alla riserva straordinaria. Quest'ultima era stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 era stata distribuita per euro 1.167.146.

E' stata completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

VIII) Utili portati a nuovo

Tale voce, alimentata dalla destinazione dell'utile degli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015, al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 26.634.505 (passando da 42.973.865 euro indicati nel bilancio ufficiale al 31 dicembre 2015 a 20.746.405 euro nella versione riesposta alla medesima data). I valori riferiti all'esercizio 2015 riflettono gli effetti della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi secondo il disposto del principio contabile OIC 21 che nel rinnovato rispetto del criterio di cassa ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici della contabilizzazione, riallineati attraverso l'utilizzo di tale riserva comportando un decremento pari a euro 22.227.460 euro.

Nel contempo la riserva nel corso dell'esercizio è stata incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 per un importo di 5.888.100 euro. Il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto è riscontrabile nell'allegato alla Nota Integrativa denominato "Movimentazioni delle voci del patrimonio netto".

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce non è valorizzata al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2015 era riferita al fondo imposte differite e ammontava a 321.406 euro. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al relativo prospetto tra gli allegati di bilancio.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 153.655.769 euro (145.716.239 euro al 31 dicembre 2015) e comprendono:

- 150.460.975 euro (142.507.988 euro al 31 dicembre 2015) relativi a debiti verso banche a breve termine per 14.034.235 euro (15.702.245 euro al 31 dicembre 2015) e a lungo termine per 136.426.740 euro (126.805.743 euro al 31 dicembre 2015) e più precisamente da 1 a 5 anni per euro 58.513.056 e oltre i 5 anni per euro 77.913.684. I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A., stipulato nel 2016 da parte di FSU con scadenza 15 luglio 2026 – Tasso fisso nominale annuo dell'1,60%;
- 217.747 euro (193.357 euro al 31 dicembre 2015) relativi a debiti verso fornitori;
- 2.953.978 euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2015) relativi a debiti a lungo termine verso IREN S.p.A. per rimborsi Ires, a seguito deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009; la quota a breve termine ammonta a euro 194.946 (invariati rispetto al 31 dicembre 2015);
- 23.069 euro (34.203 euro al 31 dicembre 2015) relativi a debiti commerciali a breve termine verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali.

Al 31 dicembre 2015 erano presenti debiti diversi per euro 26.688 relativi a compensi amministratori e a contributi AGCM.

E) RATEI E RISCONTI

Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 1.004.018 euro (2.606.584 euro al 31 dicembre 2015) e sono relativi a quote di interessi su mutui.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non presenti nell'esercizio 2016, così come nell'esercizio 2015.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 616 euro (non presenti nell'esercizio 2015).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta l'IVA è indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 322.422 euro (241.018 euro nell'esercizio 2015) e si riferisce a:

- 21.960 euro (11.622 euro nell'esercizio 2015) per compensi alla società di revisione;
- 69.784 euro (91.988 euro nell'esercizio 2015) per compensi ai sindaci;
- 13.851 euro (35.935 euro nell'esercizio 2015) per compensi ad amministratori;
- 48.721 euro (34.203 euro nell'esercizio 2015) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A.;
- 510 euro (492 euro nell'esercizio 2015) per spese bancarie
- 48.439 euro (3.439 euro nell'esercizio 2015) per prestazioni professionali amministrative e notarili;
- 56.826 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (58.653 euro nell'esercizio 2015);
- 800 euro (1.567 euro nell'esercizio 2015) per contributi INPS;
- 61.531 euro (3.119 euro nell'esercizio 2015) per consulenze amministrative relative ad esercizi precedenti.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 19.335 euro (27.066 euro nell'esercizio 2015) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 14.375 euro (14.102 euro nell'esercizio 2015), a oneri vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariato rispetto all'esercizio 2015), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 365 euro (130 euro nell'esercizio 2015), a tasse varie per 3.829 euro (3.651 euro nell'esercizio 2015) e a 250 euro relativi alla chiusura di un debito di esercizi precedenti (non presenti nell'esercizio 2015).

Nell'esercizio 2015 erano altresì presenti sopravvenienze passive per euro 8.287 riferite a contributi AGCM di esercizi precedenti e spese per ammende e sanzioni per 380 euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a 23.374.958 euro (22.227.460 euro nell'esercizio 2015), derivano dal dividendo pari a 0,055 euro per azione, maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'Assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 9 maggio 2016.

Il valore di comparazione del 2015 deriva dalla riesposizione dei dati in seguito alla modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi secondo il disposto del principio contabile OIC 21 che, nel rinnovato rispetto del criterio di cassa, ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici della contabilizzazione, con effetto retroattivo.

16) Altri proventi finanziari

d4) Proventi diversi da altri

Ammontano a 810 euro (4.628 euro nell'esercizio 2015) e sono relativi a interessi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a 4.132.659 euro (5.906.754 euro nell'esercizio 2015) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per euro 4.078.171 (2.448.984 euro nell'esercizio 2015) e a commissioni di strutturazione conseguenti alla rinegoziazione del finanziamento per 54.998 euro (non presenti nell'esercizio 2015). Nell'esercizio 2015 erano inoltre presenti interessi

sul contratto derivato stipulato con Goldman Sachs, estinto nel corso dell'esercizio 2016, per 3.457.770 euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) Svalutazioni

La voce ammonta a euro 14.280.000 (non presente nell'esercizio 2015). E' riferita agli oneri per estinzione del derivato stipulato con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007. Il valore di mercato dello strumento finanziario, annotato lo scorso anno tra i conti d'ordine, alla data di estinzione del 4 agosto 2016 rifletteva un valore di euro 14.280.000.

A seguito di approfondite valutazioni che hanno confermato la valenza di copertura dello strumento derivato in oggetto, la società ha provveduto a contabilizzare nella presente voce di bilancio l'effetto a conto economico derivante dalla chiusura della riserva di patrimonio netto movimentata per l'adeguamento del valore al fair value.

20) Imposte sul reddito del periodo

Sono positive per 1.444.764 euro (727.460 euro nell'esercizio 2015) e sono relative all'utilizzo di imposte differite passive relative ad esercizi precedenti per 321.406 euro (305.628 euro nell'esercizio 2015), a imposte anticipate per 1.298.648 euro (806.442 euro nell'esercizio 2015) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 175.290 euro (19.172 euro nell'esercizio 2015). Nell'esercizio 2015 erano presenti imposte correnti per euro 44.032 e imposte differite per euro 321.406.

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE riportabile residua, pari ad euro 5.403.522, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero della stessa mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulla stessa sono state calcolate le imposte anticipate.

I seguenti prospetti mostrano la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Importi in euro

	<u>Esercizio 2016</u>
A) Risultato prima delle imposte	4.621.968
B) Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	1.271.041
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati al 31/12</i>	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>	11.590 11.590
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota imponibile (5%) dividendi incassati al 31/12</i> <i>Perdite esercizi precedenti e Ace</i> <i>Quota svalutazione partecipazioni</i> <i>Altro</i>	-784.709 -758.087 -26.622
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi <i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12/2016</i> <i>Svalutazioni in deducibili e sopravvenienze passive/allive</i> <i>Altre</i>	-3.848.849 -22.206.210 18.357.361
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	-
H) Imposte correnti sull'esercizio	-
M) Aliquota effettiva	-

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Tra gli allegati al bilancio è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In seguito alla conversione di azioni di risparmio in ordinarie e della successiva cessione a terzi effettuata da FCT Holding, in data 6 marzo 2017, di una quota pari al 1,18% del capitale sociale ordinario, la quota di pertinenza della Società è passata dal 35,96% al 35,54%, rimanendo invariata la percentuale di possesso del capitale sociale complessivo.

In data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della società partecipata da FSU – Iren S.p.A. - ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo pari a 0,0625 euro per azione, in crescita del 14% rispetto allo scorso anno, che verrà messo in pagamento il 21 giugno 2017 (data stacco cedola 19 giugno 2017 – record date 20 giugno 2017).

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi alla partecipata IREN S.p.A e al Gruppo IREN, si veda quanto illustrato di seguito.

Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive

Alla luce di quanto previsto dal Regolamento Emittenti, modificato da Consob con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, che ha introdotto l'articolo 82-ter con decorrenza dal 2 gennaio 2017, Iren ha reso pubblica in data 24 gennaio 2017 l'intenzione di continuare a comunicare, su base volontaria, le c.d. "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive".

Le "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive", a decorrere dall'esercizio 2017 e fino a diversa comunicazione, saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di ogni anno e pubblicate, in coerenza con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, mediante diffusione di un comunicato stampa e di una pubblicazione/presentazione sul sito WEB della Società.

I principali elementi informativi contenuti nelle "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" saranno i seguenti:

- Assetto societario e organi sociali;
- Sintesi dei risultati economici e della situazione patrimoniale e finanziaria;
- Analisi per settori di attività;
- Fatti di rilievo del periodo;
- Prospetti contabili inerenti alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società:

- garantisce la coerenza e la correttezza delle "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" diffuse al pubblico e la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico;
- assicura un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantire l'effettiva diffusione delle informazioni in tutta l'Unione Europea.

Conversione di azioni di risparmio Iren S.p.A. in azioni ordinarie da parte di FCT Holding S.p.A. e successiva cessione

In data 2 marzo 2017 FCT Holding S.p.A. ha comunicato di avere concluso la cessione di 14.001.986 azioni ordinarie, pari all'1,18% del capitale sociale ordinario di Iren S.p.A.. Ad esito della cessione, FCT Holding S.p.A. detiene una partecipazione pari al 6,308% del capitale sociale di Iren.

Le azioni cedute conseguono dalla conversione da azioni di risparmio in ordinarie, entro la data di regolamento dell'Offerta, in ottemperanza con la procedura di conversione indicata all'art. 6.9 dello Statuto di Iren.

Ciò premesso, il capitale sociale di Iren S.p.A. risulta pertanto attualmente rappresentato da n. 1.195.727.663 azioni ordinarie con diritto di voto e da n. 80.498.014 azioni di risparmio prive del diritto di voto, tutte del valore nominale di 1,00 (uno) euro cadauna.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale dipendente

La società non dispone di personale dipendente.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso spettante agli Amministratori, a seguito delibera assembleare del 1 agosto 2016, è stato rideterminato nella misura di 19.000 euro annui. Il valore esposto a bilancio risente della decorrenza della delibera per gli ultimi cinque mesi dell'esercizio e dei compensi precedentemente in vigore sino al mese di luglio 2016.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale è quantificato nella misura di 55.000 euro annui.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono relativi a revisione contabile per 21 migliaia di euro.



ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE				
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.276.225.677	33.30%



Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Totale
Situazione al 31/12/2012	350.000.000	36.516.340	6.834.827	-	14.771.023	408.122.190
Delib. assembleare del 02 luglio 2013						
A riserva legale			738.551		(738.551)	-
A utili a nuovo					(14.032.472)	-
Utile (perdita)					15.121.722	15.121.722
Situazione al 31/12/2013	350.000.000	36.516.340	7.573.378	-	14.032.472	423.243.912
Delib. assembleare del 30 giugno 2014						
A riserva legale			756.086		(756.086)	-
A utili a nuovo					(14.365.636)	-
Utile (perdita)					15.342.902	15.342.902
Situazione al 31/12/2014	350.000.000	36.516.340	8.329.464	-	28.398.108	438.586.814
Delib. assembleare del 02 luglio 2015						
A riserva legale			767.145		(767.145)	-
A utili a nuovo					(14.575.757)	-
Utile (perdita)					17.932.208	17.932.208
Situazione al 31/12/2015	350.000.000	36.516.340	9.096.609	-	42.973.865	456.519.022
Rettifica contabilizzazione dividendi effetti OIC 21						
					(22.227.460)	(23.374.958)
Situazione al 31/12/2015 Risposta	350.000.000	36.516.340	9.096.609	-	20.746.405	433.144.064
Delib. assembleare del 27 giugno 2016						
A riserva legale			896.610		(896.610)	-
Distribuzione dividendi					(10.000.000)	(10.000.000)
A utili a nuovo					5.888.100	-
Utile (perdita)					6.066.732	6.066.732
Situazione al 31/12/2016	350.000.000	36.516.340	9.993.219	-	26.634.505	429.210.796

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

NATURA/DESCRIZIONE	Importi in euro				RIPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	PER ALTRE RAGIONI
	IMPORTO 31/12/2016	IMPORTO 31/12/2015 Riesposto	IMPORTO 31/12/2014	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE		
CAPITALE	350.000.000	350.000.000	350.000.000			
RISERVE						
Riserva sovrapprezzo emissione azioni (1)	36.516.340	36.516.340	36.516.340	A, B, C		
Riserva legale	9.993.219	9.096.609	8.329.464	B		
Riserva straordinaria	0	0	0	A, B, C		
Utili/perdite portati a nuovo	26.634.505	20.746.405	28.398.108	A, B, C		
TOTALE						
Quota non distribuibile	396.509.559	395.612.949	394.845.804			
Residua quota distribuibile	26.634.505	20.746.405	28.398.108			

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2015						
	differenze			residuo	imposte a c/eco	IRES	totale
	iniziale	formazione	rivers.				
<u>Imposte anticipate</u>					27,50%/24%		
Compenso Revisori e sindaci	11.590	11.622	11.590	11.622	9	3.196	3.196
Compenso Amministratori	86.100	15.000	58.127	42.973	-11.860	11.818	11.818
totale imponibili/imposte anticipate	97.690	26.622	69.717	54.595	-11.851	15.014	15.014
<u>Imposte differite</u>							
Dividendi (5%)	1.111.373	1.168.748	1.111.373	1.168.748	15.779	321.406	321.406
Altro							
totale imponibile/imposte differite	1.111.373	1.168.748	1.111.373	1.168.748	15.779	321.406	321.406
<u>PERDITE FISCALI</u>							
esercizi successivi all'1/5/2006	3.876.730		640.458	3.236.271	799.121	799.121	799.121
	3.876.730	-	640.458	3.236.271	799.121	799.121	799.121
Imposte anticipate (differite) nette	2.863.047	-1.142.126	-401.197	2.122.119	771.491	492.729	492.729





IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	2016							Importi in euro		
	differenze			residuo	imposte a c/eco	imposte		totale		
	iniziale	formazione	rivers.			IRES	24,00%			
Imposte anticipate										
Compenso Revisori e sindaci	11.622	11.590	11.622	11.590	-414	2.782	2.782	2.782		2.782
Compenso Amministratori	42.973	-	15.000	27.973	-5.105	6.713	6.713	6.713		6.713
totale imponibili/imposte anticipate.	54.595	11.590	26.622	39.563	-5.519	9.495	9.495	9.495		9.495
Imposte differite										
Dividendi (5%)	1.168.747	-	1.168.747	-	-321.406	-	-	-		-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-		-
totale imponibile/imposte differite	1.168.747	-	1.168.747	-	-321.406	-	-	-		-
PERDITE FISCALI										
esercizi successivi all'1/5/2006	3.236.271	-	606.470	2.629.802	-167.969	631.152	631.152	631.152		631.152
Ace	-	5.403.522	-	5.403.522	1.296.845	1.296.845	1.296.845	1.296.845		1.296.845
Imposte anticipate differite nette	2.122.119	5.415.112	-535.656	8.072.886	1.444.763	1.927.997	1.927.997	1.927.997		1.927.997



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci della
Finanziaria Sviluppo Utilities Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pilecapetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pesenra 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Richetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Trivisio 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 dicembre 2016.

Torino, 12 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.R.L

Sede in Genova -- Via SS.Giacomo e Filippo n.7

Capitale sociale interamente versato euro 350.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

con la presente, il Collegio Sindacale intende informarVi dell'attività di vigilanza e controllo svolta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile nel corso dell'esercizio 2016 e sulla formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Prima di procedere all'esposizione nella presente relazione delle conclusioni raggiunte mediante l'attività compiuta nei modi indicati, il Collegio precisa che, nell'espletamento dell'incarico, nel corso dell'anno 2016

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee degli Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, mentre il controllo contabile è stato affidato dall'Assemblea alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. Pertanto il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione è stato revisionato dalla stessa Società;
- nel corso dell'attività di vigilanza si sono verificati fatti di rilievo di cui si dà atto nel proseguo della presente relazione;
- tutte le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

RAI

R

R

Inoltre, il Collegio precisa che la Vostra Società non svolge attività di direzione e coordinamento del gruppo IREN ex art. 2497 del codice civile.

* * *

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni e caratteristiche.

Queste ultime sono illustrate in modo chiaro ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio si limita pertanto a rilevare che, per quanto gli consta, esse sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Il Collegio segnala le seguenti operazioni di rilievo:

- In data 9 maggio 2016 è stato stipulato Patto Parasociale che risulta comunicato alla Consob ai sensi del D.Lgs. 58/98;
- In data 2 agosto 2016 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo Spa che prevede l'erogazione di finanza fino alla somma di € 154.000.000,00 funzionale all'estinzione di altro finanziamento già in essere con la stessa banca stipulato originariamente il 20 settembre 2006, modificato nel 2007 e nel 2012, per originali € 230.000.000,00 con scadenza prevista al 20 settembre 2021 e altresì funzionale all'estinzione del contratto derivato in essere stipulato con Goldman Sachs a copertura del rischio oscillazione tassi. In data 4 agosto 2016 è stata erogato l'importo di € 151.176.487,01 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno, a partire dal 15 luglio 2017, con piano di ammortamento con durata fino al 15 luglio 2026 e pagamento di interessi al tasso fisso nominale annuo del 1,60%. Si dà atto che l'FSU ha costituito, a garanzia del nuovo finanziamento, un pegno sulle azioni Iren di sua



proprietà per un valore pari al 150% dell'importo del finanziamento concesso con previsione di adeguamento mensile per l'importo di debito residuo, pegno parametrato al valore di borsa del titolo.

- In data 27 dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di adeguare lo statuto sociale ai sensi di quanto previsto dalla legge 124/2015 ai fini di renderlo coerente con il patto parasociale del 9 maggio 2016.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016, i principali fatti di gestione sono stati i seguenti:

- L'Assemblea dei soci Iren Spa è convocata per il 20 aprile 2017 ore 11,00 in unica convocazione per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che rassegna, nel bilancio separato, un utile di € 88.256.759. Nella Relazione Illustrativa degli Amministratori Iren del 16 marzo 2017 si delibera, oltre all'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, anche di approvare la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio che prevede un dividendo di € 0,0625 per ciascuna azione ordinaria e pertanto per FSU Srl un dividendo di € 26.562.452.= Tale dividendo, se approvato dall'assemblea e contabilizzato per competenza nell'esercizio 2017, risulterebbe adeguato alla copertura del fabbisogno finanziario al servizio del debito pianificato per la rata del mese di luglio 2017 così come indicato dal budget di cassa illustrato nel corso del Cda di FSU del 9 marzo 2017 predisposto su indicazione del Collegio Sindacale.
- In data 9 marzo 2017 il Cda ha predisposto la nomina quale Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 della Società, in composizione monocratica, L'Avv.to Fabrizio Voltan.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, atipiche e inusuali

La Relazione sulla gestione dà informazioni in ordine all'affidamento alla correlata IREN S.p.a. delle funzioni relative alla contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale sulla base di un contratto di servizio con previsione di un corrispettivo fisso

per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche il cui costo per l'esercizio 2016 è stato pari ad € 48.721,00.

Si dà altresì atto che nell'esercizio 2016 risulta ancora vivo sia il debito a lungo termine nei confronti di IREN S.p.a. per € 2.759.032,00 relativo alla richiesta di rimborso IRIS a seguito deduzione IRAP riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, quale controllante di IRIDE S.p.a, predisponeva il consolidato fiscale del Gruppo Iride, sia il debito di € 153.661,00 generatosi a seguito di un rimborso IRES anno 2007 incassato da FSU nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a IREN S.p.a. Nel corso del 2015 il debito si è ulteriormente incrementato per € 41.285 a seguito di un maggior versamento IRES effettuato dalla società Iren Gestioni Energetiche S.p.a. che, gestendo la tesoreria accentrata, provvederà disponendo l'accredito alla beneficiaria.

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha preso conoscenza della dinamica dei processi aziendali e ha assunto informazioni sull'andamento dell'attività in generale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Dall'insieme delle notizie acquisite e dalle analisi svolte, il Collegio ha potuto constatare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

L'attività sociale della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. non comporta la necessità di una struttura organizzativa complessa, e pertanto tutte le attività di esercizio della Società sono state conferite in outsourcing alla controllata IREN S.p.A..



A tal proposito occorre evidenziare che il personale di IREN preposto alla redazione di documenti contabili societari ha fornito tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento dell'incarico.

Le informazioni in ogni caso acquisite dal Collegio non hanno messo in rilievo disfunzioni e carenze che possano ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale.

Osservazioni sul sistema amministrativo/contabile – Rapporti con la Società di Revisione

Per quanto riguarda l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio conferma il parere positivo già espresso nelle precedenti relazioni. Il Collegio Sindacale, in occasione delle proprie riunioni, ha preso contatto con i rappresentanti della Società di Revisione che hanno riferito al Collegio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza della medesima ai fatti di gestione.

Indicazione sull'eventuale presentazione di esposti o denunce ex art.2408 C.C.

Il Collegio dà atto che non sono stati presentati esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in conformità ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come modificati per recepire il disposto del D.Lgs n. 139/2015.

La responsabilità del controllo contabile del bilancio d'esercizio è della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, in data 12 aprile 2016, ha rilasciato giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2016.

Dallo scambio di informazioni con tale soggetto non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Si evidenzia quindi che dall'attività svolta dal Collegio Sindacale in ottemperanza ai doveri del suo ufficio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione né si rendono necessarie osservazioni o proposte da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio sindacale, in merito al progetto di bilancio sottoposto all'approvazione dei soci, osserva quanto segue:

- il bilancio chiude con un utile di € 6.066.732. Tale risultato si fonda essenzialmente sulla contabilizzazione per competenza del dividendo deliberato dalla collegata IREN S.p.a. in data 9 maggio 2016 e degli oneri derivanti dall'estinzione del derivato;
- il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C.;

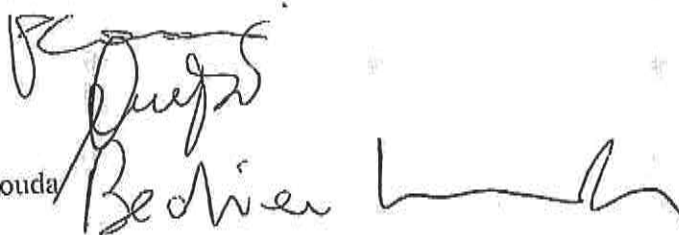
Torino, 12 aprile 2017

Il Collegio sindacale

Dott. Paolo Cacciari

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Beatrice Humouda



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Paolo Cacciari, the second for Ernesto Carrera, and the third for Beatrice Humouda. The signatures are written in a cursive style.